

GRUPPO BANCA SELLA



BILANCIO CONSOLIDATO 2004

Redatto dalla Società Capogruppo

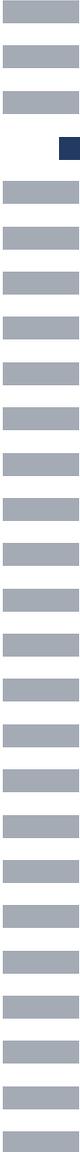
FINANZIARIA BANSEL S.p.A.

INDICE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	165
COLLEGIO SINDACALE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	165
RELAZIONE SULLA GESTIONE	167
Quadro di sintesi Gruppo Banca Sella	168
Indicatori economico-finanziari Gruppo Banca Sella	169
Temi di rilevanza strategica	170
Risultati dell'esercizio	172
Conto Economico Consolidato riclassificato	174
Redditività	175
Struttura e dati patrimoniali	178
Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato	178
Politiche commerciali e distributive	181
Struttura operativa	184
Sistema dei controlli interni	186
Comitato etico	189
Partecipazioni	189
Andamento operativo delle società nei diversi settori di attività	190
Evoluzione prevedibile della gestione	206
Strategia, volumi e redditività del Gruppo	207
Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio	208
Azioni proprie	208
Prospetto di raccordo con il bilancio della Capogruppo	209
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	211
Relazione del Collegio Sindacale sul Bilancio Consolidato	212
SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO	213
Stato Patrimoniale Consolidato	214
Conto Economico Consolidato	216
NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	217
PARTE A – CRITERI DI VALUTAZIONE	219
Forma e contenuto del Bilancio Consolidato	220
Sezione 1 - Criteri di valutazione	220
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	229
Sezione 1 - I crediti	230
Sezione 2 - I titoli	234
Sezione 3 - Le partecipazioni	236



Sezione 4 - Le immobilizzazioni materiali e immateriali	242
Sezione 5 - Altre voci dell'attivo	243
Sezione 6 - I debiti	244
Sezione 7 - I fondi	246
Sezione 8 - Il capitale, le riserve, il fondo per rischi bancari generali e le passività subordinate . . .	250
Sezione 9 - Altre voci del passivo	254
Sezione 10 - Le garanzie e gli impegni.	255
Sezione 11 - Concentrazione e distribuzione delle attività e delle passività.	257
Sezione 12 - Gestione e intermediazione per conto terzi	260
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	265
Sezione 1 - Gli interessi	266
Sezione 2 - Le commissioni	267
Sezione 3 - I profitti e le perdite da operazioni finanziarie	269
Sezione 4 - Le spese amministrative	270
Sezione 5 - Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti	271
Sezione 6 - Altre voci del Conto Economico	273
Sezione 7 - Altre informazioni sul Conto Economico	274
PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI	275
Sezione 1 - Gli Amministratori ed i Sindaci	276
ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO	277
Prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto	278
Rendiconto finanziario.	279
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	281



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A.

in carica fino all'approvazione del bilancio 2005

Presidente	* Maurizio Sella
Vice presidente	* Lodovico Sella
Vice Presidente	* Franco Sella
Amministratore Delegato	* Pietro Sella
Amministratore	Mario Cattaneo
"	Mario Renzo Deaglio (in carica dal 1 febbraio 2005)
"	Pier Vittorio Magnani
"	Enzo Panico
"	Giovanni Rosso
"	Marco Scarzella
"	* Federico Sella
"	* Sebastiano Sella
"	Vittorio Sella
"	Marco Weigmann (in carica dal 24 febbraio 2005)
"	Giovanni Zanetti

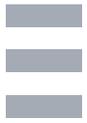
* Membro del Comitato Esecutivo

COLLEGIO SINDACALE DELLA CAPOGRUPPO FINANZIARIA BANSEL S.p.A.

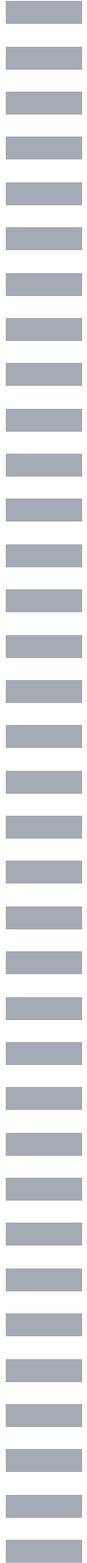
in carica fino all'approvazione del bilancio 2006

Sindaco effettivo - Presidente	Alberto Rizzo
" "	Vittorio Bernero
" "	Alessandro Rayneri
Sindaco Supplente	Roberto Cravero
" "	Benito Rimini





■ RELAZIONE SULLA GESTIONE



QUADRO DI SINTESI GRUPPO BANCA SELLA

	31/12/2004	31/12/2003	variazione %
DATI PATRIMONIALI (dati in milioni di euro)			
Totale attivo di bilancio	8.717,8	8.400,3	3,8%
Impieghi per cassa	5.189,3	4.805,2	8,0%
Garanzie rilasciate	332,1	366,6	-9,4%
Portafoglio titoli	1.146,3	1.124,0	2,0%
Partecipazioni	98,3	90,8	8,2%
Immobilizzazioni materiali e immateriali	215,4	208,6	3,3%
Raccolta diretta	6.922,6	6.484,4	6,8%
Raccolta diretta al netto dei PCT	6.144,6	5.581,4	10,1%
Raccolta indiretta ⁽¹⁾	21.545,8	19.065,6	13,0%
Raccolta globale	28.468,4	25.550,0	11,4%
Patrimonio di vigilanza	587,2	499,5	17,6%

DATI ECONOMICI (dati in milioni di euro)			
Margine di interesse	205,2	189,0	8,6%
di cui: dividendi	4,3	4,4	-2,3%
Ricavi netti da servizi	244,7	242,6	0,9%
di cui: commissioni nette	185,9	174,3	6,7%
profitti (perdite) da operazioni finanziarie	26,0	32,0	-18,8%
Margine di intermediazione ⁽²⁾	449,9	431,6	4,2%
Spese amministrative ⁽³⁾	299,9	281,5	6,5%
Rettifiche di valore su crediti e su immobilizzazioni al netto delle riprese	88,8	88,6	0,2%
Accantonamenti per rischi e oneri e ai fondi rischi su crediti	12,1	16,4	-26,2%
Imposte sul reddito ⁽⁴⁾	27,6	26,1	5,7%
Utile (netto) dell'esercizio	26,8	12,8	109,4%

⁽¹⁾ L'aggregato, non comprensivo della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta), rappresenta la sommatoria delle seguenti voci della sez. 12 della Nota Integrativa – parte B tabelle 12.2 e 12.3: "Attività mobiliari gestite per conto della clientela" e "Titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)".

⁽²⁾ Comprensivo di profitti (perdite) da operazioni finanziarie e degli altri proventi di gestione (al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte").

⁽³⁾ Al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte" e comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e comandati.

⁽⁴⁾ Dedotta IRAP sul costo netto del personale e comandati.

DATI DI STRUTTURA (dati a fine anno)					
	2004	2003	2002	2001	2000
Dipendenti Gruppo Bancario	3.714	3.579	3.467	3.355	3.138
Dipendenti Gruppo Civilistico	3.745	3.611	3.500	3.383	3.164
Succursali in Italia e all'estero	277	269	259	246	228
Promotori finanziari	540	603	684	713	680

INDICATORI ECONOMICO-FINANZIARI GRUPPO BANCA SELLA

	2004	2003	2002* pro forma	2001**	2000**
INDICI DI REDDITIVITÀ (%)					
R.O.E. (return on equity) ⁽¹⁾	8,3	4,3	4,6	6,3	8,8
R.O.A.A. (return on average assets) ⁽²⁾	0,36	0,18	0,20	0,28	0,43
Margine d'interesse (al netto dei dividendi) / Margine d'intermediazione	44,7	42,8	41,1	40,5	38,1
Dividendi / Margine d'intermediazione	1,0	1,0	1,1	0,8	1,2
Ricavi netti da servizi ⁽³⁾ / Margine di intermediazione	54,4	56,2	57,8	58,7	60,8
Spese amministrative ⁽⁴⁾ / Ricavi netti da servizi ⁽³⁾	122,6	116,0	115,4	112,0	105,3
Spese amministrative ⁽⁴⁾ / Margine di intermediazione	66,7	65,2	66,7	65,7	64,0
Cost to income ⁽⁵⁾	72,6	71,8	74,7	73,9	71,9
Spese per il personale ⁽⁶⁾ / Margine di intermediazione	41,2	40,1	40,1	37,7	34,9

	INDICI DI PRODUTTIVITÀ (dati in migliaia di euro)				
Margine di intermediazione / Dipendenti medi	123,4	122,5	122,9	125,9	138,1
Risultato lordo di gestione / Dipendenti medi	30,3	30,7	26,0	27,5	36,4
Impieghi per cassa ⁽⁷⁾ / Dipendenti a fine anno	1.397,2	1.342,6	1.190,5	1.205,0	1.123,8
Raccolta diretta (senza PCT) / Dipendenti a fine anno	1.654,4	1.559,5	1.470,5	1.392,0	1.288,7
Raccolta globale / Dipendenti a fine anno	7.665,2	7.138,9	6.640,5	7.024,1	6.722,3

	INDICI PATRIMONIALI (%)				
Impieghi per cassa ⁽⁷⁾ / Raccolta diretta (senza PCT)	84,5	86,1	81,0	86,6	87,2
Impieghi per cassa ⁽⁷⁾ / Totale attivo	59,5	57,2	50,4	50,4	48,3
Patrimonio di vigilanza / Totale attivo	6,7	5,9	5,5	4,7	5,0
Raccolta diretta (con PCT) / Totale attivo	79,4	77,2	73,8	71,1	69,9

	INDICI DI RISCHIOSITÀ DEL CREDITO (%)				
Sofferenze nette / Impieghi per cassa ⁽⁷⁾	1,4	1,7	1,7	1,9	2,0
Sofferenze nette / Patrimonio di vigilanza	12,3	16,0	15,7	19,9	19,9
Rettifiche di valore nette su crediti / Impieghi per cassa ⁽⁷⁾	0,8	0,6	0,6	0,7	0,6

	COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (%)				
Coefficiente di base (Tier 1)	6,1	5,7	5,8	5,5	5,6
Coefficiente complessivo (Total Capital Ratio)	10,9	9,9	9,8	8,6	9,0

⁽¹⁾ Pro forma: dati riesposti per permettere un confronto omogeneo con i dati del 2003 stante il cambiamento del metodo, da patrimoniale a finanziario, di rappresentazione in Bilancio Consolidato delle operazioni di leasing deciso nel 2003.

⁽²⁾ Anche per gli anni 2000/2001 gli indici sono stati calcolati tenendo conto del cambiamento del metodo, da patrimoniale a finanziario, di rappresentazione in bilancio delle operazioni di leasing deciso nel 2003.

⁽³⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Patrimonio comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi e Fondo rischi bancari generali ante accantonamenti", al netto delle "Riserve di rivalutazione" ex legge 342/2000.

⁽⁴⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Totale attivo medio".

⁽⁵⁾ Comprensivi dei "Profitti e perdite da operazioni finanziarie" e degli "Altri proventi di gestione" (al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte").

⁽⁶⁾ Al netto del "Recupero delle imposte di bollo e altre imposte" e comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati.

⁽⁷⁾ Rapporto tra spese amministrative (voce 80 Conto Economico) al netto del recupero imposte di bollo e altre imposte più "Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali" dedotti gli ammortamenti anticipati e margine di intermediazione al netto degli altri oneri di gestione.

⁽⁸⁾ Comprensive dell'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati.

⁽⁹⁾ Il dato al 31/12/2001 non comprende operazioni di pronti contro termine con controparti istituzionali per 267 milioni di euro e comprende il valore dei crediti (per 202,1 milioni di euro) di Biella Leasing S.p.A. oggetto dell'operazione di cartolarizzazione intrapresa a fine 2001.

TEMI DI RILEVANZA STRATEGICA

Ferme restando le linee guida strategiche generali del Gruppo in termini di diversificazione, stabilità patrimoniale, struttura organizzativa di Gruppo polifunzionale, nonché di centralità del cliente, le iniziative intraprese nel 2004 sono state realizzate in armonia con il Piano Strategico triennale i cui principali indirizzi sono stati:

- innovazione e rafforzamento del modello organizzativo a presidio di un maggior controllo e per conseguire una maggiore efficienza;
- prosecuzione della crescita dimensionale, che per tradizione deve essere sana, prudente ed equilibrata in un contesto di elevata qualità e competitività dell'offerta.

MODELLO ORGANIZZATIVO E CORPORATE GOVERNANCE

La semplificazione del modello organizzativo si traduce in una impostazione strutturale che prevede il:

- rafforzamento del ruolo della Capogruppo con l'accentramento presso la stessa di funzioni finora svolte direttamente dalle società del Gruppo al fine di migliorare il controllo e di evitare costose duplicazioni per le controllate;
- razionalizzazione della struttura del Gruppo attraverso una graduale riduzione del numero delle società e la conseguente diversa ripartizione delle attività tra quelle esistenti;
- rafforzamento dei servizi e degli strumenti preposti al controllo unitamente alla cultura dei controlli, al fine di una migliore ripartizione di compiti e responsabilità;
- adozione di una nuova mappa di direzione e coordinamento che prevede una diversa ripartizione delle deleghe e delle responsabilità e una nuova impostazione dei meccanismi preposti al governo e controllo del Gruppo, per un più fluido e coordinato processo decisionale;
- adozione di processi aziendali più moderni ed omogenei, aumentandone automazione ed efficienza, soprattutto per quanto concerne quelli relativi all'esercizio di deleghe e autorizzazioni;
- revisione di alcune regole di *governance* secondo i criteri condivisi di *best practice*.

Le strategie sovraespresse hanno avuto una concreta applicazione attraverso:

- 1) l'accentramento presso la Capogruppo di importanti funzioni aziendali quali: *Risk management*, Controllo di gestione, Sistemi di pagamento, Contabilità e Analisi finanziaria, Marketing e relazioni con la stampa. La realizzazione, presso Banca Sella, della Tesoreria Integrata di Gruppo, conseguendo una migliore e più efficiente gestione della liquidità, un miglior controllo e governo dei rischi di tasso e di cambio a livello consolidato, una più attenta attività di ALM a livello di Gruppo e l'internalizzazione di alcuni importanti flussi, con conseguente migliore redditività;
- 2) una serie di operazioni societarie finalizzate ad allineare la struttura del Gruppo alla razionalizzazione precedentemente indicata:
 - messa in liquidazione della società irlandese Sella Adviser Ireland, la cui attività di *advisory* per i fondi istituiti da Sella Fund Management Ireland e per i fondi interni associati alle polizze *unit-linked* di Sella Life è stata affidata alle Società di Gestione del Risparmio italiane Gestnord Fondi SGR e Sella Capital Management SGR;
 - avvio delle procedure per la messa in liquidazione della società Sella Fund Management Ireland; i fondi da essa istituiti sono stati chiusi e i patrimoni investiti sono confluiti in altri prodotti gestiti da società del Gruppo;
 - liquidazione della società svizzera P.P.M. Professional Portfolio Management le cui attività sono confluite in Sella Bank AG, già azionista unico della Società;
 - fusione per incorporazione nell'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. di Seldata S.r.l. che a fine esercizio scorso aveva ceduto un ramo d'azienda alla società del Gruppo Easy Nolo S.p.A. mantenendo la sola proprietà immobiliare;
 - messa in liquidazione, nel mese di dicembre, della società collegata Selcre S.p.A. operante nell'ambito del brokeraggio assicurativo, la cui attività continua ad essere svolta da Brosel S.p.A.;
 - attuazione del progetto di fusione di Gestnord Intermediazione SIM in Sella Investimenti Banca che dal primo gennaio 2005 cambia la propria de-

- nominazione in Banca Patrimoni e Investimenti, specializzata nel Private Banking;
- cambio di denominazione di IBL Investment Bank Luxembourg S.A. che nel mese di dicembre ha deliberato la variazione della ragione sociale in Sella Bank Luxembourg S.A. e, contemporaneamente, effettuato un aumento di capitale sociale;
- 3) la dotazione a tutte le società del Gruppo di una specifica procedura telematica per censire in modo automatico i controlli di linea, consentendone il monitoraggio accentrato circa l'avvenuta esecuzione. Inoltre, è stato istituito il Servizio Controllo Attività e Partecipate al fine di migliorare l'indirizzo sulle attività delle società del Gruppo con particolare riferimento ai temi di governo societario.
- Per quanto concerne l'applicazione dei principi contabili IAS, che dall'esercizio 2005 verranno adottati nella redazione del Bilancio Consolidato, nel corso dell'anno è stato costituito un Gruppo di Lavoro che, dopo avere esaminato i principali impatti derivanti dalla loro introduzione, ha avviato il progetto di pianificazione degli interventi necessari ad adeguare le società del Gruppo ai nuovi standard internazionali;
- 4) l'adeguamento degli statuti delle società del Gruppo, in occasione dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario, nonché il costante aggiornamento delle regole di *governance* presenti nel "Regolamento per le Partecipazioni del Gruppo Banca Sella", contestualmente all'evoluzione normativa ed alla trasposizione della stessa nelle regole di governo societario proprie del Gruppo. Si segnala in particolare la nomina di Consiglieri indipendenti nei Consigli di Amministrazione di un sempre maggior numero di società del Gruppo.

CRESCITA DIMENSIONALE

Il Gruppo, ritenendo di rilevante importanza continuare a puntare su maggiori dimensioni, sia per far fronte alle sfide che il mercato riserva, sia per portare a maggior profitto la struttura di cui si è dotato, ha perseguito tale obiettivo attraverso:

- lo sviluppo di nuova clientela e dell'offerta a quella consolidata, anche attraverso l'incremento del livello di *cross selling*;
- la crescita e l'evoluzione della rete distributiva;
- una forte attenzione alla qualità dei servizi offerti e al miglioramento dei livelli di servizio alla clientela;
- una elevata diversificazione di business, favorendo lo sviluppo dei settori a più elevato trend di crescita.

Nel corso dell'anno sono state aperte 8 nuove succursali, migliorando ulteriormente la diversificazione territoriale; inoltre, è cresciuto il numero dei clienti ed è stata incrementata la gamma dei prodotti e dei servizi offerti.

Anche nel 2004, è proseguita l'attenta valutazione dei risultati apportati dagli investimenti effettuati negli anni precedenti, nell'ottica di rafforzare quelli in grado di creare maggiore valore economico e intraprendendo le necessarie azioni correttive per quelli meno redditizi. Ciò, unitamente alle azioni finalizzate al recupero di produttività e al contenimento dei costi, non ha peraltro permesso di ridurre il *cost to income ratio* (calcolato come rapporto tra spese di amministrazione, al netto del recupero imposte di bollo e altre imposte più rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali, dedotti ammortamenti anticipati sul margine di intermediazione al netto degli altri oneri di gestione) che si attesta al 72,6%, confrontandosi con il 71,8% del 2003, a causa dell'incremento dei costi per il rafforzamento delle strutture di controllo e di *compliance*, nonché dei costi di *due diligence* sostenuti per Sella Bank Luxembourg S.A.

IL RATING

Come ogni anno a fine esercizio, ha avuto luogo il consueto incontro con l'Agenzia di *rating* Moody's. La situazione dei *ratings* assegnati al Gruppo è rimasta invariata ed è la seguente:

Long term	(Lungo termine)	A3
Short term	(Breve termine)	Prime -1
Financial strength	(Solidità finanziaria)	C
Outlook	(Previsione)	Stabile

RISULTATI DELL'ESERCIZIO

In presenza di uno scenario caratterizzato da una debole ripresa economica dell'area euro e dell'Italia in particolare, l'esercizio 2004 si è chiuso con un utile di pertinenza del Gruppo di 26,8 milioni di euro rispetto ai 12,8 milioni di euro dell'esercizio precedente, in crescita del 109%.

Il R.O.E. consolidato si è così portato all'8,3% in miglioramento rispetto al passato esercizio (4,3% nel 2003).

I principali elementi che hanno influenzato l'andamento dell'esercizio sono stati:

- il miglioramento del 2,6% del risultato lordo di gestione, con una crescita di 2,8 milioni di euro in valore assoluto;
- l'incremento della componente perdite su crediti (al netto delle riprese), attestatasi a 43,4 milioni di euro contro i 30,1 milioni dell'esercizio 2003;
- la riduzione della voce ammortamento dei differenziali positivi di consolidamento, pari a 12,1 milioni di euro contro 23 milioni di euro del 2003, quando aveva risentito della decisione di accelerare il processo di ammortamento degli avviamenti pagati per acquisire alcune partecipazioni estere;
- il recupero di parte degli accantonamenti prudenziali effettuati a fine 2003 dalla controllata Investment Bank Luxembourg S.A. (ora Sella Bank Luxembourg S.A.) a fronte di presunte passività rivelatesi successivamente inferiori.

I risultati migliori sono stati registrati dalle banche

operanti in Italia prevalentemente nell'attività *retail* che, seppure con incrementi diversificati, hanno contribuito in modo significativo alla redditività consolidata. Anche le società operanti nei comparti del *leasing* e del credito al consumo hanno realizzato utili soddisfacenti e, nel caso del credito al consumo, in significativa crescita rispetto al precedente esercizio.

Le società il cui principale business è legato al risparmio gestito e alla negoziazione mobiliare, hanno registrato recuperi di redditività e di qualità rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda le reti di vendita, gli interventi di razionalizzazione della struttura e il miglioramento dell'efficienza, già iniziati nei due passati esercizi e proseguiti anche quest'anno, hanno consentito alla società Sella Consult SIM di conseguire un ottimo risultato, realizzando un utile di 1,3 milioni di euro, se pur positivamente influenzato da proventi straordinari connessi all'applicazione della fiscalità anticipata relativa a perdite e accantonamenti di esercizi precedenti.

Nel comparto assicurativo si è registrato il miglioramento di redditività di CBA Vita specializzata nel settore delle polizze del ramo vita, che ha chiuso l'esercizio con un utile di 1,3 milioni di euro.

Nella seguente tabella si espone la redditività del patrimonio (R.O.E.) delle principali società appartenenti al Gruppo, escludendo *Holdings* di partecipazione e Società Immobiliari:

R.O.E. ⁽¹⁾

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	Esercizio 2002
Banca Sella S.p.A.	7,9%	8,4%	8,1%
Banca Ardit Galati S.p.A.	3,2%	2,8%	2,1%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	6,9%	7,1%	5,4%
Banca di Palermo S.p.A.	2,1%	1,5%	-2,2%
Biella Leasing S.p.A.	19,2%	19,8%	19,2%
Brosel S.p.A.	45,7%	30,6%	27,7%
C.B.A. Vita S.p.A.	3,6%	0,7%	-9,5%
Consel S.p.A.	19,2%	11,3%	15,2%
Easy Nolo S.p.A.	10,4%	10,5%	488,0%
Fiduciaria Sella SIMp.A.	18,8%	15,7%	19,6%
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	6,4%	5,5%	2,1%
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	-1,6%	0,8%	-3,6%
Sella Bank Luxembourg S.A. (già IBL)	-25,2%	-53,8%	18,7%
International Capital Bourse S.A.	2,2%	-12,0%	-12,9%
International Capital Gestion S.A.	8,5%	-23,3%	-17,1%
Selfid S.p.A.	9,4%	30,9%	56,1%
Selir S.r.l.	7,9%	71,9%	55,0%
Sella Austria Financial Services AG	-356,3%	-166,0%	-27,4%
Sella Bank AG	1,9%	3,8%	8,1%
Sella Capital Management SGR S.p.A.	8,3%	-9,5%	-14,2%
Sella Consult SIMp.A.	36,7%	2,1%	-47,2%
Sella Corporate Finance S.p.A.	4,5%	16,4%	17,6%
Sella Fund Management Ireland Ltd	-7,0%	18,4%	4,5%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	-11,5%	-5,6%	-6,9%
Sella Life Ltd	-17,5%	-5,2%	1,9%
Sella Synergy India Ltd	-22,2%	4,6%	2,1%
Sella Trust Lux S.A.	1,1%	3,9%	50,9%
Selsoft Direct Marketing S.p.A.	5,5%	4,3%	-14,6%

⁽¹⁾ Rapporto fra "Utile netto, comprensivo delle componenti di pertinenza di terzi, ante accantonamento a Fondo rischi bancari generali" e "Patrimonio e Fondo rischi bancari generali ante accantonamenti", al netto delle "Riserve di rivalutazione" ex legge n. 342/2000. L'impatto degli aumenti di capitale effettuati nell'anno è stato considerato in proporzione ai mesi effettivi di persistenza.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	variazione % su 2003
10. Interessi attivi e proventi assimilati	323,1	317,3	1,8%
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(122,2)	(132,7)	-7,9%
30. Dividendi e altri proventi	4,3	4,4	-2,3%
MARGINE DI INTERESSE	205,2	189,0	8,6%
40. Commissioni attive	298,8	272,3	9,7%
50. Commissioni passive	(112,9)	(98,0)	15,2%
60. Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	26,0	32,0	-18,8%
70. Altri proventi di gestione (al netto del "Recupero imposta di bollo e altre imposte")	32,8	36,3	-9,6%
Ammortamento su beni dati in locazione finanziaria	-	-	-
Storno quota interessi relativa ai canoni dei contratti cartolarizzati	-	-	-
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	449,9	431,6	4,2%
80. Spese amministrative:			
- Spese per il personale	(178,7)	(166,9)	7,1%
IRAP su costo netto del personale e dei comandati	(6,8)	(6,0)	13,3%
- Altre spese amministrative	(131,5)	(124,9)	5,3%
Recupero imposta di bollo e altre imposte	17,1	16,3	4,9%
90. Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali (al netto delle "Differenze positive di consolidamento")	(32,9)	(35,0)	-6,0%
110. Altri oneri di gestione	(6,3)	(7,1)	-11,3%
RISULTATO LORDO DI GESTIONE	110,8	108,0	2,6%
100. Accantonamenti per rischi e oneri	(10,1)	(14,4)	-29,9%
120. Rettifiche di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	(52,7)	(39,1)	34,8%
130. Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9,3	9,0	3,3%
140. Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(2,0)	(2,0)	0,0%
150. Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(0,4)	(0,5)	-20,0%
170. Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	0,7	0,3	133,3%
UTILE DELLE ATTIVITA' ORDINARIE AL LORDO DI AMMORTAMENTI DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO E DI PATRIMONIO NETTO	55,6	61,3	-9,3%
Ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	(12,1)	(23,0)	-47,4%
UTILE DELLE ATTIVITÀ ORDINARIE	43,5	38,3	13,6%
190. Proventi straordinari	24,3	11,5	111,3%
200. Oneri straordinari	(9,5)	(8,4)	13,1%
RISULTATO AL LORDO DELLE IMPOSTE SUL REDDITO	58,3	41,4	40,8%
240. Imposte sul reddito dell'esercizio (dedotta "IRAP su costo netto del personale e comandati")	(27,6)	(26,1)	5,7%
RISULTATO ECONOMICO ANTE UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	30,7	15,3	100,7%
250. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3,9)	(2,5)	56,0%
RISULTATO ECONOMICO NETTO	26,8	12,8	109,4%

REDDITIVITÀ

MARGINE DI INTERESSE

Il margine di interesse (comprensivo dei dividendi) realizzato nel corso del 2004 è stato pari a 205,2 milioni di euro, con una crescita dell'8,6% rispetto al precedente esercizio, derivante principalmente dal contributo positivo ascrivibile ai maggiori volumi in presenza di uno *spread* sostanzial-

mente in linea con i livelli registrati nel secondo semestre del 2003.

Il dettaglio delle voci che concorrono alla formazione del margine evidenzia che l'operatività con la clientela ha prodotto interessi netti per 161,6 milioni di euro con una crescita del 19,7%.

Il rapporto tra il margine di interesse (al netto dei dividendi) e il margine di intermediazione è cresciuto, passando da 42,8% del 2003 a 44,7% del 2004.

MARGINE D'INTERESSE (dati in milioni di euro)			
	2004	2003	variazione % su 2003
Interessi netti con la clientela	161,6	135,0	19,7%
- interessi attivi	257,8	239,2	7,8%
- interessi passivi	(65,9)	(69,4)	-5,0%
- interessi passivi su debiti rappresentati da titoli	(25,0)	(29,1)	-14,1%
- interessi passivi su passività subordinate	(5,3)	(5,7)	-7,0%
Interessi attivi su titoli	29,1	31,1	-6,4%
Interessi netti interbancari	10,1	17,3	-41,6%
- interessi attivi	34,8	45,1	-22,8%
- interessi passivi	(24,7)	(27,8)	-11,2%
Differenziali per copertura	(1,3)	(0,7)	85,7%
Altri interessi netti	1,4	1,9	-26,4%
Totale interessi netti	200,9	184,6	8,8%
Dividendi e altri proventi	4,3	4,4	-2,3%
MARGINE DI INTERESSE	205,2	189,0	8,6%

MARGINE DI INTERMEDIAZIONE

Il margine di intermediazione consolidato si è attestato, nel 2004, a 449,9 milioni di euro, con un incremento complessivo del 4,2% rispetto all'esercizio precedente.

Ricavi netti da servizi

L'aggregato complessivo si è attestato su 244,7 milioni di euro, leggermente superiore rispetto all'anno precedente in cui era pari a 242,6 milioni di euro.

Nell'ambito di questo risultato si riscontra un andamento positivo delle commissioni nette, che si sono apprezzate del 6,7%, mentre i profitti da operazioni fi-

nanziarie hanno registrato una riduzione del 18,8% in gran parte influenzata dalla minore volatilità, che ha caratterizzato i mercati.

In recupero le commissioni relative all'area gestione, intermediazione e consulenza nel cui ambito si osserva la buona progressione dei prodotti assicurativi.

Le commissioni nette derivanti dai servizi di incasso e pagamento hanno registrato un incremento del 9,3% sul 2003.

Complessivamente, nel 2004 le commissioni nette del Gruppo hanno coperto il totale delle spese per il personale e hanno presentato una incidenza del 62% sulle spese amministrative, in linea con l'esercizio precedente.

COMMISSIONI NETTE (dati in milioni di euro)

	2004	2003	variazione % su 2003
Attività bancaria e commerciale	75,0	68,8	9,0%
- garanzie rilasciate	2,3	2,3	0,0%
- servizi di incasso e pagamento	41,1	37,6	9,3%
- finanziamenti a clientela	26,4	24,1	9,5%
- servizio bancomat e carte di credito	5,2	4,8	8,3%
Gestione intermediazione e consulenza	98,6	93,8	5,1%
- intermediazione e collocamento titoli	46,3	43,9	5,5%
- intermediazione valute	1,3	1,1	18,2%
- gestioni patrimoniali	29,2	30,4	-3,9%
- distribuzione prodotti assicurativi	8,1	5,4	50,0%
- altre commissioni intermediazione/gestione	13,7	13,0	5,4%
Altre commissioni nette	12,3	11,7	5,1%
TOTALE COMMISSIONI NETTE	185,9	174,3	6,7%

COSTI OPERATIVI

Il totale dei costi operativi (spese amministrative più rettifiche di valore più altri oneri di gestione), al netto del recupero imposte di bollo e altre imposte, si è attestato a 339,1 milioni di euro, evidenziando una crescita del 4,8% rispetto all'esercizio precedente.

Tale andamento è da attribuire ai processi di razionalizzazione societaria e organizzativa posti in essere in corso d'anno, nonché al rafforzamento delle strutture di *compliance* e di controllo.

Spese amministrative (al netto del recupero delle imposte di bollo e altre imposte e inclusa l'IRAP sul costo netto del personale e dei comandati)

Le spese amministrative, pari a 299,9 milioni di euro, nel 2004 hanno registrato una crescita del 6,5%. La componente costi del personale, inclusa l'IRAP relativa allo stesso, attestandosi a 185,5 milioni di euro, ha presentato un rialzo del 7,3% rispetto all'esercizio precedente in conseguenza, degli incrementi salariali previsti dal contratto nazionale, nonché di promozioni, scatti di anzianità e della crescita del 3,8% del numero dei dipendenti, mentre la voce altre spese amministrative (al netto del recupero imposte indirette), si è incrementata del 5,3%, anche in conseguenza dei costi di *due diligence* sostenuti per la società Sella Bank Luxembourg S.A.

Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali

Nel 2004 gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali ed immateriali sono risultati pari a 32,9 milioni di euro, con una riduzione rispetto all'esercizio precedente del 6%, in conseguenza del progressivo attenuarsi degli ammortamenti riguardanti i progetti realizzati nel corso del biennio 2000/2001, periodo nel quale si erano concentrate diverse iniziative di notevole importo.

Nel corso del 2004 sono stati effettuati investimenti per circa 26 milioni di euro che hanno interessato principalmente i settori dell'*Information Technology*, tra cui le implementazioni relative al *disaster recovery*, della distribuzione (in conseguenza dell'apertura di nuovi sportelli) e dei Sistemi di Pagamento Elettronici.

ACCANTONAMENTI E RETTIFICHE DI VALORE AL NETTO DELLE RIPRESE

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono risultati pari a 10,1 milioni di euro contro i 14,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, con una riduzione del 30% sul 2003.

L'accantonamento prudenziale, pari a 10,4 milioni di euro, effettuato lo scorso esercizio dalla controllata Sella

Bank Luxembourg S.A. (già IBL) a fronte di passività potenziali identificate, si è successivamente rivelato eccedente rispetto ai rischi reali per circa 5 milioni di euro.

Le **perdite su crediti**, al netto delle riprese di valore, con 43,4 milioni di euro, hanno presentato un incremento del 44,2% rispetto al 2003 in conseguenza della non favorevole congiuntura economica nelle zone dove è più concentrata la presenza del Gruppo. Migliora, tuttavia, la qualità dell'attivo come evidenziato dal rapporto sofferenze nette su impieghi, diminuito da 1,67% del 2003 a 1,39% del 2004, mentre il rapporto tra rettifiche di valore nette e impieghi per cassa, si attesta a 0,8% rispetto a 0,6% dell'esercizio precedente.

La voce **utile delle partecipazioni valutate a patrimonio netto** presenta un incremento, passando da 0,3 milioni di euro del 2003 a 0,7 milioni di euro, grazie al buon andamento della società del settore assicurativo CBA Vita S.p.A., in significativa crescita rispetto al precedente esercizio.

Infine, la voce **ammortamento dei differenziali positivi di consolidamento**, come precedentemente illustrato, si attesta a 12,1 milioni di euro rispetto a 23 milioni di euro del 2003.

IMPOSTE SUL REDDITO

Il livello complessivo dell'imposizione diretta sul reddito si è ridotto rispetto al 2003, prevalentemen-

te a seguito dell'entrata in vigore in Italia dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che ha ridotto l'aliquota nominale dal 34% al 33% e che ha introdotto nuovi istituti, quali, in particolare, il Consolidato Fiscale Nazionale, l'esclusione da tassazione del 95% dell'importo dei dividendi e la c.d. "*participation exemption*" (ossia l'esenzione da tassazione delle plusvalenze ottenute dalla cessione di partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie).

Il Gruppo Banca Sella, a partire dal periodo di imposta 2004, ha aderito al Consolidato Fiscale Nazionale. A tale Consolidato, che vede come controllante e consolidante la Capogruppo Finanziaria Bansel S.p.A., hanno aderito tutte le società di diritto italiano facenti parte del Gruppo bancario (con esclusione di Sella Capital Markets SIM S.p.A. in liquidazione), più la controllata CBA Vita S.p.A., società operante nel comparto assicurativo non facente parte del Gruppo bancario. L'adesione al Consolidato permette al Gruppo, a partire dall'esercizio 2004, di ottenere rilevanti benefici in termini di riduzione del carico fiscale complessivo, in ragione, soprattutto, della totale esclusione da tassazione dei dividendi infragruppo, della immediata e completa compensazione degli utili e delle perdite fiscali delle società aderenti al consolidato fiscale, del ricalcolo del "pro rata patrimoniale di indeducibilità degli interessi passivi".

STRUTTURA E DATI PATRIMONIALI

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO (dati in milioni di euro)

	Esercizio 2004	Esercizio 2003	variazione % su 2003
ATTIVO			
Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	106,7	90,6	17,8%
Crediti:			
- crediti verso la clientela	5.189,3	4.805,2	8,0%
- crediti verso banche	1.478,2	1.568,5	-5,8%
Titoli non immobilizzati	1.057,9	1.030,7	2,6%
di cui azioni proprie	0,98	0,98	0,0%
Immobilizzazioni:			
- titoli immobilizzati	89,4	94,3	-5,2%
- partecipazioni	98,3	90,8	8,3%
- immateriali e materiali	215,4	208,5	3,3%
Differenze positive di consolidamento	20,7	31,4	-34,1%
Differenze positive di patrimonio netto	2,6	3,2	-18,8%
Altre voci dell'attivo	459,3	477,1	-3,7%
TOTALE DELL'ATTIVO	8.717,8	8.400,3	3,8%
PASSIVO			
Debiti:			
- debiti verso la clientela	5.745,7	5.362,3	7,1%
- debiti rappresentati da titoli	1.159,2	1.104,7	4,9%
- debiti verso banche	632,4	750,8	-15,8%
- fondi di terzi in amministrazione	17,7	17,4	1,7%
Fondi a destinazione specifica	106,8	106,3	0,5%
Altre voci del passivo	381,6	455,0	-16,1%
Fondi rischi su crediti	13,6	13,8	-1,4%
Passività subordinate	254,8	211,5	20,5%
Patrimonio di pertinenza di terzi	73,7	71,3	3,4%
Patrimonio netto:			
- capitale, riserve e fondo rischi bancari generali	305,5	294,4	3,8%
- differenze negative di consolidamento	-	-	-
- differenze negative di patrimonio netto	-	-	-
- utile netto	26,8	12,8	109,4%
TOTALE DEL PASSIVO	8.717,8	8.400,3	3,8%

TITOLI DI PROPRIETA'

La consistenza del portafoglio titoli di proprietà al 31 dicembre 2004 ammontava a 1.146,3 milioni di euro, con un incremento del 2% rispetto alla fine del precedente esercizio. Il portafoglio è costituito da 1.056,9 milioni di euro di "titoli non immobilizzati" e 89,4 milioni di euro di "titoli immobilizzati": questi ultimi costituiscono il 7,8% del totale.

Le strategie sono state orientate a criteri di estrema prudenza, privilegiando gli investimenti in titoli obbligazionari a tasso variabile.

Il portafoglio di proprietà consolidato, rappresentato per circa l'82% da Banca Sella, è composto prevalentemente da Titoli di Stato italiani a tasso variabile e a tasso fisso di breve durata.

TITOLI DI PROPRIETA' ⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)				
	31/12/2004	Peso %	31/12/2003	Peso %
Non immobilizzati	1.056,9	92,2%	1.029,7	91,6%
Immobilizzati	89,4	7,8%	94,3	8,4%
Totale titoli di proprietà	1.146,3	100%	1.124,0	100%
- di cui Titoli di debito	1.136,1	99,1%	1.107,5	98,5%
- di cui Titoli di capitale	10,2	0,9%	16,5	1,5%
Titoli di debito	1.136,1		1.107,5	
- di cui Titoli del Tesoro rifinanziabili	236,8	20,8%	375,5	33,9%
- di cui Obbligazioni ed altri titoli di debito	899,3	79,2%	732,0	66,1%
Dettaglio titoli di proprietà per società	1.146,3		1.124,0	
Banca Sella S.p.A.	912,9	79,6%	925,5	82,3%
Banca Arditi Galati S.p.A.	87,2	7,6%	76,2	6,8%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	96,1	8,4%	56,8	5,1%
Banca di Palermo S.p.A.	21,3	1,9%	38,2	3,4%
Altre banche e società del Gruppo	28,8	2,5%	27,3	2,4%

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo, quindi, non raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono, invece, esposti al lordo delle suddette elisioni.

PATRIMONIO DI VIGILANZA

Il patrimonio di vigilanza consolidato del Gruppo, al 31 dicembre 2004, ammontava a 587,2 milioni di euro, di cui 334,4 milioni di euro di patrimonio di base (capitale sociale e riserve patrimoniali, al netto delle immobilizzazioni immateriali) e 252,8 milioni di euro di patrimo-

nio supplementare (riserve di rivalutazione e passività subordinate), al netto di 5,5 milioni di euro di elementi da dedurre.

Le attività di rischio ponderate a livello consolidato si attestavano a 5.460 milioni di euro, ivi incluse le cosiddette operazioni fuori bilancio.

PATRIMONIO DI VIGILANZA E COEFFICIENTI DI SOLVIBILITÀ (dati in milioni di euro)					
	2004	2003	2002	2001	2000
Patrimonio di vigilanza	587,2	499,5	453,5	377,4	362,1
di cui patrimonio di base	334,4	290,8	272,2	239,3	225,9
Requisiti patrimoniali	436,8	411,6	378,0	351,2	323,7
di cui rischi di credito	418,4	395,8	364,2	337,0	313,4
Attività di rischio ponderate	5.460,0	5.145,2	4.724,9	4.390,1	4.045,8
Patrimonio di base / Totale attività di rischio ponderate	6,12%	5,65%	5,76%	5,45%	5,58%
Patrimonio totale / Totale attività di rischio ponderate	10,91%	9,92%	9,79%	8,60%	8,95%

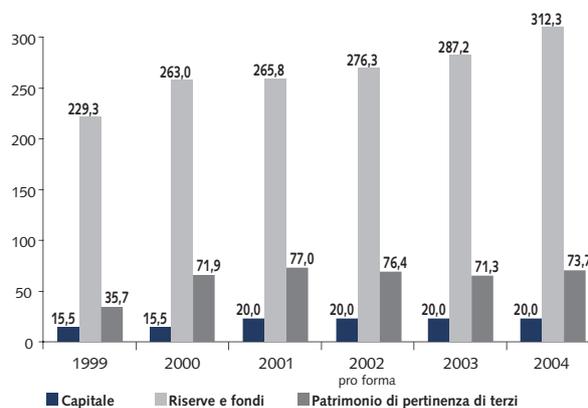
Al 31 dicembre 2004 il rapporto tra il patrimonio di vigilanza complessivo del Gruppo e il totale delle attività di rischio ponderate (*Total capital ratio*) evidenziava un coefficiente di solvibilità consolidato del 10,91% (superiore al livello minimo dell'8% richiesto dalla normativa di Vigilanza per i gruppi bancari), in miglioramento rispetto a quello registrato a fine 2003 (9,92%). Il rapporto tra il patrimonio di base ed il totale delle attività di rischio ponderate (*Tier 1 ratio*) si è invece attestato al 6,12%, in incremento rispetto al 2003 (5,65%).

L'ecedenza patrimoniale è risultata pari a 158,9 milioni di euro, considerato il rischio di solvibilità e l'assorbimento patrimoniale di 9,9 milioni di euro, conseguente ad operazioni di cartolarizzazione di Banca Sella e di Biella Leasing.

Per quanto concerne i rischi di mercato, il prestito di

CAPITALE, RISERVE E FONDI

(dati in milioni di euro)



III° livello emesso da Banca Sella il 16 settembre 2002, del valore nominale di 15 milioni di euro, ha completamente coperto il loro assorbimento patrimoniale, che sarebbe stato pari a 8,5 milioni di euro.

POLITICHE COMMERCIALI E DISTRIBUTIVE

POLITICHE COMMERCIALI

I risultati ottenuti nel corso dell'esercizio sono stati raggiunti facendo leva, come sempre, sui fattori distintivi del Gruppo:

- forte legame con il territorio;
- personalizzazione del rapporto con la clientela;
- ricerca del continuo miglioramento della qualità dei prodotti, anche grazie alla costante innovazione tecnologica;
- forte attenzione e costante impegno ai valori di riservatezza, trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela.

Operando nel rispetto dei suddetti principi le attività commerciali intraprese dal Gruppo hanno perseguito i seguenti obiettivi:

- sviluppo di nuova clientela con l'offerta di nuovi servizi e prodotti personalizzati alle esigenze dei differenti segmenti;
- incremento dell'operatività della clientela esistente migliorando il *cross selling*, anche attraverso azioni mirate realizzate con il supporto della struttura Marketing di Gruppo;
- mantenimento di una elevata qualità del servizio offerto alla clientela, puntando sull'eccellenza dei prodotti proposti con la sempre rigorosa analisi e selezione preventiva degli stessi;
- attenzione alla composizione dei portafogli della clientela, assistita nell'attività di negoziazione e di investimento, anche attraverso l'ausilio del "Termometro del Rischio", un indicatore facile e comprensibile che aiuta il cliente a comprendere l'entità del rischio associato ad ogni investimento per una chiara e precisa valutazione dello stesso.

I livelli di servizio sono stati oggetto di forte attenzione da parte di tutte le società del Gruppo, nelle fasi di ideazione, produzione e distribuzione dei prodotti, nella convinzione che la *customer retention* sia conseguente ad ottimi livelli di servizio e di qualità dei prodotti.

Il monitoraggio della qualità avviene, inoltre, attraverso la "Carta dei Servizi" che dettagliando, direttamente al cliente, in modo completo e comprensibile ben 36

servizi offerti, stabilisce i tempi massimi di erogazione e di esecuzione degli stessi, in mancanza di rispetto dei quali, è prevista una specifica forma di indennizzo.

Con riferimento alle esigenze di trasparenza e correttezza nei rapporti con la clientela, le banche del Gruppo hanno aderito al progetto "Patti Chiari", promosso dal Comitato Esecutivo dell'A.B.I. L'iniziativa è nata dall'intendimento di migliorare la qualità complessiva della relazione con i clienti, fornendo agli stessi informazioni chiare e comprensibili sui servizi e i prodotti bancari e offrendo, in tal modo, la possibilità di confrontare in modo omogeneo le diverse offerte.

Nel mese di settembre, risultando pienamente in regola con le otto iniziative proposte dal Consorzio, le quattro banche italiane del Gruppo hanno ottenuto dal Comitato esterno e indipendente, che controlla la corretta esecuzione di ogni strumento, il marchio di certificazione "Patti Chiari".

Le iniziative commerciali sono state sviluppate attraverso:

- la razionalizzazione della gamma dei prodotti offerti e l'individuazione di differenti *target* di clientela;
- lo sviluppo del progetto *Sella World Services* che offre una serie di iniziative a favore dei clienti stranieri;
- la distribuzione di nuove carte che uniscono la funzione di carta di credito a quella di bancomat con possibilità anche di rimborsi rateali e di carte di credito *revolving*;
- nel settore del credito al consumo sono stati lanciati nuovi programmi di carte rateali *co-branded* e carte per acquisti *on line*;
- il lancio del marchio "Prestidea" per prestiti personali abbinati a una polizza assicurativa facoltativa, che subentra nel pagamento delle rate in caso di inabilità lavorativa, invalidità o decesso;
- la ridefinizione della gamma di offerta dei fondi comuni di investimento con l'accorpamento di alcuni prodotti;
- il lancio di nuovi comparti della *Sicav* di diritto lussemburghese dedicata alla clientela istituzionale;
- l'emissione di un *bond* quinquennale a tasso variabi-

- le nell'ambito dell'EMTN *Programme* di Banca Sella;
- l'incremento dell'offerta di prodotti assicurativi con il lancio, da parte della Compagnia di Assicurazione CBA Vita, di 12 polizze *index linked*, di una polizza di capitalizzazione studiata per l'accantonamento del Trattamento di fine mandato, di una polizza *Long Term Care* per la copertura dell'autosufficienza;
 - la partecipazione a "Internet Trading Forum", prima fiera specializzata nel settore, dove vengono illustrate le novità sui servizi del *Trading on line*;
 - l'istituzione di eventi a carattere formativo e di *entertainment* che hanno coinvolto la clientela su specifiche tematiche.

POLITICHE DISTRIBUTIVE

Nel corso dell'anno 2004 è cresciuto il numero dei clienti del Gruppo, sono state aperte otto nuove succursali e sono stati offerti alla clientela prodotti e servizi innovativi, cercando sempre di mantenere un rapporto personale costruito sulla fiducia.

Nel 2004 il Gruppo ha continuato ad operare attraverso una struttura di multicanalità, ormai adottata da anni, che trova la propria attuazione attraverso:

- una rete di 273 sportelli in 14 regioni italiane distribuiti per il 56% nel Nord Ovest, coperto in modo capillare da Banca Sella, per il 16,6% nel Nord Est, dove si concentra la Banca Bovio Calderari e per il 19,1% nel Sud Italia e Isole, dove operano Banca Arditi Galati e Banca di Palermo. Il restante 6,1% è localizzato nel Centro Italia dove, prevalentemente nel Lazio, sono operativi gli sportelli di Banca Sella. A Torino, infine, opera la Sella Investimenti Banca (che da gennaio cambierà denominazione in Banca Patrimoni e Investimenti);
- all'estero sono presenti: 2 filiali di Banca Sella a Miami e Lussemburgo, 4 sportelli delle 2 banche estere (Sella Bank Luxembourg S.A. in Lussemburgo e Sella Bank AG in Svizzera), un ufficio di rappresentanza di Banca Sella a Caracas in Venezuela. Il Gruppo,

inoltre, ha una partecipazione nella Società collegata Banque Martin Maurel Sella con sede nel Principato di Monaco;

- sempre all'estero operano nel settore del risparmio assicurativo Sella Life, Società di diritto Irlandese e Sella Austria Financial Services che ne distribuisce i prodotti attraverso una rete di agenti esterni.

La struttura distributiva è, inoltre, affidata a Sella Consult SIM, che opera su 33 Centri di promozione finanziaria sul territorio nazionale e 363 promotori e a Gestnord Intermediazione SIM con 13 sedi operative in 8 regioni d'Italia e 175 promotori finanziari, nonché, a 12 succursali di Consel, società del Gruppo specializzata nell'erogazione del credito al consumo e a 7 filiali di Biella Leasing, attiva nel settore della locazione finanziaria.

Con riferimento ai promotori finanziari che operano nel Gruppo, nel corso dell'anno è proseguito il processo di riorganizzazione territoriale degli uffici di promozione finanziaria, con la chiusura di alcuni e il trasferimento di altri. Tale processo ha, inoltre, determinato una maggiore concentrazione del numero dei promotori, ma parallelamente, sono stati attuati una serie di interventi volti a migliorare la qualità e la professionalità degli stessi, che devono operare in modo sempre più integrato con gli altri canali distributivi del Gruppo, usufruendo di un'ampia gamma di prodotti e servizi a disposizione per il collocamento.

Il Gruppo opera altresì attraverso le sedi delle società che si occupano di risparmio gestito, *corporate finance*, *trust*, servizi informatici, *brokeraggio* assicurativo.

Completano la struttura gestori *corporate*, *private bankers*, sia commerciali sia gestori integrati nella rete distributiva, operatori di banca telematica, nonché una rete di agenti che collocano POS sul territorio nazionale.

Con riferimento ai canali innovativi, sono state arricchite le funzioni disponibili sul canale *internet banking*, porta telematica di accesso della clientela ai prodotti e servizi del Gruppo.

SPORTELLI BANCARI DEL GRUPPO				
Banche	2004	Percentuale su totale sportelli	2003	Percentuale su totale sportelli
Banca Sella S.p.A.	195	70,4%	190	70,6%
Banca Arditì Galati S.p.A.	29	10,5%	28	10,4%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	29	10,5%	27	10,0%
Banca di Palermo S.p.A.	19	6,9%	19	7,1%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	1	0,3%	1	0,4%
Sella Bank AG	3	1,1%	3	1,1%
Sella Bank Luxembourg S.A. (già IBL)	1	0,3%	1	0,4%
Totale sportelli del Gruppo	277	100%	269	100%
Totale sportelli Italia	271	97,8%	263	97,8%
- Nord Ovest (Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia e Liguria)	155	56,0%	153	56,9%
- Nord Est (Veneto, Trentino, Emilia Romagna)	46	16,6%	41	15,3%
- Centro (Toscana, Lazio, Molise)	17	6,1%	17	6,3%
- Sud e Isole (Campania, Puglia, Sicilia, Sardegna)	53	19,1%	52	19,3%
Totale sportelli estero	6	2,2%	6	2,2%

LA STRUTTURA OPERATIVA

LE RISORSE UMANE

La gestione e lo sviluppo delle risorse umane

Al 31 dicembre 2004, l'organico del Gruppo Banca Sella era composto da 3.714 dipendenti (3.745 comprendendo anche le società del settore assicurativo), con un incremento di 135 unità rispetto all'esercizio precedente (+ 3,8%).

Nel corso dell'anno il personale di Banca Sella, maggior contributore con 2.264 dipendenti, pari a oltre il 60% dell'intero organico di Gruppo, ha registrato un incremento di circa il 4% rispetto al 2003, in cui era costituito da 2.174 risorse, derivante dall'assunzione di 218 unità e dalla cessazione di 128 persone (di cui 9 trasfe-

rite presso altre società del Gruppo). Il costo del personale del Gruppo, comprensivo dell'IRAP, si è attestato a fine anno a circa 185,5 milioni di euro, in crescita del 7,3% rispetto all'esercizio precedente, in cui ammontava a 172,9 milioni di euro.

L'età media dei dipendenti del Gruppo si è mantenuta attorno a 34 anni, mentre l'anzianità media corrisponde a quasi sette anni. Al 31 dicembre 2004 la componente femminile del personale rappresentava il 45% della forza lavoro complessiva.

Nella tavola che segue è esposta la ripartizione degli organici per società, con la relativa incidenza percentuale sul personale complessivo:

GRUPPO BANCA SELLA				
Organico del Gruppo ⁽¹⁾	Dipendenti al 31/12/2004	Dipendenti al 31/12/2003	Variazione assoluta sul 2003	Incidenza % sul totale complessivo
Finanziaria Bansel S.p.A. (Capogruppo)	76	66	10	2,03%
Banca Arditi Galati S.p.A.	225	249	-24	6,01%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	186	198	-12	4,97%
Banca di Palermo S.p.A.	133	133	-	3,55%
Banca Sella S.p.A.	2.264	2.174	90	60,45%
Biella Leasing S.p.A.	49	45	4	1,31%
Consel S.p.A.	120	94	26	3,20%
Easy Nolo S.p.A.	5	4	1	0,13%
Fiduciaria Sella SIMp.A.	24	23	1	0,64%
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	62	67	-5	1,66%
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	161	160	1	4,30%
Insel S.r.l.	1	-	1	0,03%
International Capital Bourse S.A.	29	35	-6	0,77%
International Capital Gestion S.A.	15	15	-	0,40%
International Capital Holding S.A.	1	1	-	0,03%
Selban S.p.A.	1	1	-	0,03%
Selir S.r.l.	63	53	10	1,68%
Sella Adviser Ireland Ltd	-	1	-1	0,00%
Sella Austria Financial Services AG	3	3	-	0,08%
Sella Bank AG	31	30	1	0,83%
Sella Bank Luxembourg S.A. (già IBL)	89	81	8	2,38%
Sella Capital Management SGR S.p.A.	8	7	1	0,21%
Sella Consult SIMp.A.	23	20	3	0,61%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	21	22	-1	0,56%
Sella Synergy India Ltd	123	95	28	3,28%
Sella Trust Lux S.A.	-	1	-1	0,00%
Selsoft Direct Marketing S.p.A.	1	1	-	0,03%
Totale Gruppo Bancario Banca Sella	3.714	3.579	135	99,17%
Totale medio Gruppo Bancario Banca Sella	3.647	3.523		
Brosel S.p.A.	13	12	1	0,35%
C.B.A. Vita S.p.A.	15	16	-1	0,40%
Sella Life Ltd	3	4	-1	0,08%
Totale Gruppo Civiltistico Banca Sella	3.745	3.611	134	100%
Totale medio Gruppo Civiltistico Banca Sella	3.678	3.556		

⁽¹⁾ Nella tabella non sono inserite le seguenti società, che non annoverano nel loro organico dipendenti propri, ma che gestiscono la loro attività con il contributo di personale comandato e/o di consulenti esterni: BC Finanziaria S.p.A., Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A., Immobiliare Sella S.p.A., Securset S.r.l., Selfid S.p.A., Sella Corporate Finance S.p.A., Sella Holding N.V., Sella South Holding S.p.A.

Analizzando l'organico complessivo si evidenzia che circa 78% dei dipendenti è in forza presso le banche del Gruppo e il 2% presso la Capogruppo. Le società di gestione del risparmio e di intermediazione mobiliare occupano l'8% dei dipendenti, mentre due società, Selir e Sella Synergy India (che producono *software* per il Gruppo), ne impiegano il 5%; conseguentemente il restante 7% del personale è ripartito tra i restanti settori di attività.

La formazione

Per il raggiungimento dei propri risultati, il Gruppo attribuisce un ruolo rilevante al miglioramento delle competenze e delle professionalità del proprio organico, attraverso piani di formazione attuati direttamente dalle singole società.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate 72.849 ore di formazione accompagnate da rilevante distribuzione di materiale didattico e ripartite tra: corsi aziendali rivolti a neo assunti e personale in contratto di "formazione e lavoro" (39.735 ore), corsi contrattuali di aggiornamento (14.504 ore) e corsi esterni di approfondimento specialistico (18.610 ore).

Complessivamente, l'attività formativa svolta dal Grup-

INFORMATION TECHNOLOGY E ORGANIZZAZIONE

Proseguendo la strategia che privilegia lo sviluppo di *software* applicativo all'interno del Gruppo, nel corso dell'anno, le società informatiche Sella Synergy India e Selir hanno contribuito in larga misura all'evoluzione degli applicativi informatici, in particolare delle banche del Gruppo operanti sia in Italia che all'estero.

Nell'esercizio è proseguito lo sviluppo dell'infrastruttura tecnologica, è stata avviata l'attività di accentramento dei sistemi informativi di alcune società del Gruppo ed è partito un progetto di ridefinizione del processo di sviluppo del *software*, che troverà effettiva applicazione nel 2005; inoltre, sono state completate le infrastrutture tecnologiche relative al *disaster recovery* della sala macchine e l'attivazione della replica sincrona dei *data base* del nuovo sistema informativo.

L'Area Informatica e Organizzazione, nella seconda parte

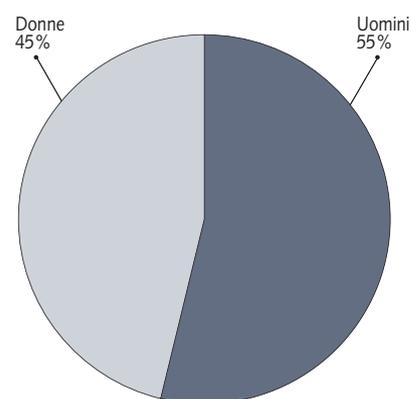
po nel corso dell'esercizio ha interessato il 70% dell'organico.

Notevole impulso e attenzione sono stati posti al ricorso all'autoformazione (*e-learning*), attraverso programmi telematici pubblicati sulla Intranet, che hanno raggiunto tutte le società del Gruppo.

Nell'ambito della gestione delle risorse umane è, inoltre, proseguito lo sforzo per la diffusione dei principi e dei valori che sono alla base del successo del Gruppo e l'utilizzo di criteri omogenei nella selezione e valutazione dei dipendenti.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE

(dati in percentuale)



dell'anno, a seguito del processo di fusione di Gestnord Intermediazione in Sella Investimenti Banca, è stata impegnata nella migrazione dei sistemi informativi delle due società al sistema già in uso presso le altre banche del Gruppo.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Sebbene le società del Gruppo non effettuino attività di ricerca e sviluppo pura, a seguito di analisi e valutazioni di mercato, nel corso dell'anno, sono stati messi a punto e lanciati nuovi prodotti e servizi realizzati dopo attenti programmi di verifica di nuove tecnologie informatiche e finanziarie.

L'attività di ricerca si è sostanziata anche nella partecipazione a gruppi di lavoro e di ricerca in seno all'Associazione Bancaria Italiana.

È stato, inoltre, avviato un progetto di *test* di un *software open source* atto a migliorare la qualità del monitoraggio dei sistemi.

SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI

Nel corso dell'esercizio 2004, il Gruppo Banca Sella attribuendo una forte rilevanza alla gestione e al controllo dei rischi, ha deliberato una diversa impostazione delle strutture di controllo con l'obiettivo di una migliore ripartizione di compiti e responsabilità stabilendo, al contempo, il rafforzamento delle strutture preposte.

La nuova impostazione è stata avviata nel corso dell'esercizio 2004 e troverà la sua completa applicazione nel 2005.

Durante l'anno, inoltre, è stata conclusa l'analisi del "Ciclo del Controllo", uno strumento organizzativo e operativo che permetterà una più efficace sinergia tra le strutture deputate al controllo interno e garantirà sia una maggiore sensibilità nella percezione degli *early warning*, sia una maggiore precisione nelle attività di *follow up*.

Nel corso del 2005 sarà realizzata e distribuita la piattaforma tecnologica a supporto.

L'assetto organizzativo segue quanto specificatamente previsto dall'Autorità di Vigilanza e suddivide i controlli su tre livelli distinti:

1. **Controlli di linea:** diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni, sono effettuati dalle stesse strutture produttive o incorporati nelle procedure e pertanto eseguiti nell'ambito delle attività di *back office*;
2. **Controlli sulla gestione dei rischi:** sono affidati a strutture diverse da quelle produttive, con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle metodologie di misurazione del rischio, di verificare il rispetto dei limiti assegnati alle varie funzioni operative e di controllare la coerenza dell'operatività delle singole aree produttive con i profili di rischio/rendimento assegnati;
3. **Revisione Interna di Gruppo:** ha l'obiettivo di individuare andamenti anomali, violazioni delle procedure e della regolamentazione e di valutare la funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni.

Le funzioni di controllo vengono svolte direttamente dalla Capogruppo Finanziaria Bonsel in *service* per il Gruppo Banca Sella, nonché dalle singole società partecipate, in funzione delle dimensioni e della tipologia di

attività esercitata, garantendo la tempestiva consuntivazione delle attività svolte alla Capogruppo.

Il principale meccanismo operativo di coordinamento è rappresentato dal Comitato di Audit (operativo dal secondo trimestre 2005) formato da Consiglieri indipendenti del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, che coadiuva quest'ultimo nell'attività di controllo.

Ha funzioni istruttorie, consultive e propositive ed indirizza l'attività di Revisione Interna, il cui responsabile è referente allo stesso.

L'attività del Comitato di Audit è finalizzata a:

- analizzare le relazioni periodiche sui sistemi di controllo esprimendo le proprie valutazioni;
- suggerire le linee di indirizzo per l'organizzazione e i provvedimenti più adeguati;
- richiedere le verifiche relative all'adeguatezza dell'organizzazione;
- analizzare l'adeguatezza del *follow up* sull'esecuzione tempestiva e efficace dei provvedimenti correttivi necessari per rimuovere eventuali anomalie;
- esaminare i processi di formazione dei bilanci delle società partecipate.

1. Controlli di linea (Controlli di I livello)

Questa tipologia di controlli viene generalmente gestita dalle singole unità operative, in quanto considerati funzionali al corretto svolgimento dell'operatività quotidiana di ogni società del Gruppo.

Dal gennaio del 2004 tutte le società del Gruppo sono abilitate all'utilizzo di specifica procedura telematica che permette di censire i controlli, assegnarli alle *business units* incaricate di eseguirli ed attestare (ovvero procedere alla verifica certificata) l'avvenuta esecuzione degli stessi. Tale procedura consente il controllo centrale dello stato di monitoraggio delle singole attività, nonché di diffondere con facilità le "*best practices*" in tema controlli all'interno del Gruppo da un servizio ad un altro.

2. Controlli sulla gestione dei rischi (Controlli di II livello)

Il compito di realizzare tale tipo di controlli è interamente affidato al Servizio Risk Management di Gruppo,

che è pertanto responsabile del controllo puntuale e prospettico dell'esposizione ai diversi rischi cui le società del Gruppo possono incorrere per effetto della loro attività. Ha la responsabilità di acquisire i dati e le informazioni utili per la misurazione ed il controllo dei rischi, informando costantemente i vertici in merito alle situazioni emerse. Formula proposte e suggerimenti gestionali per il monitoraggio e contenimento dei rischi. L'area è, inoltre, incaricata di predisporre quanto necessario per l'attuazione del progetto "Basilea" relativo alla determinazione dei nuovi requisiti patrimoniali di solvibilità.

Il servizio è composto dai seguenti settori:

Rischio di credito

Il Gruppo Banca Sella attribuisce notevole importanza alla misurazione e alla gestione del rischio di credito, attività considerate strategiche e demandate all'unità denominata Risk Management Crediti facente capo all'Area Politiche del Credito.

Nell'ambito dei processi citati, la Capogruppo ha il compito di sviluppare apposite metodologie di misurazione e di supportare la creazione di modelli specifici per le singole entità del Gruppo, nonché di svolgere un'attività di supervisione predisponendo gli strumenti di monitoraggio del rischio e fornendo indirizzi comuni.

Per quanto attiene al rischio associato alle singole controparti, il punto chiave è rappresentato dall'attribuzione ad ogni cliente di un giudizio sintetico di rischiosità espresso sotto forma di classi di *rating*.

Il processo di assegnazione dei *rating* coinvolge, al momento, le aziende clienti che operano nei comparti industriale, commerciale, servizi e produzioni pluriennali. Nell'anno, le succursali delle quattro banche del Gruppo sono state attivamente impegnate nel lavoro di assegnazione del *rating* alle aziende affidate, raggiungendo livelli di copertura significativi. Nel corso del 2005 proseguirà il lavoro di affinamento dei modelli e verranno coperti settori quali le società immobiliari e finanziarie.

Al contempo si sta lavorando allo scopo di implementare apposite metodologie di valutazione sulla clientela *retail*, attraverso tecniche di *scoring*.

La nuova regolamentazione, nota come "Basilea II", è fin da subito stata vista come un'opportunità per affina-

re le tecniche di misurazione del rischio di credito e per garantirne il presidio mediante l'utilizzo di tecniche con grado di sofisticazione crescente.

Il Gruppo Banca Sella intende adottare l'opzione IRB Foundation sui segmenti di portafoglio che vantano una storia di attribuzione della probabilità di *default* attraverso l'impiego di tecniche statistiche; seguendo un approccio evolutivo con il tempo, tale metodologia sarà estesa a porzioni del portafoglio crediti via via crescenti.

Il Servizio Qualità del Credito di Gruppo ha il compito di intervenire per prevenire eventuali patologie che possano portare a rischi di insolvenza. A tal fine il servizio compie un'azione di costante verifica dell'andamento e dell'utilizzo delle linee di credito concesse alla clientela.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato, inteso come perdita potenziale ricollegabile ad avverse variazioni dei prezzi dei titoli mobiliari, dei tassi di interesse e di cambio, nonché della loro volatilità e liquidità, viene misurato ai fini del rispetto dei limiti all'operatività di *traders* e di gestori di portafogli di proprietà, attraverso il *value at risk*, calcolato con la metodologia della simulazione storica e la fissazione di limiti relativi ai titoli detenibili (tipo, *rating*, quantità).

Questa tipologia di controlli riguarda l'attività di *trading* di Banca Sella sia su mercati regolamentati sia su mercati *Over the Counter*, nonché le verifiche sui portafogli di proprietà di tutte le società e a livello consolidato. Il profilo di rischio di tasso e la gestione della liquidità sono affidati alla Tesoreria di Banca Sella, che opera nel rispetto delle strategie e degli indirizzi del Comitato *Asset and Liability Management*, la cui funzione è di monitorare mensilmente gli aggregati patrimoniali ottimizzando il rapporto rischio/redditività di raccolta e impieghi e dei parametri di liquidità fissati dal Consiglio di Amministrazione.

Rischio operativo

Nel 2004 l'unità di Operational Risk Management di Gruppo ha proseguito l'attività di *Loss Data Collection* iniziata nel 2002, con lo scopo di misurare quantitativamente "il rischio di perdite dovute a errori o inadeguatezza di persone, sistemi o processi oppure per eventi esterni". Come nel 2003 ha, inoltre, continuato a gestire

la piattaforma dei Controlli di Linea di Gruppo, svolgendo attività di formazione, *help desk* per i colleghi e procedendo ad un continuo aggiornamento del processo e dello strumento tecnologico.

L'analisi del progetto "Ciclo del Controllo" ha visto la struttura di Operational Risk fornire un contributo significativo alla sua realizzazione, anche con lo scopo di allargare l'orizzonte della *Loss Data Collection* e degli strumenti di mitigazione dell'esposizione al rischio operativo.

È opportuno ricordare che è continuata la partecipazione al Gruppo di Lavoro Interbancario sui Rischi Operativi coordinato da A.B.I. ed al Database Italiano delle Perdite Operative (DIPO) sviluppato in tale ambito.

Risk Management gestione del Risparmio

È preposto al controllo di carattere "qualitativo" sullo svolgimento dell'attività di gestione di portafogli delle società del Gruppo e del rispetto dei principi e delle regole stabilite dal Regolamento della Gestione del Risparmio con particolare riferimento a:

- monitoraggio nello svolgimento delle attività di *asset management* di portafogli individuali e gestioni collettive;
- controlli qualitativi volti a verificare il rispetto delle norme interne, regolamentari e legali e il livello di "efficienza" dei gestori soprattutto in termini di rischi assunti;
- collaborazione alla realizzazione dei progetti relativi alle misurazioni ed attribuzioni delle *performances* dei portafogli delle gestioni individuali e collettive.

3. Revisione Interna di Gruppo (Controlli di III livello)

Questa funzione di controllo viene svolta dalla Capogruppo attraverso due servizi che operano in stretto coordinamento nel rispetto delle relative competenze e sotto la guida del Responsabile della Revisione Interna:

Ispettorato Generale, cui compete di verificare il rispetto delle norme di legge, di vigilanza e interne (sia dal punto di vista formale che sostanziale), nonché il contenuto patrimoniale e economico ed i rischi connessi all'operatività; verifica, inoltre, che i controlli di linea e di rischio vengano eseguiti in modo ottimale e assiduamente.

L'Ispettorato Generale, per esprimere il proprio giudizio sull'attività svolta dall'area operativa o dalla società ispezionata, acquisisce dati e notizie con particolare attenzione a:

- adeguatezza del patrimonio delle società;
- redditività conseguita e potenziale;
- rischiosità derivante dalle diverse attività espletate;
- assetto organizzativo adottato, verificandone l'efficacia e l'efficienza;
- affidabilità dei dati e dei report comunicati ai vertici;
- posizioni eventualmente assunte sul mercato;
- quant'altro attenga alla "*mission*" della società osservata.

L'Ispettorato, data la peculiarità dei diversi settori in cui il Gruppo è attivo, è organizzato per sezioni specialistiche (Generale, S.I.M., Erogazione Credito, Estero, E.D.P.).

Le società del Gruppo con più di venti dipendenti, sono dotate all'interno della loro struttura, della funzione del controllo ispettivo, che opera in stretto coordinamento con il Servizio Ispettorato di Gruppo.

Internal Auditing (con avvio dal secondo trimestre 2005) che verifica:

- adeguatezza del complessivo sistema dei controlli interni con verifiche periodiche ed effettuando una costante analisi dei processi operativi, al fine di mappare le aree di rischio;
- funzionalità e adeguatezza dei processi organizzativi, loro efficienza e idoneità al tipo di operatività della singola struttura/società;
- adeguatezza, efficacia ed efficienza della contabilità;
- adeguatezza del modo in cui le leggi, le norme di vigilanza, le disposizioni della Capogruppo sono calate nella normativa interna, nell'organizzazione e nei controlli di linea e di rischio (*Compliance*);
- esito ed effettiva realizzazione dei provvedimenti necessari a rimuovere le cause di eventuali anomalie, con la verifica delle modalità e dei tempi con cui viene conclusa l'attività (*Follow up*).

Anche per l'esercizio 2004 il Servizio Ispettorato di Gruppo, ha svolto la propria attività di verifica, in loco e da remoto, sintetizzata dalla tabella seguente:

ISPEZIONI

	2004	2003	2002
a Servizi centrali di Banca Sella	39	24	31
a Unità periferiche di Banca Sella	57	72	69
a Servizi centrali di altre Società del Gruppo	17	16	13
a Unità periferiche di altre Società del Gruppo	3	5	5

COMITATO ETICO

Il Gruppo, sottolineando l'eticità tra i valori sui quali da sempre è fondata la propria attività, ha istituito a fine esercizio 2003 il Comitato Etico composto da membri interni e consulenti, con la possibilità di avvalersi di esperti esterni per l'analisi di problematiche specifiche.

Il Comitato Etico di Gruppo si pone come *mission*:

- formulare il Codice Etico del Gruppo Banca Sella e le *policies* di Corporate Social Responsibility del Gruppo nei confronti dei diversi *stakeholders* (azionisti, clienti, dipendenti, collettività, fornitori, media, Stato, ambiente);
- verificare e aggiornare nel tempo i principi di natura etica da adottare;
- verificare l'applicazione dei principi e delle *policies*, presidiando la percezione di tali principi all'esterno tra clienti e non;
- formulare linee guida di comportamento etico che riguardano tutti i prodotti e servizi del Gruppo, nonché i criteri metodologici cui devono attenersi i prodotti con targa "etico" (prodotti di finanza etica) nel Gruppo Banca Sella;
- promuovere ed istituire le attività, gli strumenti, i

servizi, i prodotti, le iniziative di attuazione del Codice Etico del Gruppo nell'ambito di linee guida e budget stabiliti dai Consigli di Amministrazione;

- coordinare le informazioni sociali da inserire nel bilancio.

Nel corso dell'anno è stata redatta la prima stesura del Codice Etico di Gruppo che verrà affinata e approvata nella sua versione definitiva nel corso del prossimo esercizio.

Il Comitato, inoltre, ha fissato i principi relativi alle erogazioni liberali esprimendosi in merito alle successive applicazioni.

PARTECIPAZIONI

Si segnalano gli avvenimenti più rilevanti che hanno comportato una variazione nell'area di consolidamento nel corso del 2004:

- liquidazione di Mindview S.p.A. (consolidamento a patrimonio netto);
- vendita dell'intera partecipazione detenuta nella società Multilife S.r.l. (consolidamento a patrimonio netto).

Nel corso dell'anno si sono, inoltre, registrate le seguenti variazioni nelle percentuali di partecipazione:

VARIAZIONE NELLE PARTECIPAZIONI

Società	Da	A	Operazione
Banca di Palermo S.p.A.	71,70%	72,65%	Acquisti
Easy Nolo S.p.A.	79,00%	84,44%	Esercizio del diritto di prelazione sul capitale inoptato e acquisti
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	96,27%	97,27%	Acquisti
International Capital Holding S.A.	91,70%	94,08%	Acquisti
Sella Austria Financial Services AG ⁽¹⁾	86,24%	90,41%	Sottoscrizione dell'intero aumento di capitale
Sella Synergy India Ltd	51,00%	100,00%	Acquisti

⁽¹⁾ già Sella Austria Consult AG

Si segnalano, inoltre:

- l'incorporazione di P.P.M. Professional Portfolio Management AG da parte di Sella Bank AG;
- l'incorporazione di Seldata S.r.l. da parte dell'Immo-

biliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A., che precedentemente ne aveva acquisito il controllo totalitario;

- la modifica di denominazione sociale di IBL Investment Bank Luxembourg S.A. in Sella Bank Luxembourg S.A.

ANDAMENTO OPERATIVO DELLE SOCIETÀ NEI DIVERSI SETTORI DI ATTIVITÀ'

Per una più completa informativa sull'andamento delle singole società comprese nell'area di consolidamento integrale e di quelle valutate con il criterio del patrimonio netto, nei capitoli seguenti sono descritti gli andamenti gestionali e i risultati complessivi delle stesse, riferiti al 2004, suddivise per settore di attività.

AGGREGATI CREDITIZI

IMPIEGHI VERSO LA CLIENTELA

Nel corso del 2004, gli impieghi per cassa più le garanzie rilasciate hanno continuato a mostrare buoni ritmi di crescita attestandosi a 5.521,4 milioni di euro con un incremento del 6,8% rispetto all'esercizio precedente.

Gli impieghi per cassa verso clientela hanno registrato una consistenza pari a 5.189,3 milioni di euro con un rialzo dell'8% sul 2003, riconducibile prevalentemente alla crescita della componente a medio/lungo termine. Quest'ultima, favorita dal livello molto basso raggiunto dai tassi di interesse, è aumentata per effetto della domanda delle imprese e delle famiglie per l'acquisto di abitazioni.

La componente a breve, maggiormente correlata al ciclo economico, invece, mostra una flessione rispetto all'anno precedente.

Le garanzie rilasciate si sono attestate a 332,1 milioni di euro con un decremento del 9,4% rispetto al 2003, di cui 296,2 milioni di euro costituiti da crediti di firma.

Da segnalare l'andamento positivo della componente credito al consumo che ha registrato una crescita superiore a quella del mercato di riferimento.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA (dati in milioni di euro)

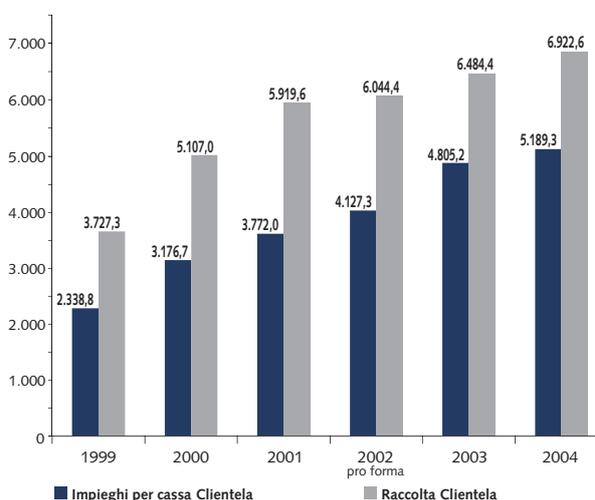
	31/12/2004	31/12/2003	Variazione %
Conti correnti attivi	714,9	941,4	-24,1%
Finanziamenti per anticipi	538,6	561,5	-4,1%
Altri crediti (crediti personali, mutui)	1.939,3	1.563,0	24,1%
Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente	914,9	864,7	5,8%
Crediti per contratti leasing	621,8	502,3	23,8%
Crediti al consumo	326,2	221,5	47,3%
Altre voci	133,6	150,8	-11,4%
Totale	5.189,3	4.805,2	8,0%

L'analisi delle principali forme di impiego mostra come la componente mutui e crediti personali abbia raggiunto il 37,4% del totale delle operazioni erogate alla clientela, con un incremento del 24,1% rispetto al precedente esercizio.

Banca Sella concorre per il 62,5% a formare il dato consolidato.

IMPIEGHI PER CASSA E RACCOLTA DIRETTA

(dati in milioni di euro)



CONSISTENZE IMPIEGHI AL 31/12/2004 E AL 31/12/2003⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	Impieghi totali		di cui				Raccolta diretta ⁽²⁾ inclusi PCT	
			Per cassa		Garanzie rilasciate			
	2004	2003	2004	2003	2004	2003	2004	2003
Banca Sella S.p.A.	3.532,8	3.410,2	3.244,6	3.087,5	288,2	322,7	5.019,8	4.453,6
Banca Arditì Galati S.p.A.	391,5	339,2	380,8	329,5	10,7	9,7	565,4	530,0
Banca Bovio Calderari S.p.A.	384,5	371,2	363,9	354,2	20,6	17,0	453,6	398,5
Banca di Palermo S.p.A.	197,8	160,5	191,7	155,1	6,1	5,4	285,8	257,4
Sella Investimenti Banca S.p.A.	3,7	2,8	3,6	2,7	0,1	0,1	207,8	365,3
Sella Bank Luxembourg S.A. (già IBL)	14,6	84,2	12,1	81,7	2,5	2,5	280,2	346,4
Sella Bank AG	14,3	26,6	10,4	17,4	3,9	9,2	23,3	23,1
Totale banche del Gruppo	4.539,2	4.394,7	4.207,1	4.028,1	332,1	366,6	6.835,9	6.374,3
Biella Leasing S.p.A.	624,8	506,0	624,8	506,0	-	-	56,6	61,0
Consel S.p.A.	329,4	224,6	329,4	224,6	-	-	29,0	30,4
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	26,2	35,8	26,2	35,8	-	-	0,8	18,0
International Capital Bourse S.A.	1,8	10,7	1,8	10,7	-	-	0,3	0,7
Totale società del Gruppo	982,2	777,1	982,2	777,1	-	-	86,7	110,1
TOTALE GRUPPO	5.521,4	5.171,8	5.189,3	4.805,2	332,1	366,6	6.922,6	6.484,4

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo. Questi dati non sono, quindi, raffrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono esposti al lordo delle suddette elisioni.

⁽²⁾ Debiti verso clientela, debiti rappresentati da Titoli e Fondi di terzi in amministrazione.

LA QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO CREDITI (dati in milioni di euro)

Qualità del credito	31/12/2004	31/12/2003	Variazione % su 2003
Impieghi per cassa netti	5.189,3	4.805,2	8,0%
- di cui crediti in bonis	5.033,6	4.630,2	8,7%
- di cui sofferenze nette	72,3	80,1	-9,7%
- di cui incagli netti	76,5	89,9	-14,9%
- di cui crediti ristrutturati e non garantiti verso Paesi a rischio	6,9	5,0	38,8%
Sofferenze nette / impieghi per cassa	1,4%	1,7%	-0,3%
Incagli netti / impieghi per cassa	1,5%	1,9%	-0,4%
Rettifiche di valore su crediti (voce 120 del Conto Economico)	52,7	39,1	34,8%
Riprese di valore su crediti (voce 130 del Conto Economico)	9,3	9,0	3,3%
Rettifiche nette di valore su crediti	43,4	30,1	44,2%

CREDITI DUBBI

Il complesso dei crediti dubbi verso la clientela si attestava a fine 2004 a 155,7 milioni di euro di esposizione netta, ivi compresi i crediti ristrutturati e i crediti non garantiti verso Paesi a rischio, rispetto a 175 milioni di euro del 2003.

A fine 2004 le partite incagliate nette, vale a dire i

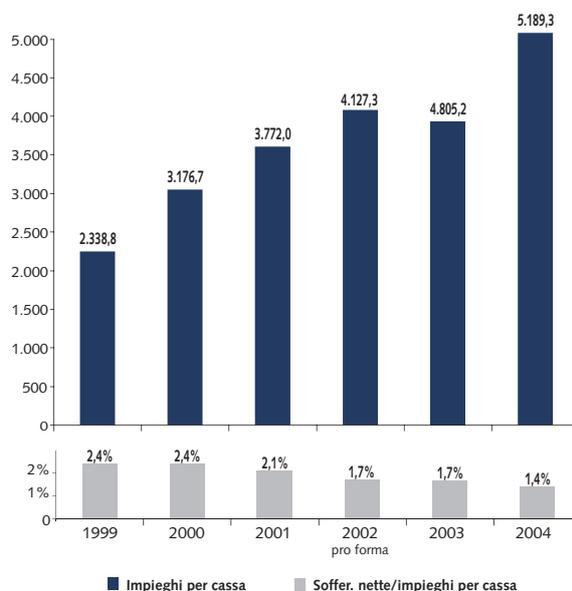
rapporti verso quei soggetti la cui temporanea difficoltà si prevede possa essere rimossa in un congruo periodo di tempo, si sono attestate a 76,5 milioni di euro, in diminuzione del 14,9% rispetto al 2003, soprattutto per effetto dell'apprezzabile riduzione di Banca Sella, i cui dati sono passati da 79,8 milioni di euro del 2003 a 67,3 milioni di euro del 2004.

La sfavorevole congiuntura abbinata a una sempre più sensibile e tempestiva individuazione dei primissimi segnali di difficoltà, hanno ricondotto a tale categoria una serie di rapporti degni di attenzione e di monitoraggio specifico, indipendentemente da considerazioni riferite alla recuperabilità del valore del credito, nella più completa e prudente trasparenza.

I crediti in sofferenza netti sono risultati pari a 72,3 milioni di euro, facendo registrare un decremento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente. Pertanto, anche a seguito della crescita dell'8% degli impieghi per cassa, il rapporto sofferenze nette su impieghi è passato da 1,67% del 2003 a 1,39% del presente esercizio.

IMPIEGHI PER CASSA E SOFFERENZE

(dati in milioni di euro)



CONSISTENZA CREDITI DUBBI AL 31/12/2004 E AL 31/12/2003 (dati in milioni di euro)

	Sofferenze nette		Partite incagliate	
	2004	2003	2004	2003
Banca Sella S.p.A.	35,6	40,5	67,3	79,8
Banca Arditi Galati S.p.A.	13,6	15,0	3,1	2,6
Banca Bovio Calderari S.p.A.	5,7	5,5	1,9	3,3
Banca di Palermo S.p.A.	11,3	11,9	1,9	2,0
Totale banche del Gruppo	66,2	72,9	74,2	87,7
Biella Leasing S.p.A.	2,9	3,7	2,3	2,2
Consel S.p.A.	3,2	3,5	-	-
Totale società del Gruppo	6,1	7,2	2,3	2,2
TOTALE GRUPPO	72,3	80,1	76,5	89,9

RACCOLTA DIRETTA

La raccolta diretta da clientela inclusi i PCT, pari a fine esercizio a 6.922,6 milioni di euro, ha presentato un incremento del 6,8% rispetto al 2003 per effetto di andamenti differenziati delle diverse componenti.

Escludendo la componente PCT, pari a 778 mila euro (che ha presentato un decremento del 13,9%), la crescita è risultata pari al 10,1% sul 2003.

In particolare la raccolta a vista, pari a 4.762,6 milioni di euro, è cresciuta complessivamente dell'11,5%, registrando un incremento del 14,8% nel comparto dei conti correnti.

RACCOLTA INDIRECTA

A fine 2004 si è attestata su 21.545,8 milioni di euro, con un incremento del 13% su base annua; tale dinamica è ascrivibile sia alla componente gestioni patrimoniali, che ha registrato un incremento del 15,3%, sia ai titoli di terzi in deposito che sono cresciuti del 12%.

Si evidenzia, nel prospetto seguente, l'andamento della raccolta indiretta, e delle gestioni patrimoniali al 31 dicembre 2004 e al 31 dicembre 2003, relativamente alle società del Gruppo attive in questo settore.

CONSISTENZE RACCOLTA INDIRETTA E GESTIONI PATRIMONIALI AL 31/12/2004 E AL 31/12/2003⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	Raccolta indiretta		di cui Gestioni patrimoniali ⁽²⁾	
	2004	2003	2004	2003
Banca Sella S.p.A.	13.002,0	12.966,4	3.449,0	3.601,2
Banca Arditì Galatì S.p.A.	390,4	391,5	76,8	63,7
Banca Bovio Calderari S.p.A.	619,7	617,4	242,8	228,6
Banca di Palermo S.p.A.	232,8	248,3	68,0	68,2
Sella Investimenti Banca S.p.A.	231,5	228,2	176,0	179,2
Sella Bank Luxembourg S.A. (già IBL)	2.548,5	1.791,7	0,2	6,1
Sella Bank AG	334,4	404,4	180,8	221,0
Totale banche del Gruppo	17.359,3	16.647,9	4.193,6	4.368,0
Fiduciaria Sella SIMp.A.	625,2	586,1	625,2	586,1
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	13,4	26,6	13,4	26,6
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	2.307,0	1.569,6	890,4	836,3
International Capital Gestion S.A.	328,5	212,7	231,7	116,7
P.P.M. Professional Portfolio Management AG	-	22,7	-	22,7
Sella Capital Management SGR S.p.A.	912,4	-	912,4	-
Totale società del Gruppo	4.186,5	2.417,7	2.673,1	1.588,4
TOTALE GRUPPO	21.545,8	19.065,6	6.866,7	5.956,4

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo. Questi dati non sono, quindi, confrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono esposti al lordo delle suddette elisioni.

⁽²⁾ Non comprensive della componente "liquidità" (inserita nella raccolta diretta).

RACCOLTA GLOBALE

La raccolta globale del Gruppo raggiunge 28.468,4 milioni di euro con un incremento dell'11,4% su base annua (25.550 milioni di euro nel 2003).

BANCHE DEL GRUPPO

A fine 2004 l'attività delle banche del Gruppo rappresentava l'85,3% dell'attivo consolidato. Nella tabella sottostante è illustrato il dettaglio per banca:

TOTALE ATTIVO AL 31/12/2004⁽¹⁾ (dati in milioni di euro)

	2004	% sul totale consolidato	2003	% sul totale consolidato
Banca Sella S.p.A.	5.916,0	67,9%	5.848,6	69,6%
Banca Arditì Galatì S.p.A.	527,4	6,1%	466,8	5,6%
Banca Bovio Calderari S.p.A.	490,8	5,6%	447,2	5,3%
Banca di Palermo S.p.A.	252,3	2,9%	236,5	2,8%
Sella Investimenti Banca S.p.A.	116,4	1,3%	213,9	2,5%
Totale attivo banche Italia	7.302,9	83,8%	7.213,0	85,8%
Sella Bank Luxembourg S.A. (già IBL)	87,0	1,0%	246,6	3,0%
Sella Bank AG	41,7	0,5%	57,4	0,7%
Totale attivo banche estere	128,7	1,5%	304,0	3,6%
TOTALE ATTIVO BANCHE DEL GRUPPO	7.431,6	85,3%	7.517,0	89,5%
Totale attivo altre società del Gruppo	1.286,2	14,7%	883,3	10,5%
TOTALE ATTIVO DEL GRUPPO	8.717,8	100%	8.400,3	100%

⁽¹⁾ Valori esposti al netto delle elisioni infra-gruppo. Questi dati non sono, quindi, confrontabili con quelli inseriti nei testi relativi ad ogni singola società, che sono esposti al lordo delle suddette elisioni.

SOCIETÀ DEL GRUPPO

Banca Sella S.p.A.

Nel corso del 2004 Banca Sella, con sede a Biella, ha continuato ad accrescere la propria rete distributiva raggiungendo 195 sportelli, con un incremento di 5 unità e ha proseguito nello sviluppo e nell'innovazione dei canali telematici.

Il margine di interesse, pari a 126,9 milioni di euro al netto dei dividendi, ha registrato un incremento del 6,2% rispetto al 2003, influenzato dalla crescita dei volumi della raccolta diretta e degli impieghi e dall'andamento dello *spread* rimasto sostanzialmente stabile sui livelli registrati nel secondo semestre del 2003.

I dividendi si attestano a 4,5 milioni di euro rispetto a 11,7 milioni di euro del 2003, anno in cui erano emersi dividendi straordinari di importo considerevole.

Il margine di intermediazione (sempre al netto dei dividendi) si è attestato a 280,7 milioni di euro, con una crescita del 4,7% rispetto al 2003, grazie anche a ricavi netti da servizi, che hanno raggiunto 153,8 milioni di euro, evidenziando un incremento del 3,6%. Le componenti che hanno contribuito al positivo andamento di quest'ultima voce sono i Sistemi di Pagamento (+8,2%) e i proventi derivanti dal risparmio gestito, che sono risultati in aumento del 7,4%. Le spese amministrative si sono attestate a 178,5 milioni di euro in aumento del 6,6% sul 2003, influenzate dalla crescita del costo del personale (+7,3%) e delle altre spese amministrative (+5,8). A tale andamento hanno contribuito i costi collegati al miglioramento e all'incremento della qualità dell'informativa alla clientela, nonché quelli per il rafforzamento delle strutture di controllo e di *compliance*. Conseguentemente il rapporto tra i costi operativi e il margine d'intermediazione (*cost to income ratio*) è passato da 66,3% del 2003 a 67,9%.

Le rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali hanno presentato un decremento del 19,3%, in conseguenza del progressivo attenuarsi degli ammortamenti riguardanti i progetti realizzati nel corso del biennio 2000/2001.

Gli impieghi per cassa a clientela, attestandosi a 3.957,3

milioni di euro, hanno registrato un incremento del 14,5%, mentre le garanzie rilasciate hanno raggiunto 308,9 milioni di euro in diminuzione dell'11,5%, essendo giunte a scadenza alcune operazioni di importo consistente. All'incremento degli impieghi hanno contribuito in modo consistente l'erogazione di mutui con garanzia ipotecaria destinati alle famiglie per l'investimento in abitazioni e gli affidamenti concessi a società del Gruppo (in particolare Biella Leasing e Consel) per effetto dell'avvio da parte di Banca Sella, dell'attività di Tesoreria di Gruppo.

Permane la buona qualità del credito, testimoniata da un rapporto tra sofferenze nette ed impieghi dello 0,9%, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (1,2%).

Per quanto concerne i volumi, nel 2004 la raccolta globale ha raggiunto 19.943,9 milioni di euro con una crescita del 3,2% rispetto al 2003 (21.185,9 milioni di euro considerando anche alcune componenti straordinarie riferibili a investitori istituzionali, cui corrisponde un incremento del 9,7% rispetto all'esercizio precedente). La raccolta diretta (esclusa la componente dei pronti contro termine, che si sono apprezzati del 32,8%) attestandosi a 4.514,6 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 10,1%.

Complessivamente gli aggregati che compongono il risparmio gestito sono passati da 6.069,8 milioni di euro, a fine 2003, a 5.894,3 milioni di euro a fine 2004, con un decremento del 2,9%, influenzati dalla contrazione dei volumi degli OICR di diritto italiano. A fine anno il risparmio assicurativo si è attestato su 555,2 milioni di euro, con un incremento del 6,7% rispetto allo scorso esercizio, determinato prevalentemente dalla vendita di polizze *index linked* emesse dalla controllata CBA Vita.

La Banca ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 26,9 milioni di euro, sostanzialmente in linea con il risultato dell'esercizio precedente, che era stato pari a 26,8 milioni di euro. Il R.O.E. si è attestato al 7,9% rispetto all'8,4% di fine 2003, mentre l'utile delle attività ordinarie (al netto dei dividendi) pari a 36,8 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 13,6% sul precedente esercizio.

Banca Arditi Galati S.p.A.

Al 31 dicembre 2004 la rete distributiva di Banca Arditi Galati, con sede a Lecce, contava 29 succursali con l'apertura nel corso dell'anno della seconda filiale di Bari e della filiale di Andrano (Le) per il trasferimento da altra piazza.

L'incremento del 7,5% del margine di interesse (pari a 17,3 milioni di euro al lordo dei dividendi) è stato favorito dalla crescita degli impieghi (+15%) e dall'aumento dello *spread* sulle operazioni dell'attività caratteristica, pur in un anno contraddistinto da tassi di interesse ancora in frazionale ribasso.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 8,4 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento dello 0,4% sul 2003 che, scorporando la voce profitti da operazioni finanziarie, raggiunge il 4,9%. Il maggiore contributo ai ricavi è derivato dall'attività di erogazione di finanziamenti.

Il margine di intermediazione, ha raggiunto 25,7 milioni di euro, registrando una crescita del 5,1% rispetto all'anno precedente.

I costi di struttura, con 17,8 milioni di euro, evidenziano un decremento del 3,7% sul 2003, soprattutto per effetto di un'attenta gestione sia delle spese amministrative, sia del costo del personale, il cui organico ha presentato una flessione.

Il *cost to income ratio* si è conseguentemente attestato su 77,3%, in sensibile diminuzione rispetto al precedente (82,7%).

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 1,5 milioni di euro in crescita del 13,9% sul 2003.

La raccolta diretta, pari a 565,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 6,7% rispetto al precedente esercizio, mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 431,5 milioni di euro, ha evidenziato un calo del 5%; tale decremento è connesso alla componente liquidità delle gestioni patrimoniali, che a fine anno pesava per 8,8 milioni di euro.

Gli impieghi per cassa clientela, attestandosi a 392 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 15% sul 2003, mentre gli impieghi di firma pari a 10,7 milioni

di euro evidenziano una crescita del 10,2%. Le rettifiche nette su crediti, pari a 1,2 milioni di euro, sono in linea con i valori del passato esercizio. Migliora il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi passando dal 4,4% del 2003 al 3,4% del 2004.

Nel corso dell'anno l'organigramma è stato oggetto di alcuni interventi con l'obiettivo di aumentare la capacità commerciale e la produttività, potenziando la rete distributiva senza ridurre i controlli che, anzi, hanno visto il rafforzamento dei servizi preposti.

Banca Bovio Calderari S.p.A.

Al 31 dicembre 2004 la rete distributiva di Banca Bovio Calderari, con sede centrale a Trento, contava 28 succursali: 16 in Trentino Alto Adige e 12 nel Veneto. Nel corso dell'anno è stata aperta una nuova succursale a Pejo (Tn).

Il margine di interesse, pari a 11,9 milioni di euro al lordo dei dividendi, ha presentato una leggera flessione (-1,8%) rispetto al 2003, da porsi in relazione con la contenuta crescita degli impieghi nonostante una attenta politica sui tassi.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 9 milioni di euro, si presentano in incremento dell'1,5% rispetto all'anno precedente, con la conferma che i maggiori contributi ai ricavi sono derivati dalle attività rivenienti dal comparto del risparmio gestito e dell'*automatic banking*.

Il margine di intermediazione, pari a 20,9 milioni di euro, si è mantenuto sostanzialmente in linea rispetto all'anno precedente (21 milioni di euro).

I costi di struttura, con 15,8 milioni di euro, hanno registrato complessivamente un decremento del 4,9% sul 2003, sia per un più contenuto costo del personale, diminuito del 3,1%, sia per la riduzione delle altre spese amministrative che, grazie ad una attenta gestione dei costi, hanno evidenziato una contrazione del 7,2%. Di conseguenza il *cost to income ratio* è migliorato passando dal 79,7% del 2003 al 75,1%.

I risultati sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire, nel 2004, un utile netto di 2,1 milioni di euro, sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio pre-

cedente, che era stato caratterizzato da elevati proventi straordinari. Pertanto, si evidenzia che l'utile delle attività ordinarie, nel 2004, è cresciuto del 18,2% sul 2003.

La raccolta diretta, pari a 466,5 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'8% sul 2003, mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 646,4 milioni di euro, ha evidenziato un decremento del 2%, compensato in parte dalla positiva crescita del risparmio gestito (+6,2%).

Gli impieghi per cassa a clientela, con 366,3 milioni di euro hanno registrato una crescita del 1,5% sul 2003, mentre quelli di firma, pari a 20,7 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 20,9% rispetto al precedente esercizio.

Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi si è sostanzialmente confermato sui valori dell'anno precedente, passando dall'1,50% del 2003 all'1,57% del 2004.

Banca di Palermo S.p.A.

Al 31 dicembre 2004 la rete distributiva di Banca di Palermo, con sede a Palermo, contava 19 succursali suddivise fra le province di Palermo, Agrigento, Catania, Trapani e Ragusa. Non si sono registrate nuove aperture nel corso del 2004.

Il margine di interesse, pari a 8,8 milioni di euro al lordo dei dividendi, ha presentato un incremento del 9,4%; la crescita degli impieghi per cassa ha consentito, infatti, di contrastare efficacemente la riduzione dei tassi attivi e di beneficiare della riduzione dei tassi passivi. Rispondendo alla forte richiesta della clientela, anche il comparto mutui ipotecari ha presentato un notevole sviluppo e pertanto, gli impieghi totali si sono attestati a 198,9 milioni di euro con un incremento del 19% rispetto al precedente esercizio.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 4,7 milioni di euro, hanno evidenziato una crescita del 5,6% rispetto al precedente esercizio. Il maggiore contributo ai ricavi è derivato dall'attività di raccolta ordini e dalle gestioni patrimoniali individuali.

Il margine di intermediazione, pari a 13,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 7,1% sul 2003. Le spese amministrative, con 11,6 milioni di euro, sono risultate sostanzialmente invariate sull'esercizio precedente. Conseguentemente, il *cost to income ratio* si è attesta-

to al 90,1% in miglioramento rispetto al 94,9% del 2003.

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 431 mila euro, rispetto a 296 mila euro di utile registrato nel 2003.

La raccolta diretta, pari a 285,8 milioni di euro, ha registrato un incremento dell'11%, particolarmente concentrato sulla raccolta diretta a vista, mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 259,6 milioni di euro, ha evidenziato un decremento del 6%.

Il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi è migliorato, passando dal 7,4% del 2003 al 5,9% del 2004.

Sella Investimenti Banca S.p.A.

Al 31 dicembre 2004 la rete distributiva di Sella Investimenti Banca era costituita da un'unica succursale, ubicata presso la sede di Torino.

Nel corso dell'anno si è assistito ad una contrazione dei ricavi netti da servizi (-33,4%), attestatisi a 1,2 milioni di euro.

Il margine di interesse, che deriva principalmente dall'investimento delle disponibilità proprie e della liquidità acquisita dalla Banca e dal risultato delle operazioni di pronti contro termine in titoli con la clientela, è diminuito del 2%, per effetto della contrazione della liquidità mediamente investita nell'anno. Il margine di intermediazione si è attestato a 1,6 milioni di euro, rispetto ai 2,2 milioni di euro del 2003 (-27,3%). I costi di struttura sono risultati pari a 2,8 milioni di euro, suddivisi tra 1,8 milioni di euro di spese per il personale e 1 milione di euro di altre spese amministrative.

Pertanto, la Banca chiude l'esercizio con una perdita, al netto della fiscalità anticipata, di 1 milione di euro ascrivibile principalmente alla mancata crescita dei volumi del risparmio gestito.

La raccolta diretta si è attestata a 207,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2003 (365,3 milioni di euro), soprattutto per effetto dell'uscita di fondi in precedenza investiti in operazioni di pronti contro termine in titoli e facenti capo a clientela istituzionale. La raccolta indiretta, valorizzata ai prezzi di mercato, si è invece attestata a 283,6 milioni di euro, registrando così un incremento del 24% rispetto al 2003.

L'attività della Banca nell'erogazione del credito, pur marginale in quanto non costituente il *core business*, ha raggiunto il volume di 3,6 milioni di euro per quanto riguarda gli impieghi per cassa e di 0,1 milioni di euro per gli impieghi di firma.

La qualità del credito non evidenzia né sofferenze né incagli, pertanto, la Banca non ha eseguito accantonamenti per rischi su crediti.

Nel corso dell'anno è stata deliberata la fusione con la società Gestnord Intermediazione SIM che diventerà effettiva dal 1 gennaio 2005.

Sella Bank AG

Al 31 dicembre 2004 la rete distributiva di Sella Bank AG, con sede a Zurigo, contava 2 agenzie a Lugano e Ginevra.

Il margine di interesse, pari a 0,4 milioni di euro al lordo dei dividendi, ha presentato un decremento del 8,2% rispetto al 2003, conseguenza della riduzione dei volumi sugli impieghi. I ricavi netti da servizi, attestandosi su 3,8 milioni di euro, hanno evidenziato un decremento del 10,6% rispetto al precedente esercizio: il maggiore contributo a questa variabile è derivato dai proventi per commissioni su operazioni di negoziazioni titoli e d'investimento.

Il margine di intermediazione, pari a 4,7 milioni di euro, ha registrato un decremento del 13% sul 2003.

I costi di struttura, corrispondenti a 4,3 milioni di euro, evidenziano una diminuzione del 2%, pertanto il *cost to income ratio* si attesta al 93,3%.

Gli andamenti sopra esposti hanno consentito alla Banca di conseguire un utile netto di 511 mila euro, rispetto a 963 mila del precedente esercizio. Si segnala che, nel corso dell'anno, la fusione per incorporazione della controllata P.P.M. Portfolio Professional Management ha portato un risultato straordinario di 0,3 milioni di euro.

La raccolta diretta, pari a 16 milioni di euro, ha registrato un decremento del 31,6% rispetto al precedente esercizio, mentre la raccolta indiretta, con 467,7 milioni di euro è rimasta sostanzialmente invariata rispetto al 2003.

Gli impieghi per cassa a clientela, pari a 22,4 milioni di euro, hanno registrato un aumento del 21,7% sul 2003, mentre gli impieghi di firma si attestano a 8,3

milioni di euro, in diminuzione dell'8,8%. La qualità del credito è di piena soddisfazione, non evidenziando né sofferenze, né incagli.

Sella Bank Luxembourg S.A.

Dal mese di dicembre 2004 IBL Investment Bank Luxembourg, ha assunto la nuova denominazione di Sella Bank Luxembourg S.A. Società di diritto lussemburghese, svolge l'attività di banca depositaria, agente amministrativo, *transfer agent* per organismi di investimento collettivo di diritto lussemburghese, offre servizi di *private banking* (gestione patrimoniale e consulenza in materia d'investimenti e legale), servizi di domiciliazione e amministrazione societaria.

Nel corso dell'esercizio 2004 sono stati portati a termine da risorse interne e dalla società di revisione, gli accertamenti ispettivi e le verifiche contabili avviati alla fine del 2003, anche su istanza dell'autorità di vigilanza locale. Sono state messe in luce carenze di carattere organizzativo e gestionale, attribuite alla passata conduzione aziendale, comunque, non tali da pregiudicare il regolare svolgimento dell'attività corrente e la cui sistemazione è in corso di completamento.

Anche allo scopo di creare le premesse per uno stabile sviluppo dell'attività, è stato prontamente attivato dalla Capogruppo un piano di interventi straordinari, che ha comportato il temporaneo distacco in loco e l'inserimento in organico di proprio personale specializzato.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sia la sostituzione dei quadri manageriali della Banca e di una parte degli effettivi, sia l'intera rivisitazione, in via di completamento, delle procedure amministrative e informatiche.

La Capogruppo ha deciso a fine anno la ricapitalizzazione della Banca per 3,5 milioni di euro mediante aumento di capitale per riadeguare il valore del capitale alle reali esigenze della Società.

Il margine di interesse, pari a 0,7 milioni di euro, ha presentato un decremento dell'8,7% rispetto al 2003, in conseguenza della diminuzione della raccolta diretta.

I ricavi netti da servizi, attestandosi su 11,6 milioni di euro, sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente. Il margine di intermediazione, pari a 12,3 milioni

di euro ha registrato un lieve decremento (-0,6%) rispetto al 2003.

I costi di struttura, corrispondenti a 14,9 milioni di euro hanno registrato un notevole incremento per effetto dei seguenti fattori: aumento del costo del personale per maggiore organico, costo dell'attività svolta dalla società di revisione Deloitte, spese per la *due diligence* e personale comandato della Capogruppo, costi sostenuti per consulenze esterne e legali.

Il *cost to income ratio* si è conseguentemente attestato al 121%.

Gli andamenti sopra esposti hanno determinato un risultato negativo di 3,6 milioni di euro.

La raccolta diretta, pari a 280,2 milioni di euro, ha registrato un decremento dell'11,6% rispetto al precedente esercizio, mentre la raccolta indiretta, attestandosi a 2.561,4 milioni di euro, ha evidenziato un incremento del 41,6% sul 2003, dovuto principalmente all'attività delle Sicav del Gruppo.

Gli impieghi per cassa verso la clientela, attestandosi a 13,1 milioni di euro, hanno registrato un decremento del 74% sul 2003, mentre quelli di firma hanno registrato un lieve incremento del 3,6% rispetto al precedente esercizio.

Le rettifiche di valore su crediti ed altre attività si sono attestate su 0,3 milioni di euro.

Con riferimento alla controversia emersa nel novembre 2003 e citata nella precedente "Relazione sulla gestione" del Bilancio Consolidato, in data 24 maggio 2004 il giudice competente (Us District Court) ha accolto la mozione presentata dalla Banca con sentenza favorevole alla stessa.

SETTORE LEASING / CREDITO AL CONSUMO

Biella Leasing S.p.A.

La società Biella Leasing S.p.A., con sede a Biella, opera nel settore del *leasing* finanziario di autoveicoli, strumentale, immobiliare e nautica da diporto attraverso 7 succursali, di cui Modena aperta nel 2004.

Nel corso dell'esercizio la Società ha stipulato 5.488 contratti per un ammontare di 308,5 milioni di euro, con un aumento, rispetto al 2003, del 3,9% sui volumi

intermediati e del 2,6% sul numero di contratti. La quota di mercato rispetto al sistema si attesta a 0,81% in diminuzione sul precedente esercizio (0,93%) a seguito della riduzione del *leasing* immobiliare.

Il margine di contribuzione, pari a 16,4 milioni di euro, ha registrato un incremento del 16,2% sul 2003, mentre i costi di struttura, con 5,3 milioni di euro, hanno evidenziato un rialzo del 10%, derivante sia dalla crescita delle spese del personale (incremento di quattro unità per il rafforzamento delle succursali), sia dall'aumento dei costi generali per maggior numero di contratti gestiti.

Nonostante il perdurare di una situazione economica stagnante, l'incidenza delle sofferenze è migliorata rispetto al precedente esercizio: il rapporto tra sofferenze nette ed impieghi si è attestato, infatti, sullo 0,4% rispetto allo 0,6% dello scorso anno.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto i 5,8 milioni di euro, in crescita del 16,7% sul 2003.

Consel S.p.A.

La società Consel S.p.A., con sede a Torino, opera nel settore del credito al consumo fornendo alla clientela di massa un'ampia gamma di prodotti focalizzata sul credito, in particolare finanziamenti per acquisti rateali e carte di credito; svolge la propria attività attraverso una struttura operativa costituita da 12 succursali, 4 agenzie e 6.982 punti vendita convenzionati su tutto il territorio italiano.

La Società, in controtendenza con il mercato italiano del credito al consumo passato da +17,2% nel 2003 a +13,9% nel 2004, ha registrato un'importante crescita nel numero dei clienti e degli impieghi, gestendo 109.278 richieste di finanziamento per un ammontare di 368,7 milioni di euro (+42,5%) e ha erogato finanziamenti per un totale di 262 milioni di euro, con un incremento del 53% rispetto al precedente esercizio. Conseguentemente la quota di mercato è passata dallo 0,58% del 2003 allo 0,69% del 2004 (+19%).

Il margine di interesse, corrispondente a 18,5 milioni di euro, ha registrato un incremento del 32,1% sul 2003, mentre il margine di intermediazione, pari a 20 milioni di euro ha evidenziato un miglioramento del

49,3% rispetto all'esercizio precedente, anche grazie all'incremento dei ricavi globali, attestatisi su 35,6 milioni di euro (+35,1%).

I costi di struttura, con 11,8 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 35,6% sul 2003, derivante dall'aumento delle spese per il personale (+41,7%), cresciuto di 26 unità e dei costi generali (+28,2%) a seguito dello sviluppo territoriale e dell'apertura di 2 nuove filiali.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto, nel 2004, 2 milioni di euro facendo registrare un R.O.E. del 19%. Il *cost to income ratio* si è attestato al 61,5% in evidente diminuzione rispetto al 2003 (67,7%).

SETTORE RISPARMIO GESTITO, INTERMEDIAZIONE MOBILIARE

Fiduciaria Sella SIMp.A.

La Fiduciaria Sella SIMp.A., con sede a Biella, opera nel servizio di gestione fiduciaria di patrimoni. Al 31 dicembre 2004 il patrimonio globale gestito si è attestato su 716,4 milioni di euro, con un incremento del 5,1% rispetto al 2003, anche a seguito del positivo contesto dei mercati finanziari; il numero dei mandati ha presentato una crescita del 6,6%.

La raccolta netta ha avuto un andamento positivo per 6,9 milioni di euro. Il margine di intermediazione, con 3,6 milioni di euro, ha registrato un incremento del 19% rispetto all'anno precedente grazie a commissioni nette di gestione pari a 3,1 milioni di euro incrementatesi del 17% sul 2003.

I costi di struttura, con 2,1 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 9% sul 2003, in conseguenza della crescita delle spese per il personale (+10%), per effetto delle maggiori componenti variabili erogate in funzione del raggiungimento di obiettivi prefissati e delle altre spese amministrative (+6%), per maggiori costi sostenuti per *information providers*.

Significativo il miglioramento del *cost to income ratio*, passato dal 68,1% del 2003 al 62,6% del 2004.

L'utile netto conseguito dalla Società è stato pari a 750 mila euro rispetto a 549 mila euro del passato esercizio (+37%).

Gestnord Fondi SGR S.p.A.

La società Gestnord Fondi SGR S.p.A., con sede a Milano, opera dal 1983 nel settore del risparmio gestito nel comparto della gestione collettiva. Dal 1999 opera anche nel settore delle gestioni individuali e della previdenza complementare. La Società attualmente gestisce: 32 fondi aperti, un fondo di fondi con 7 comparti, un fondo chiuso e un fondo pensione con 5 comparti, nonché gestisce per delega due Sicav di diritto lussemburghese e fondi monegaschi. Per il collocamento dei propri prodotti la Società si avvale di banche e società di intermediazione mobiliare di appartenenza al Gruppo e non.

Al 31 dicembre 2004 il patrimonio globale gestito (al netto di duplicazioni) si è attestato su 3.250,7 milioni di euro, con un decremento del 4% sul 2003. A fine esercizio il patrimonio era rappresentato per il 72,9% dai fondi obbligazionari, per l'8,9% dai fondi bilanciati e flessibili e per il 18,2% da quelli azionari. La quota di mercato detenuta dalla Società è passata da 0,658% di fine 2003 a 0,633% di fine 2004.

La raccolta netta dell'esercizio (al netto di duplicazioni) è risultata negativa per 199,9 milioni di euro, invertendo la tendenza dell'anno precedente nel quale aveva registrato un saldo positivo di 55,9 milioni di euro.

Al 31 dicembre il margine di intermediazione, pari a 7,7 milioni di euro, ha registrato un decremento del 6,1% sul 2003, principalmente per la riduzione (-3,6%) delle commissioni nette di gestione, per effetto sia del calo del patrimonio gestito, sia del confermato orientamento dei risparmiatori verso i prodotti liquidità e obbligazionari, meno remunerativi dei prodotti azionari.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attenta opera di contenimento dei costi, che ha consentito di contrarre del 10% le altre spese amministrative pari a 2,7 milioni di euro, mentre il costo del personale con 3,3 milioni di euro è rimasto sostanzialmente invariato.

L'utile netto realizzato dalla Società è stato pari a 1,1 milioni di euro rispetto ai 924 mila euro del 2003 da imputare principalmente alla menzionata riduzione dei costi, al decremento delle rettifiche di valore (-34,1%), degli oneri straordinari (-64,6%) e alla ripresa di valore

della partecipazione detenuta in Sella Capital Markets SIM in liquidazione.

Nel corso dell'esercizio si è concretizzata una prima fase della revisione della gamma prodotti offerti con la fusione per incorporazione di due fondi comuni e di un comparto del fondo di fondi in altri similari. Tale razionalizzazione proseguirà anche nel prossimo esercizio attraverso un'ulteriore aggregazione del numero dei prodotti gestiti, pur mantenendo una gamma atta a soddisfare le varie esigenze della clientela. È stato riconfermato il *rating* di Moody's per i sei principali fondi obbligazionari.

Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.

La società Gestnord Intermediazione SIM S.p.A., con sede a Torino, opera nel settore dell'intermediazione finanziaria.

L'attività di negoziazione per conto terzi viene svolta sia per conto di clientela istituzionale che di clientela privata: a quest'ultima la Società offre anche i servizi tipici del *private banking* sia tramite le proprie "dipendenze" presenti su tutto il territorio nazionale, sia con l'ausilio di 175 promotori finanziari, anch'essi dislocati in tutta Italia e organizzati in 13 uffici di promozione finanziaria.

Il volume globale dei depositi al 31 dicembre 2004 si è attestato a 2.048,4 milioni di euro, di cui 1.801,2 milioni di euro di depositi da clientela privata in crescita del 15,3% sull'esercizio precedente e 247,2 milioni di euro relativi a depositi di clientela istituzionale.

Il volume intermediato sul mercato azionario italiano (MTA diurno) è stato di 23.963 milioni di euro, pari a circa l'1,7% del mercato, dato leggermente in crescita rispetto all'anno precedente (+1,6%).

Il margine di intermediazione, pari a 22,9 milioni di euro, è rimasto sostanzialmente in linea con quello del 2003, con una leggera ricomposizione a favore delle commissioni attive da gestioni patrimoniali a scapito delle altre componenti.

I costi di struttura al netto del costo del personale sono in leggera flessione, mentre le spese per il personale hanno registrato un incremento di oltre il 5% per ef-

fetto della corresponsione di componenti variabili legata al risultato di alcuni *private bankers*.

La voce ammortamenti comprende circa 0,7 milioni di euro correlati alla dismissione di *hardware e software* che dal gennaio 2005 non verranno più utilizzati a seguito della fusione con Sella Investimenti Banca e all'adozione di un nuovo sistema informatico; il maggior importo alla voce ammortamenti spiega anche il peggioramento del rapporto *cost to income ratio* che passa da 92% a 96%.

La Società chiude l'esercizio con una perdita di 355 mila euro; tale risultato sconta, oltre che la citata politica di ammortamenti, anche la decisione di apportare rettifiche di valore su crediti per 497 mila euro e di effettuare, in conformità con quanto già fatto anche nel 2003, in via prudenziale, accantonamenti a fondo rischi generali per 255 mila euro.

Selfid S.p.A.

La società Selfid S.p.A., con sede a Biella, ha per oggetto lo svolgimento dell'attività fiduciaria cosiddetta "statica" (come prevista dalla legge n. 1966/39). Nel 2004 l'attività prevalente è stata l'intestazione fiduciaria di rapporti di conto bancari, nonché l'assunzione di incarichi fiduciari per l'intestazione di quote e azioni di società.

Nel corso dell'anno il numero di conti fiduciari ha registrato una diminuzione del 9,3% rispetto al precedente esercizio.

Il margine di intermediazione, pari 0,5 milioni di euro, ha evidenziato un decremento sul 2003 (-25,1%), mentre le commissioni attive fiduciarie si attestano a 0,6 milioni di euro (-23,7%), anche in conseguenza del mancato ripetersi di un'operazione straordinaria rilevante realizzata nello scorso esercizio. I costi di struttura, con 0,5 milioni di euro, hanno registrato un incremento del 27,7% sul 2003, a seguito dell'aumento delle spese per il personale comandato solo parzialmente compensato dalla riduzione delle altre spese amministrative (-35,8%).

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 81 mila euro.

Sella Capital Management SGR S.p.A.

La società Sella Capital Management SGR S.p.A. con sede a Milano, opera nel settore del risparmio gestito, con l'offerta di servizi e prodotti rivolti principalmente a clientela qualificata e istituzionale.

Nel corso dell'esercizio, la Società ha sviluppato la propria struttura organizzativa e gestionale svolgendo primariamente l'attività di gestione in delega dei comparti di Sella Capital Management Sicav, che sono passati da 9 a 15 e il cui patrimonio ha raggiunto 911 milioni di euro. Al 31 dicembre 2004 il patrimonio globale gestito (al netto delle duplicazioni) si è attestato su 1.177 milioni di euro registrando, quindi, un incremento del 186% rispetto al dato dello scorso esercizio (411,5 milioni di euro).

Conseguentemente alla forte espansione, il margine di intermediazione, pari a 1,9 milioni di euro ha registrato un notevole incremento sul 2003 (0,3 milioni di euro). I costi di struttura, hanno raggiunto 1,5 milioni di euro; tuttavia, sia la tipologia della clientela rappresentata da investitori istituzionali e qualificati, sia la scelta strategica di non gestire direttamente gli *assets* operando sulla base di deleghe di gestione, hanno consentito un contenimento degli stessi.

Quanto sopra evidenziato ha comportato un andamento economico positivo per la Società, che ha chiuso l'esercizio con un utile di 415 mila euro raffrontato con la perdita di 541 mila euro dell'esercizio precedente.

Sella Capital Markets SIM S.p.A. in liquidazione

La società Sella Capital Markets SIM S.p.A., già posta in liquidazione a fine esercizio 2003 su propria istanza e a seguito di delibera Consob, è stata cancellata in data 3 marzo 2004 dall'Albo delle SIM. La procedura di liquidazione è tuttora in corso e l'esercizio 2004 si è chiuso con un utile netto di 137 mila euro.

International Capital Holding S.A.

International Capital Holding S.A. detiene le partecipazioni nelle società International Capital Bourse S.A. (I.C.B.), e International Capital Gestion S.A.

(I.C.G.), entrambe società di diritto francese aventi sede a Parigi, che operano rispettivamente nell'intermediazione mobiliare e nel settore delle gestioni patrimoniali.

A fine 2004 la Holding ha provveduto a svalutare la partecipazione in International Capital Bourse S.A. per 5,7 milioni di euro per adeguarla al valore corrente di possibile realizzo e pertanto, ha chiuso l'esercizio con una perdita di 5,1 milioni di euro.

International Capital Bourse S.A.

L'attività della Società è rivolta a investitori istituzionali francesi e stranieri e a clientela *corporate*. I principali servizi offerti sono: consulenza sugli investimenti e sulle strategie di investimento, negoziazione di azioni ed obbligazioni per conto terzi, messa a disposizione di postazioni di negoziazione delocalizzate per la clientela istituzionale europea e assistenza per quotazioni in borsa e operazioni finanziarie.

I volumi intermediati sul mercato azionario sono stati di 3,5 miliardi di euro, con una diminuzione del 24% rispetto al 2003: la quota di mercato nel settore dell'intermediazione per conto terzi sul mercato francese è passata 0,26% nel 2003 a 0,17% nel 2004.

Il margine di intermediazione di 4,4 milioni di euro ha registrato, rispetto all'anno precedente, un incremento del 5,2% principalmente grazie alla crescita delle commissioni nette. I costi di struttura, corrispondenti a 4,6 milioni di euro, hanno evidenziato una diminuzione del 6,1% sul 2003 soprattutto legata alla diminuzione delle spese del personale di circa il 10%.

La gestione ordinaria evidenzia una perdita di 431 mila euro; tuttavia, riprese straordinarie relative a esercizi precedenti hanno consentito alla Società di chiudere l'esercizio con un utile netto di 143 mila euro rispetto alla perdita di 879 mila euro del 2003.

International Capital Gestion S.A.

Al 31 dicembre 2004, il patrimonio globale gestito dalla società International Capital Gestion (settore gestioni patrimoniali) era di 239 milioni di euro, con un incremento del 3,8% rispetto all'esercizio precedente. Di

questo, 142,2 milioni di euro erano costituiti da gestioni patrimoniali (+5,9% sul 2003).

Il margine di intermediazione, pari a 2,6 milioni di euro, ha registrato un incremento di oltre il 36,8% sul 2003, per effetto di maggiori commissioni nette pari a 2,9 milioni di euro rispetto a 2,3 milioni di euro del passato esercizio. I costi di struttura, corrispondenti a 2,9 milioni di euro, presentano un modesto incremento per effetto delle altre spese amministrative, mentre il costo del personale si è mantenuto stabile.

L'esercizio 2004 si è chiuso con un utile di 205 mila euro rispetto a una perdita di 732 mila euro del 2003.

Sella Adviser Ireland Ltd e Sella Fund Management Ireland Ltd

Nel corso dell'esercizio la società irlandese Sella Adviser Ireland è stata posta in liquidazione; l'attività di *advisory* per i fondi istituiti da Sella Fund Management Ireland e per i fondi interni associati alle polizze *unit-linked* di Sella Life, è stata affidata alle Società di Gestione del Risparmio italiane Gestnord Fondi SGR e Sella Capital Management SGR.

Sempre nel corso dell'esercizio sono state avviate le procedure per la messa in liquidazione della società Sella Fund Management Ireland; i fondi da essa istituiti sono stati chiusi e i patrimoni investiti sono confluiti in altri prodotti gestiti da Società del Gruppo.

RETI DI VENDITA

Sella Consult SIMp.A.

La società Sella Consult SIMp.A., con sede legale a Biella è attiva nel collocamento di valori mobiliari.

Al 31 dicembre 2004 svolgeva la sua attività attraverso 363 promotori finanziari dislocati sul territorio nazionale e 33 centri di promozione finanziaria.

Il portafoglio complessivo della Società, a fine anno, si è attestato su 2.174 milioni di euro, con un incremento dell'11,2%, rispetto all'esercizio precedente. Relativamente al predetto aggregato, il risparmio gestito, che incide per il 53%, ha evidenziato una raccolta netta pari a 121 milioni di euro.

La quota di mercato a livello nazionale, calcolata sullo stock di raccolta delle Sim associate ad Assoreti, è pari all'1,26%, in crescita rispetto al 2003 (1,09%).

Le commissioni nette di gestione, attestandosi a 7,5 milioni di euro, registrano un incremento del 10,3% sul precedente esercizio. I costi di struttura, con 5,4 milioni di euro, presentano un decremento del 5,3% sul 2003, risultante dalla riduzione dell'8,2% delle altre spese amministrative a seguito della chiusura di alcuni centri di promozione finanziaria e dall'incremento del costo del personale del 12,5%.

L'utile netto realizzato dalla Società si è attestato su 1,3 milioni di euro rispetto a 72 mila euro dell'esercizio precedente, se pur positivamente influenzato da proventi straordinari connessi all'applicazione della fiscalità anticipata relativa a perdite e accantonamenti di esercizi precedenti.

Sella Austria Financial Services AG

La società Sella Austria Financial Services AG, con sede a Klagenfurt, opera nel settore della distribuzione di prodotti di risparmio assicurativo (*unit-linked*) creati da Sella Life.

Per la distribuzione, nel corso dell'esercizio la Società si è avvalsa della collaborazione di due *partners* finanziari. Al 31 dicembre 2004 il valore del portafoglio si è attestato a 5,6 milioni di euro con un incremento del 19,2% rispetto all'esercizio precedente, mentre la raccolta netta complessiva dell'anno è stata pari 0,9 milioni di euro, in crescita rispetto al 2003. Tuttavia, a seguito della mancata realizzazione di alcuni progetti operativi, l'esercizio si è chiuso con una perdita di 399 mila euro.

In considerazione del fatto che l'attuale struttura organizzativa della Società non è strategica per il Gruppo, nel prossimo esercizio, si procederà alla chiusura o alla cessione della stessa.

CONSULENZA

Sella Corporate Finance S.p.A.

La società Sella Corporate Finance S.p.A., con sede a Biella, svolge attività di consulenza in operazioni di

finanza straordinaria (*corporate finance* e finanza strutturata), consulenza regolamentare e societaria, *advisory* per *venture capital* e *private equity* e costituzione di *trust*.

L'esercizio 2004 ha determinato un giro d'affari di 0,6 milioni di euro ripartito tra le varie linee di *business*.

I costi di produzione, pari a 0,5 milioni di euro, presentano un leggero decremento rispetto al passato esercizio (-6%) dovuto a minori costi del personale e spese amministrative.

Nel 2004 si è, inoltre, utilizzato il fondo svalutazione crediti per circa 12 mila euro a fronte di crediti antecedenti non recuperabili.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 53 mila euro.

Sella Trust Lux S.A.

La società Sella Trust Lux S.A., con sede in Lussemburgo, è specializzata nell'istituzione e gestione di *trust* di diritto anglosassone. Con decorrenza gennaio 2004, la Società ha ceduto a Sella Bank Luxembourg S.A. (ex IBL) il ramo d'azienda relativo all'amministrazione di società di diritto lussemburghese, concentrandosi, così, esclusivamente sull'attività relativa ai *trust*.

In ragione di questa riorganizzazione, il fatturato 2004 di 0,3 milioni di euro si è dimezzato rispetto a quello del precedente esercizio, pari a 0,6 milioni di euro. Allo stesso tempo, peraltro, i costi di struttura si sono ridotti in modo proporzionale, cosicché l'utile netto dell'esercizio si è attestato a euro 4.600, di poco inferiore rispetto a quello del 2003.

SETTORE ASSICURATIVO

Brosel S.p.A.

La società Brosel S.p.A., con sede a Biella e ufficio in Palermo, opera nel settore della intermediazione e consulenza assicurativa.

Nel corso dell'esercizio 2004 ha intermediato un volume di premi pari a 16,6 milioni di euro, con una crescita del 10% rispetto all'esercizio precedente. Il margine di

intermediazione, pari a 1,7 milioni di euro, ha registrato un incremento del 9% rispetto al 2003.

Le commissioni nette da brokeraggio assicurativo, di 1,6 milioni di euro, hanno evidenziato un incremento del 9,6%, mentre i proventi finanziari netti, con 31 mila euro, presentano una riduzione del 18% circa.

I costi di struttura, pari a 1 milione di euro, hanno registrato una crescita del 12% sul 2003, in conseguenza dell'aumento (+11,1%) delle spese per il personale (dovuto sia all'incremento di un addetto, sia all'applicazione degli aumenti previsti dal nuovo contratto collettivo del settore terziario) e dell'incremento del 15,3% delle altre spese amministrative.

L'utile netto realizzato dalla Società ha raggiunto 352 mila euro, con un aumento del 7,1% rispetto all'esercizio precedente; tale risultato è stato in buona misura generato dalla commercializzazione di nuove linee di prodotti assicurativi.

C.B.A. Vita S.p.A.

La società C.B.A. Vita S.p.A., con sede in Milano, opera nel settore delle assicurazioni sulla vita, malattie ed infortuni, con un portafoglio assicurativo complessivo che si è attestato, a fine 2004, su 602,1 milioni di euro, con un incremento del 13% sul 2003.

Nel corso dell'esercizio la Società ha realizzato una raccolta complessiva di 101,9 milioni di euro, alimentata prevalentemente dalle polizze del ramo vita (100,6 milioni di euro) in leggero aumento sul 2003.

Le commissioni nette, pari a 1,5 milioni di euro, hanno registrato un lieve incremento sul 2003, per effetto del maggior afflusso di premi *index-linked*, come pure i proventi finanziari netti pari a 6,8 milioni di euro. Conseguentemente, il margine di intermediazione si è attestato a 4,8 milioni di euro, in crescita sul 2003.

I costi di struttura, con 2,3 milioni di euro, di cui 1,1 per il costo del personale e 1,2 per altre spese amministrative, presentano un leggero calo sul dato del 2003 (2,4 milioni di euro).

L'utile netto realizzato dalla Società si è attestato a 1,3 milioni di euro rispetto a 255 mila euro del passato esercizio.

Sella Life Ltd

La società di diritto irlandese Sella Life Ltd, con sede a Dublino, è attiva nella vendita all'estero di prodotti del risparmio assicurativo, particolarmente polizze *unit linked*, distribuite attraverso le reti, in Italia e all'estero, delle società del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2004 la Società ha incassato premi per 22 milioni di euro, raggiungendo un portafoglio assicurativo complessivo di 252 milioni di euro.

Il margine di intermediazione, pari 1,3 milioni di euro, ha registrato un decremento del 30% rispetto all'anno precedente, per effetto della riduzione degli altri proventi di gestione.

I costi di struttura, con 2,2 milioni di euro, sono rimasti sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 990 mila euro.

In concomitanza con un avvicendamento del *management*, avvenuto alla fine del terzo trimestre 2004, la Compagnia ha, altresì, riconsiderato il proprio posizionamento strategico per concentrarsi su due linee di business: prodotti assicurativi personalizzati collocati attraverso la rete di *private banking* del Gruppo, prodotti assicurativi *unit-linked* distribuiti in libera prestazione di servizi in altri Paesi europei. I risultati di questa strategia sono attesi nel prossimo triennio e andranno di pari passo con una revisione della struttura organizzativa.

PRODUZIONE SOFTWARE E SERVIZI INFORMATICI

Sella Synergy India Ltd

La società Sella Synergy India, con sede a Chennai (Madras – India), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici esclusivamente per le società e le banche del Gruppo. Quindi, il giro di affari del 2004, legato alla domanda dell'unico cliente, si è attestato a 1,6 milioni di euro in crescita rispetto all'esercizio precedente.

Il margine di intermediazione, pari a 1,7 milioni di

euro, ha registrato un incremento del 10% sul 2003. I costi di struttura, con 1,8 milioni di euro, si sono incrementati del 21,3%, in conseguenza della crescita del costo del personale (da 0,6 a 0,8 milioni di euro) dovuta all'aumento dell'organico, mentre le altre spese amministrative hanno registrato solo un modesto apprezzamento.

La Società ha chiuso l'esercizio con una perdita di 94 mila euro.

Nel corso dell'anno la Società ha contribuito attivamente alle attività di analisi e sviluppo di progetti informatici commissionati dalle strutture estere di Miami e Parigi e dalle aree interne di Banca Sella.

Selir S.r.l.

La società Selir S.r.l., con sede a Galati (Romania), opera nel settore della progettazione e sviluppo di prodotti informatici e nella fornitura di servizi amministrativi esclusivamente per il Gruppo.

Il margine di intermediazione, pari a 0,9 milioni di euro, ha registrato un decremento del 13,7% sul 2003, con ricavi netti da servizi che hanno evidenziato una diminuzione del 7,1%, a seguito della riduzione del 10% applicata alle tariffe del settore informatico.

I costi di struttura, con 0,7 milioni di euro, hanno registrato un incremento dell'11,2% sul 2003, a seguito dell'aumento del 6,4% delle spese del personale, pari a 0,5 milioni di euro, per l'inserimento nell'organico di 10 risorse e del 22,2% delle altre spese amministrative.

La Società chiude l'esercizio con un utile netto di 49 mila euro.

Easy Nolo S.p.A.

La società Easy Nolo S.p.A., con sede a Biella, opera principalmente nel settore dell'*e-commerce* e dei POS. La sua attività comprende: noleggio, installazione e manutenzione di apparecchiature POS per gli esercenti e le banche, creazione e gestione di servizi a valore aggiunto erogabili sui POS come le ricariche telefoniche, il servizio *fidelity*, la consulenza e l'assistenza nella creazione di progetti complessi per la gestione degli incassi.

Nel corso dell'anno il numero totale dei terminali

POS gestiti ha evidenziato una crescita del 13,3% sul 2003, mentre il numero dei clienti *e-commerce* è salito dell'1,5%.

Il valore della produzione si è attestato a 6 milioni di euro, con un incremento del 62,5% rispetto al precedente esercizio.

I costi di produzione, attestandosi a 5,6 milioni di euro, hanno registrato un notevole aumento rispetto

all'anno precedente, in conseguenza della crescita del numero dei dipendenti, di ammortamenti e di spese correlate a maggiori volumi.

Conseguentemente, la differenza tra valore e costi di produzione, pari a euro 471 mila, presenta una crescita del 70,2% rispetto all'anno precedente.

La Società ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 149 mila rispetto ai 61 mila euro del 2003.

■ EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SCENARIO

Lo scenario macroeconomico di previsione, che funge da cornice di riferimento per lo sviluppo del Gruppo, parte dai seguenti presupposti:

- la crescente globalizzazione ha portato ad una modifica degli equilibri geopolitici ed economici internazionali, determinando una maggiore importanza delle economie emergenti all'interno del panorama mondiale. In particolare, le economie cinese e indiana stanno sperimentando tassi di crescita elevati e dimostrano di avere grandi potenzialità di sviluppo. Un'altra implicazione della globalizzazione consiste nella conferma dell'importanza della domanda USA per la crescita delle economie emergenti: un eventuale marcato rallentamento della crescita economica statunitense avrebbe inevitabili ripercussioni negative sullo sviluppo mondiale. Si ritiene, d'altra parte, poco probabile che l'economia USA possa sperimentare una brusca frenata nel triennio 2005/2007. Una politica fiscale restrittiva si accompagnerà a una politica monetaria caratterizzata da incrementi moderati del tasso ufficiale per consentire un incremento del risparmio nazionale e, quindi, un ridimensionamento dei deficit gemelli. Per quanto riguarda il Giappone, dopo i livelli di crescita deludenti del 2004, le prospettive future per lo sviluppo economico sono in lieve miglioramento. Nell'Eurozona, nel prossimo triennio, un contributo positivo alla dinamica della crescita potrà arrivare dagli investimenti, necessari per adeguare i processi ed incrementare la redditività, che sono oggi stimolati dalla presenza di condizioni finanziarie particolarmente favorevoli e dall'abbondante liquidità di cui dispongono le imprese;
- le prospettive di crescita per l'Italia, nel triennio 2005/2007, continuano a rimanere deboli. La fiducia dei consumatori resta inferiore alla media storica: l'assenza di un miglioramento strutturale del mercato del lavoro potrebbe continuare a pesare sul *sentiment* delle famiglie. Le imprese, in un contesto di incertezza sulla dinamica della domanda, potrebbero rallentare ulteriormente il processo di ristrutturazione e il sistema industriale italiano appare, inoltre,

senza particolari difese di fronte alla sempre maggiore globalizzazione e al forte sviluppo degli scambi commerciali internazionali;

- i tassi di interesse a breve termine dovrebbero seguire un andamento crescente sia negli USA che in Europa. In Eurozona, in particolare, l'avvio di una politica monetaria restrittiva, frutto di una accelerazione della crescita economica, dovrebbe limitare l'allargamento dello *spread* rispetto alla curva statunitense. Negli USA solo il manifestarsi di spinte inflazionistiche forti, evento che si ritiene poco probabile, giustificerebbe un aumento più marcato del tasso ufficiale da parte della FED. Queste considerazioni portano a ritenere che i tassi di interesse a lungo termine, pur se previsti in aumento, non dovrebbero evidenziare forti movimenti al rialzo;
- il probabile miglioramento, anche se graduale, dei deficit gemelli USA nel corso del prossimo triennio, dovrebbe consentire una stabilizzazione della valuta statunitense in termini di cambio reale effettivo.

In tale contesto esterno, si prevede, a livello di sistema creditizio e finanziario italiano, il seguente trend:

- scarse prospettive di crescita dei ricavi a fronte della riduzione dei margini unitari e dell'andamento economico del Paese;
- rischio di credito in peggioramento nel corso del triennio, in conseguenza della crescente perdita di competitività del sistema Italia, maggiormente evidente nei settori manifatturieri tradizionali (es. tessile, abbigliamento);
- probabile trasformazione delle strutture di consulenza e gestione del risparmio per effetto delle nuove e più stringenti regolamentazioni, nonché di un consistente calo di redditività delle masse, alla luce della ricomposizione dei portafogli della clientela, del corrente livello dei tassi e della introduzione di nuovi prodotti specializzati (ETF, ecc.) e alternativi (Hedge Funds, Private Equity, Fondi Immobiliari);
- ulteriore integrazione dei mercati europei anche a livello normativo. L'adozione degli IAS (International Accounting Standards), delle Direttive europee

in materia di servizi di investimento e di fiscalità del risparmio e dell'Accordo di Basilea II avrà tra gli altri effetti quello di favorire la riduzione delle barriere all'ingresso nel nostro mercato per i *competitors* stranieri ma, parallelamente ridurrà anche le barriere all'entrata in mercati esteri per i *players* italiani;

- crescita della clientela di origine straniera derivante da immigrazione che sempre più si avvicina a prodotti e servizi bancari;
- inasprimento della concorrenza. L'accresciuta forza di molti *players* domestici, conseguente alla riorganizzazione di alcuni dei più importanti gruppi bancari italiani, aumenterà la competizione in genere e porterà all'esigenza di incrementare la professionalità media degli addetti, particolarmente per i servizi finanziari.

STRATEGIA, VOLUMI E REDDITIVITÀ DEL GRUPPO

Alla luce dello scenario esterno appena delineato, in coerenza con il percorso di crescita definito dal Piano Strategico triennale, anche nel 2005 verranno perseguite le seguenti linee di indirizzo già attuate nel passato esercizio:

- prosecuzione della crescita dimensionale e del numero dei clienti, puntando sulla diversificazione geografica e di business, in un contesto di elevata qualità;
- rafforzamento del modello organizzativo a presidio di un maggior controllo e efficienza;
- miglioramento della redditività e degli indici patrimoniali.

Nel corso del nuovo esercizio proseguirà il rafforzamento del ruolo della Capogruppo, Finanziaria Bonsel, che si completerà con la sua trasformazione in Banca al fine di sviluppare direttamente alcuni business che, per loro natura e rischio e/o per il fatto di essere svolti trasversalmente per l'intero Gruppo, potranno essere più opportunamente esercitati al suo interno.

Conseguenza diretta di tale nuova organizzazione sarà una diversa impostazione del lavoro svolto dalle banche del Gruppo che, con il progressivo alleggerimento delle strutture di sede accentrate presso la Capogrup-

po, verranno progressivamente trasformate secondo il Modello di Banca Rete.

Per quanto riguarda le altre società del Gruppo proseguirà un'ulteriore graduale riduzione del numero delle stesse, nonché una diversa ripartizione delle attività tra quelle esistenti.

Tale evoluzione consentirà al Gruppo di aumentare la produttività, migliorare il controllo e ridurre i costi amministrativi e di *compliance*.

Proseguirà il rafforzamento degli strumenti e dei servizi preposti al controllo, focalizzando l'attenzione sulla "cultura dei controlli", come ampiamente descritto nel capitolo a questi dedicato.

Il Gruppo si pone come obiettivo un recupero di efficienza al fine di migliorare gli indici di produttività e di portare stabilmente attorno al 65% il rapporto tra i costi e il margine di intermediazione (*cost to income ratio*).

Per quanto riguarda il mercato creditizio, dopo la sostenuta crescita del 2004 favorita dalla forte richiesta dei mutui alle famiglie, a fronte della previsione di una dinamica di moderato rallentamento, il Gruppo si pone come obiettivo, per il 2005, un tasso di crescita degli impieghi sullo stesso livello di quello registrato nel presente esercizio.

Le società operanti nel comparto del risparmio gestito, continueranno a perseguire gli obiettivi di qualità, sia in termini di *performances*, che di efficienza della gamma offerta.

Il piano di espansione territoriale si attuerà attraverso l'apertura di nuovi sportelli con il duplice obiettivo di rafforzare strutture già esistenti e sviluppare aree nelle quali il Gruppo non è ancora diffusamente presente.

Le iniziative intraprese, nonostante la usuale prudenza, dovrebbero consentire, in presenza dello scenario esterno in linea con le attese, il conseguimento di un risultato finale per il 2005 superiore a quello del precedente esercizio.

■ FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

- Il primo gennaio è diventata operativa la Banca Patrimoni e Investimenti S.p.A. nuova struttura del Gruppo specializzata nel *private banking*. La Banca nasce dalla fusione di Gestnord Intermediazione SIM in Sella Investimenti Banca, entrambe operative nella gestione dei patrimoni. L'integrazione delle due strutture consentirà di valorizzare le competenze specifiche e complementari delle due precedenti realtà, offrendo alla clientela sia privata che istituzionale, un'elevata professionalità nei servizi di *private banking* e gestione, nonché un'attività di intermediazione specializzata sui mercati finanziari. La nuova Banca opera tramite 9 succursali e 21 uffici di promozione finanziaria dislocati su tutto il territorio nazionale.
- Apertura della nuova succursale di Banca Bovio Calderari a Bassano del Grappa (Vi) e per Banca Ardit Galati di Martina Franca in provincia di Taranto e Molfetta (Bari).
- È prevista nei primi giorni di aprile l'apertura della nuova succursale di Banca Sella a Monza.

■ AZIONI PROPRIE

La Finanziaria Bansel S.p.A. mantiene in bilancio numero 378.944 azioni proprie.

Nessun'altra società inclusa nel consolidamento

ha, nel corso dell'esercizio, detenuto, acquistato o alienato azioni, o quote proprie, o dell'impresa Capogruppo.

PROSPETTO DI RACCORDO CON IL BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO

(Dati in migliaia di euro)

	Capitale sociale	Riserve ⁽¹⁾	Riserve di rivalutazione	Utile di esercizio	Totale
Bilancio della Capogruppo:	20.000	115.324		2.007	137.331
Utile delle società consolidate attribuibile al Gruppo				25.710	25.710
Utile delle società valutate con il metodo del patrimonio netto				687	687
Dividendi incassati nell'esercizio		5.795		(5.795)	-
Riserve delle società consolidate attribuibili al Gruppo		98.028			98.028
Riserve di rivalutazione delle società del Gruppo			11.279		11.279
Fondo Rischi Bancari Generali delle società del Gruppo		55.123			55.123
Rettifiche:					
- storno rettifiche di valore su partecipazioni consolidate				16.232	16.232
- ammortamento differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto				(12.071)	(12.071)
Storno plusvalenze infragruppo					-
Bilancio consolidato	20.000	274.270	11.279	26.770	332.319

⁽¹⁾ Nella voce "riserve" è ricompreso anche il "Fondo per rischi bancari generali".

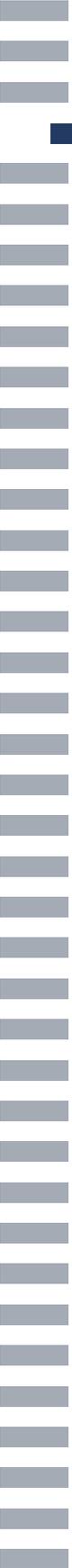
La differenza fra il patrimonio risultante dal Bilancio d'Impresa e quello del Bilancio Consolidato è conseguente all'applicazione dei criteri e dei metodi descritti nella parte A, sezione 1, della Nota Integra-

tiva. Essi sono conformi alle previsioni normative e tendono a rappresentare la situazione ed i risultati del Gruppo come se esso fosse un'unica entità aziendale.

Biella, 29 marzo 2005

In nome e per conto del Consiglio
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Maurizio Sella



■ RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO

al 31 dicembre 2004

Signori Soci,

il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2004, che viene sottoposto al Vostro esame, è costituito da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato e Nota Integrativa; è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione e chiude con un utile complessivo del Gruppo di 26.770 migliaia di euro, al netto della quota di pertinenza di terzi per 3.929 migliaia di euro e un patrimonio netto di Gruppo di 277.192 migliaia di euro.

Esso ci è stato trasmesso dal Consiglio di Amministrazione unitamente alla Relazione sulla Gestione e risulta redatto secondo i canoni, i modelli, le classificazioni, i principi e le valutazioni di cui al D.Lgs. 87 del 27 gennaio 1992 e del provvedimento della Banca d'Italia n.° 100 del 15 luglio 1992 e successivi aggiornamenti.

I bilanci trasmessi dalle Società controllate sono quelli che sono stati formati dai rispettivi Consigli di Amministrazione, in corso di approvazione da parte delle assemblee.

Sulla base delle informative dirette e delle informazioni assunte diamo atto di quanto di seguito esposto.

Le Società che fanno parte del Gruppo Bancario hanno tutte l'esercizio sociale con chiusura al 31 dicembre di ogni anno e, pertanto, sono stati utilizzati i bilanci annuali per la redazione del Bilancio Consolidato di Gruppo; fa eccezione la società Brosel S.p.A. che è consolidata con il metodo del patrimonio netto che fa riferimento al bilancio di esercizio chiuso al 30 novembre 2004.

Il Bilancio Consolidato di Gruppo è stato redatto mediante consolidamento integrale di tutte le società, escluse - oltre alla predetta Brosel S.p.A. - la C.B.A. Vita S.p.A., la Sella Life Ltd, la Banque Privée Martin Maurel Sella S.A.M. e la Selcre S.p.A. in liquidazione, per le quali è stato applicato il metodo del patrimonio netto.

I criteri di valutazione e i principi di consolidamento adottati, esaurientemente illustrati dagli Amministratori nella Nota Integrativa, sono conformi alle prescrizioni di legge e sono stati applicati correttamente; attestiamo di avere dato il nostro assenso alla iscrizione degli oneri pluriennali.

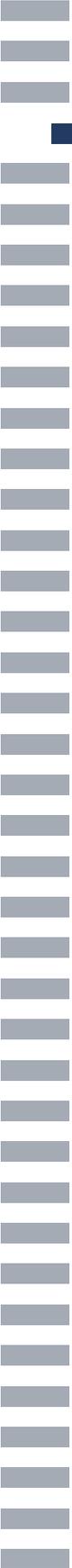
La Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione contengono tutte le informazioni richieste dalla legge e sono congruenti con i dati del bilancio.

Condividiamo l'imputazione della differenza da consolidamento, che risulta di 20.749 migliaia di euro, al netto di differenze negative di consolidamento di 9.106 migliaia di euro.

La Società di revisione "Reconta Ernst & Young S.p.A." ha in corso di esame il Bilancio Consolidato al 31.12.2004.

I Sindaci

Alberto Rizzo
Vittorio Bernero
Alessandro Rayneri



**SCHEMI DEL BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2004**



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

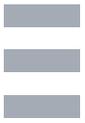
ATTIVO (dati in migliaia euro)	31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10. Cassa e disponibilità presso Banche centrali e uffici postali	106.711	90.630	17,74%
20. Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	236.795	375.535	-36,94%
30. Crediti verso banche:	1.478.226	1.568.466	-5,75%
a) a vista	165.399	243.307	-32,02%
b) altri crediti	1.312.827	1.325.159	-0,93%
40. Crediti verso clientela	5.189.348	4.805.166	8,00%
di cui:			
- crediti con fondi di terzi in amministrazione	17.677	17.357	1,84%
50. Obbligazioni e altri titoli di debito:	899.373	731.900	22,88%
a) di emittenti pubblici	670.975	579.018	15,88%
b) di banche	152.551	111.805	36,44%
di cui:			
- titoli propri	41.185	38.580	6,75%
c) di enti finanziari	69.369	31.443	120,62%
d) di altri emittenti	6.478	9.634	-32,76%
60. Azioni, quote e altri titoli di capitale	10.178	16.535	-38,45%
70. Partecipazioni:	57.340	50.288	14,02%
a) valutate al patrimonio netto	4.553	4.403	3,41%
b) altre	52.787	45.885	15,04%
80. Partecipazioni in imprese del Gruppo:	40.990	40.526	1,14%
a) valutate al patrimonio netto	40.990	40.526	1,14%
b) altre	-	-	-
90. Differenze positive di consolidamento	20.749	31.390	-33,90%
100. Differenze positive di patrimonio netto	2.576	3.228	-20,20%
110. Immobilizzazioni immateriali	32.975	37.988	-13,20%
di cui:			
- costi di impianto	206	634	-67,51%
- avviamento	6.627	7.859	-15,68%
120. Immobilizzazioni materiali	182.386	170.590	6,91%
140. Azioni o quote proprie (valore nominale € 189)	979	979	0,00%
150. Altre attività	395.243	417.499	-5,33%
160. Ratei e risconti attivi:	63.971	59.604	7,33%
a) ratei attivi	39.467	41.412	-4,70%
b) risconti attivi	24.504	18.192	34,70%
di cui:			
- disaggi di emissione	304	42	623,81%
Totale dell'attivo	8.717.840	8.400.324	3,78%

PASSIVO (dati in migliaia di euro)		31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10.	Debiti verso banche:	632.368	750.849	-15,78%
	a) a vista	85.569	184.286	-53,57%
	b) a termine o con preavviso	546.799	566.563	-3,49%
20.	Debiti verso clientela:	5.745.737	5.362.280	7,15%
	a) a vista	4.762.583	4.270.899	11,51%
	b) a termine o con preavviso	983.154	1.091.381	-9,92%
30.	Debiti rappresentati da titoli:	1.159.247	1.104.727	4,94%
	a) obbligazioni	1.019.989	953.900	6,93%
	b) certificati di deposito	22.281	23.157	-3,78%
	c) altri titoli	116.977	127.670	-8,38%
40.	Fondi di terzi in amministrazione	17.680	17.357	1,86%
50.	Altre passività	341.716	415.331	-17,72%
60.	Ratei e risconti passivi:	39.831	39.747	0,21%
	a) ratei passivi	17.215	18.134	-5,07%
	b) risconti passivi	22.616	21.613	4,64%
70.	Trattam. di fine rapporto di lavoro subordinato	41.317	38.273	7,95%
80.	Fondi per rischi ed oneri:	65.489	67.975	-3,66%
	a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
	b) fondi imposte e tasse	39.476	39.858	-0,96%
	c) fondo di consolid. per rischi ed oneri futuri	-	-	-
	d) altri fondi	26.013	28.117	-7,48%
90.	Fondi per rischi su crediti	13.627	13.773	-1,06%
100.	Fondo per rischi bancari generali	55.123	55.123	0,00%
110.	Passività subordinate	254.836	211.544	20,46%
140.	Patrimonio di pertinenza di terzi	73.673	71.279	3,36%
150.	Capitale	20.000	20.000	0,00%
170.	Riserve:	219.147	207.963	5,38%
	a) riserva legale	6.368	6.278	1,43%
	b) riserva per azioni proprie	979	979	0,00%
	c) riserve statutarie	17.691	17.691	0,00%
	d) altre riserve	194.109	183.015	6,06%
180.	Riserve di rivalutazione	11.279	11.279	0,00%
200.	Utile d'esercizio	26.770	12.824	108,75%
Totale del passivo		8.717.840	8.400.324	3,78%

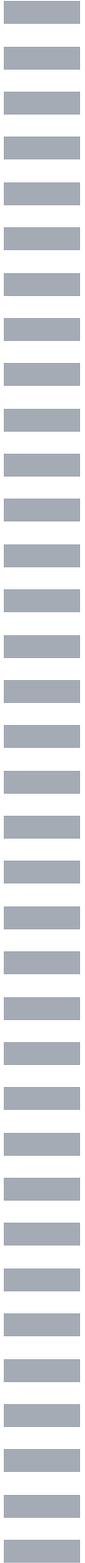
GARANZIE E IMPEGNI (dati in migliaia di euro)		31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10.	Garanzie rilasciate di cui:	332.142	366.568	-9,39%
	- accettazioni	2.547	1.762	44,55%
	- altre garanzie	329.595	364.806	-9,65%
20.	Impegni di cui:	379.646	424.178	-10,50%
	- per vendite con obbligo di riacquisto	-	-	-

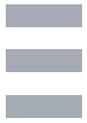
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VOCI (dati in migliaia di euro)		31/12/2004	31/12/2003	Scostamenti %
10.	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	323.095	317.252	1,84%
	- su crediti verso clienti	257.835	239.225	7,78%
	- su titoli di debito	29.078	31.091	-6,47%
20.	Interessi passivi e oneri assimilati di cui:	(122.224)	(132.657)	-7,86%
	- su debiti verso clienti	(65.905)	(69.447)	-5,10%
	- su debiti rappresentati da titoli	(25.048)	(29.067)	-13,83%
30.	Dividendi e altri proventi:	4.342	4.435	-2,10%
	a) su azioni, quote e altri titoli di capitale	2.356	2.397	-1,71%
	b) su partecipazioni	1.986	2.038	-2,55%
	c) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-	-	-
40.	Commissioni attive	298.751	272.278	9,72%
50.	Commissioni passive	(112.932)	(98.002)	15,23%
60.	Profitti (perdite) da operazioni finanziarie	26.021	32.025	-18,75%
70.	Altri proventi di gestione	49.939	52.551	-4,97%
80.	Spese amministrative:	(310.234)	(291.774)	6,33%
	a) spese per il personale di cui:	(178.711)	(166.860)	7,10%
	- salari e stipendi	(132.397)	(123.559)	7,15%
	- oneri sociali	(34.908)	(32.230)	8,31%
	- trattamento di fine rapporto	(6.222)	(6.012)	3,49%
	- trattamento di quiescenza e simili	(4.084)	(3.989)	2,38%
	b) altre spese amministrative	(131.523)	(124.914)	5,29%
90.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	(45.033)	(57.973)	-22,32%
100.	Accantonamenti per rischi ed oneri	(10.077)	(14.415)	-30,09%
110.	Altri oneri di gestione	(6.321)	(7.083)	-10,76%
120.	Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(52.693)	(39.066)	34,88%
130.	Riprese di valore su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	9.341	9.024	3,51%
140.	Accantonamenti ai fondi rischi su crediti	(1.967)	(1.990)	-1,16%
150.	Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	(429)	(520)	-17,50%
170.	Utile (perdita) delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	710	266	166,92%
180.	Utile delle attività ordinarie	50.289	44.351	13,39%
190.	Proventi straordinari	24.297	11.469	111,85%
200.	Oneri straordinari	(9.451)	(8.409)	12,39%
210.	Utile (perdita) straordinario	14.846	3.060	385,16%
240.	Imposte sul reddito dell'esercizio	(34.439)	(32.072)	7,38%
250.	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.926)	(2.515)	56,10%
260.	Utile dell'esercizio	26.770	12.824	108,75%

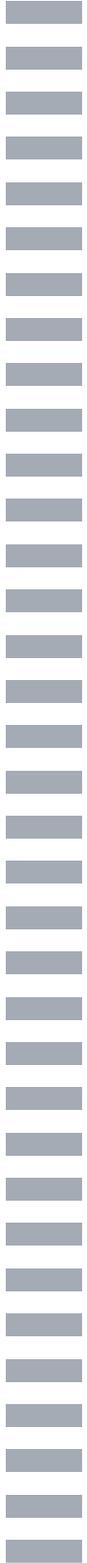


■ NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA





PARTE A - CRITERI DI VALUTAZIONE



FORMA E CONTENUTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Il Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 è stato redatto in conformità alle vigenti disposizioni normative ed è costituito da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Nota Integrativa

ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sulla Gestione, in precedenza esposta.

Il Bilancio Consolidato e la Nota Integrativa consolidata sono redatti in migliaia di euro.

A corredo della Nota Integrativa, per una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale dell'azienda è stato predisposto il prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto ed il rendiconto finanziario.

Il Bilancio Consolidato è sottoposto a revisione contabile da parte della "Reconta Ernst & Young S.p.A."

SEZIONE 1 CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri adottati per la formazione del Bilancio Consolidato sono conformi al D.Lgs. 27 gennaio 1992, n. 87, al D.Lgs. 24 giugno 1998, n. 213 ed alle istruzioni della Banca d'Italia emanate con Provvedimento del 30/7/1992 e successive modificazioni ed integrazioni e risultano invariati rispetto a quelli utilizzati nel precedente esercizio.

I criteri di seguito esposti, ove previsto dalla normativa, sono stati concordati con il Collegio Sindacale.

Per quanto riguarda i titoli quotati, si è deciso il cambiamento del criterio di valutazione dei titoli a bilancio, passando dal criterio del minore tra costo e mercato al criterio di mercato puro; è stato inoltre deliberato l'utilizzo del prezzo di fine periodo per la valutazione delle posizioni (precedentemente si utilizzava la media dei prezzi dell'ultimo mese). Tale cambiamento ha comportato, diversamente dal metodo precedentemente adottato:

- la rilevazione a Conto Economico delle plusvalenze, determinate al prezzo di fine periodo, sui titoli quotati che in precedenza non venivano rilevate;
- l'imputazione delle minusvalenze determinate al prezzo di fine periodo anziché al prezzo medio dell'ultimo mese.

1. CREDITI, GARANZIE E IMPEGNI

I crediti sono iscritti in bilancio al valore di presumibile realizzo, determinato tenendo conto sia della situazione di solvibilità dei debitori sia del valore delle

garanzie che assistono i crediti stessi.

Gli interessi di mora maturati nell'esercizio sono iscritti a Conto Economico per la quota incassata o comunque ritenuta recuperabile.

Le stime di perdita sono state basate su valutazioni analitiche dei crediti per cassa e delle garanzie rilasciate in sofferenza, integrate da valutazioni degli altri crediti non scevri da potenziali inesigibilità.

Le perdite accertate nell'esercizio e le stime di perdita del periodo su crediti per cassa e sulle garanzie rilasciate sono iscritte nella voce "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" del Conto Economico.

Alla voce "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni" è appostato il ripristino di valore dei crediti svalutati in esercizi precedenti.

Non è stato eseguito alcun accantonamento a fronte del "rischio paese", la cui consistenza è peraltro contenuta e non si prevedono perdite. Non si presumono altresì perdite a fronte delle garanzie rilasciate.

Le operazioni di locazione finanziaria, attive e passive, sono esposte secondo il metodo finanziario.

Tale metodo prevede che all'inizio di ogni contratto il costo del bene locato corrisponda ad un finanziamento concesso, che durante la vita del contratto i canoni in scadenza siano equiparati alle rate di un finanziamento e che tali rate siano suddivise tra quote capitali e quote interessi in base al tasso implicito del contratto.

2. TITOLI DI PROPRIETÀ E OPERAZIONI FUORI BILANCIO (DIVERSE DA QUELLE SU VALUTE)

Titoli immobilizzati

I titoli che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo specifico, comprensivo degli scarti di emissione maturati, rettificato dagli scarti di negoziazione; questi ultimi sono determinati quale differenza tra il prezzo di acquisto ed il valore di rimborso, al netto degli scarti di emissione ancora da maturare.

I titoli junior, derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di mutui in bonis, avviata nell'esercizio 2000, sono iscritti in bilancio al minore fra il costo originario e il presunto valore di realizzo. I titoli junior, derivanti dall'operazione di cartolarizzazione di contratti di locazione finanziaria, avviata nell'esercizio 2001, sono iscritti in bilancio al minore fra il costo originario aumentato dei ratei di competenza e il presunto valore di realizzo. Entrambi i valori di realizzo sono determinati in funzione del grado di recuperabilità del portafoglio crediti oggetto di cartolarizzazione.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono valutati nel seguente modo:

- i titoli quotati in mercati organizzati sono valutati al valore di mercato, inteso quale prezzo dell'ultimo giorno di quotazione, comprensivo degli scarti di emissione maturati;
- i titoli di debito non quotati sono valutati al valore normale rappresentato dal valore di titoli quotati aventi eguali caratteristiche e/o determinato in base ad altri elementi obiettivi quale l'attualizzazione dei flussi finanziari a tassi di mercato, comprensivo degli scarti di emissione maturati;
- le azioni e i titoli assimilati non quotati sono valutati al minore tra il costo ed il valore normale;
- i fondi comuni di investimento sono valutati al valore di mercato, inteso quale prezzo rilevato nell'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Il valore originario dei titoli non quotati è ripristinato qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Le operazioni in titoli da regolare sono valutate con i criteri adottati per i portafogli di destinazione.

Le operazioni di pronti contro termine, che prevedono l'obbligo per il cessionario di rivendita a termine dei titoli, sono esposte come operazioni finanziarie di raccolta o di impiego.

Le operazioni di prestito di titoli sono esposte come la combinazione di due operazioni, funzionalmente collegate, di mutuo attivo o passivo in contropartita di operazioni finanziarie di raccolta o impiego. Tali operazioni di raccolta o di impiego sono assimilate ad operazioni di pronti contro termine.

I titoli in valuta estera sono valutati con gli stessi criteri sopra esposti con conversione in euro, ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo, dei valori in divisa estera.

Il valore di costo dei titoli è determinato con il metodo contabile cosiddetto "lifo a scatti".

Contratti derivati

I contratti derivati sono valutati singolarmente secondo i criteri propri della categoria di appartenenza (contratti di copertura e contratti di negoziazione).

I valori espressi dalla valutazione sono iscritti nello Stato Patrimoniale separatamente senza compensazioni fra attività e passività.

Contratti derivati di copertura

Sono contratti posti in essere con lo scopo di proteggere dal rischio di avverse variazioni dei parametri di mercato il valore di singole attività o passività in bilancio o "fuori bilancio", o di insiemi di attività o di passività in bilancio o "fuori bilancio".

Un'operazione è considerata di copertura in presenza delle seguenti condizioni documentate:

- intento di porre in essere la copertura;
- elevata correlazione tra le caratteristiche tecnico-finanziarie delle attività o passività coperte e quelle del contratto di copertura.

Il venir meno nel tempo di una sola delle condizioni sopra esposte determina la riqualificazione del derivato come "contratto di negoziazione".

I contratti derivati di copertura sono valutati in modo coerente con le attività o le passività oggetto della copertura.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: nelle voci “ratei attivi” e/o “ratei passivi” confluiscono le quote di competenza dei differenziali o margini di interesse in corso di maturazione relativi ai contratti di copertura del risultato di interesse delle attività e passività fruttifere.

Conto Economico: qualora lo scopo del contratto derivato sia quello di immunizzare il risultato di interesse di attività o passività fruttifere, i relativi risultati economici concorrono alla determinazione del margine di interesse “pro rata temporis”. In questo caso il saldo di tutti i differenziali e margini trova iscrizione tra gli interessi attivi o tra quelli passivi, secondo il relativo segno algebrico. Quale, invece, il contratto derivato attui una copertura del rischio di oscillazione dei prezzi di mercato o del rischio di cambio, i proventi/oneri da esso generati confluiscono nella voce “profitti/perdite da operazioni finanziarie”.

Analogo criterio di valutazione è utilizzato per le operazioni di “negoziazione pareggiata” (operazioni nelle quali due contratti derivati di segno opposto trovano piena compensazione tra loro).

Contratti derivati di negoziazione

I contratti derivati su titoli, tassi di interesse, indici o altre attività sono valutati secondo i seguenti criteri:

- i contratti quotati in mercati organizzati sono valutati al valore espresso dal mercato il giorno di chiusura dell'esercizio;
- i contratti ancorati a parametri di riferimento oggetto di rilevazione ufficiale sono valutati in base al valore finanziario determinato avendo riguardo alle quotazioni di mercato dei suddetti parametri il giorno di chiusura dell'esercizio.

Le relative modalità di esposizione in bilancio sono così riassumibili:

Stato Patrimoniale: i valori determinati dalla valutazione dei contratti non di copertura confluiscono nelle voci “altre attività” ed “altre passività”.

Conto Economico: i risultati economici originati dai contratti derivati non di copertura sono iscritti nella voce “profitti/perdite da operazioni finanziarie”.

3. PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni non rilevanti sono considerate immobilizzazioni finanziarie e sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di acquisizione, ritenuti congrui in rapporto alla consistenza patrimoniale delle partecipate ed al valore strategico ed economico, ad eccezione delle partecipazioni per le quali si è proceduto alla rettifica a seguito di una durevole perdita di valore e/o per versamenti a copertura perdite.

Le opzioni su titoli, che riguardano esclusivamente l'acquisizione di partecipazioni non quotate, sono valutate al valore di contratto ad eccezione di quelle per le quali si è proceduto alla svalutazione pari alla differenza tra il valore di esercizio e la quota di patrimonio netto della partecipazione oggetto dell'opzione di acquisto.

4. ATTIVITÀ E PASSIVITÀ (INCLUDE LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO) IN VALUTA

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute aderenti all'U.M.E., sono tradotte in euro applicando i rispettivi tassi di conversione.

Le attività, passività e le operazioni fuori bilancio denominate in valute non aderenti all'U.M.E., sono tradotte in euro al cambio a pronti rilevato dalla Banca d'Italia l'ultimo giorno lavorativo dell'anno.

Non esistono immobilizzazioni finanziarie in valuta, materiali o immateriali che non siano coperte né globalmente, né specificatamente sul mercato a pronti o su quello a termine.

Le operazioni a termine ed i contratti derivati in valuta sono valutati nel seguente modo:

- per le operazioni di “copertura” l'impegno a termine è stato valutato ai tassi di cambio a pronti correnti alla fine del periodo e la differenza rispetto al valore di contratto è stata rilevata a Conto Economico; il differenziale tra il cambio a pronti alla data della stipulazione ed il cambio a termine è stato iscritto tra gli “interessi” per la parte di competenza dell'esercizio;

- per le operazioni di “negoiazione” l’impegno a termine è stato valutato al tasso di cambio a termine corrente alla data di chiusura dell’esercizio.

Per il presente bilancio sono considerate di “copertura” le operazioni a termine aventi finalità di ridurre il rischio di cambio inerente alle posizioni in divisa estera detenute dal Gruppo.

5. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative e, relativamente agli immobili, delle rivalutazioni effettuate in applicazione di specifiche leggi, al netto degli ammortamenti annualmente imputati al Conto Economico.

Il maggior valore di conferimento attribuito agli immobili è stato ammortizzato applicando al medesimo le aliquote fiscali ordinarie ridotte alla metà.

Gli ammortamenti calcolati sono giudicati adeguati a rappresentare la residua durata utile dei beni e a fronteggiare l’obsolescenza di quei beni a più elevato contenuto tecnologico.

Sono state inoltre effettuate ulteriori rettifiche di valore a quelle immobilizzazioni che hanno subito una durevole perdita di valore in seguito ad eventi naturali eccezionali.

6. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al valore di conferimento e/o al costo

di acquisto al netto degli ammortamenti annualmente imputati al Conto Economico.

I costi di avviamento sostenuti per l’acquisto di succursali sono ammortizzati in un periodo di dieci anni in relazione al prevedibile beneficio derivante dall’attività operativa.

Le quote di ammortamento sono stanziare in funzione della prevista utilità residua delle immobilizzazioni, comunque non superiore a cinque anni, con l’eccezione dei costi per lavori di ristrutturazione dei locali non di proprietà, la cui utilità residua è posta in relazione alla durata dei singoli contratti di locazione, dei marchi e degli avviamenti, il cui valore è ammortizzato in dieci anni.

7. ALTRI ASPETTI

Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato comprende:

- i bilanci delle società del Gruppo bancario denominato “Gruppo Banca Sella” comprensivo, anche, della società Sella Capital Markets in liquidazione. Il Gruppo ha quale principale attività l’esercizio dell’attività bancaria e finanziaria, nonché di attività strumentali alle attività principali.

Il Gruppo bancario è stato iscritto al relativo albo presso la Banca d’Italia in data 11 agosto 1992.

L’area di consolidamento comprende, quindi, la Finanziaria Bansel S.p.A. (Capogruppo) e le seguenti Società controllate:

Società	Attività
Banca Sella S.p.A.	Bancaria
Banca Bovio Calderari S.p.A.	Bancaria
Banca di Palermo S.p.A.	Bancaria
Banca Arditi Galati S.p.A.	Bancaria
Sella Investimenti Banca S.p.A.	Bancaria
Sella Bank AG	Bancaria
Sella Bank Luxembourg S.A.	Bancaria
Selban S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
B.C. Finanziaria S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
Insel S.r.l.	Finanziaria di partecipazioni

Sella Holding N.V.	Finanziaria di partecipazioni
Sella South Holding S.p.A.	Finanziaria di partecipazioni
International Capital Holding S.A.	Finanziaria di partecipazioni
Biella Leasing S.p.A.	Locazione finanziaria
Consel S.p.A.	Credito al consumo
Gestnord Fondi SGR S.p.A.	Società di Gestione del Risparmio
Sella Capital Management SGR S.p.A.	Società di Gestione del Risparmio
Sella Fund Management Ireland Ltd.	Gestione di fondi comuni
International Capital Gestion S.A.	Gestione di fondi comuni
Gestnord Intermediazione SIM S.p.A.	Intermediazione mobiliare e gestioni
Sella Capital Markets SIM S.p.A. in liquidazione	Intermediazione mobiliare e gestioni
International Capital Bourse S.A.	Intermediazione mobiliare
Sella Consult SIMp.A.	Rete di vendita
Sella Austria Financial Services AG	Rete di vendita
Sella Adviser Ireland Ltd.	Consulenza in materia di valori mobiliari
Fiduciaria Sella SIMp.A.	Fiduciaria dinamica
Selfid S.p.A.	Fiduciaria statica
Sella Trust Lux S.A.	Trust
Sella Corporate Finance S.p.A.	Consulenza alle imprese
Secursel S.r.l.	Cartolarizzazione crediti
Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.	Immobiliare
Immobiliare Sella S.p.A.	Immobiliare
Easy Nolo S.p.A.	Noleggio apparecchiature informatiche
Selsoft Direct Marketing S.r.l.	Direct marketing
Selir S.r.l.	Produzione software
Sella Synergy India Ltd.	Produzione software

La Banca Sella S.p.A. è azienda conferitaria risultante dalla concentrazione, attuata con decorrenza 1° dicembre 1991, ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato) e successivi decreti delegati, delle preesistenti aziende bancarie Banca Sella Società per Azioni e Banca Piemontese S.p.A.

Da tale operazione e dalle successive fasi di riorganizzazione del Gruppo è emerso un maggior valore degli attivi conferiti, il cui residuo al 31 dicembre 2004 è di 35.626 migliaia di euro, che, agli effetti fiscali, è regolato dalle disposizioni dell'art. 7 della Legge 218/90.

A fronte della medesima operazione di conferimento è stata iscritta nel bilancio della Capogruppo una riserva

di patrimonio netto in sospensione di imposta, il cui valore residuo a fine esercizio ammonta a 61.236 migliaia di euro.

I bilanci inclusi nell'area di consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di Amministrazione per l'approvazione delle Assemblee degli Azionisti. Essi sono stati opportunamente riclassificati, ove necessario, al fine di rendere la forma di presentazione aderente ai criteri previsti dal D.Lgs. 27/1/1992 n. 87 e dalle Istruzioni della Banca d'Italia emanate con provvedimento del 15 luglio 1992 e successive modificazioni e integrazioni.

La chiusura dell'esercizio sociale è stabilita al 31 dicembre per tutte le società oggetto del consolidamento.

Criteria di consolidamento

Le partecipazioni in società controllate rientranti nel Gruppo bancario sono state consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Il valore di carico delle partecipazioni nelle società consolidate con il metodo dell'integrazione globale è eliminato con le corrispondenti quote di pertinenza del gruppo di capitale, riserve, fondo sovrapprezzo azioni e fondi rischi bancari generali al momento del primo consolidamento (convenzionalmente riportato al 1° gennaio 1993, data di entrata in vigore del D.Lgs. 87/92) o dell'acquisizione, se successiva.

Le differenze positive risultanti dal confronto tra le quote di patrimonio di pertinenza del Gruppo ed il valore della partecipazione, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e delle riserve di rivalutazione, sono state portate in detrazione delle differenze negative fino a concorrenza di queste. L'importo residuo è stato iscritto nell'attivo di Bilancio Consolidato ed è ammortizzato in un periodo di 10 esercizi, ritenuto congruo in relazione ai futuri benefici derivanti dagli investimenti e dei tempi necessari ad integrare la struttura organizzativa delle società del Gruppo.

Maggiori ammortamenti sono stati imputati al Conto Economico dell'esercizio, in presenza di svalutazioni del valore di carico di alcune partecipazioni consolidate operate da singoli partecipanti, per un importo pari alla differenza tra svalutazione operata (che è stornata nel Bilancio Consolidato) e gli ammortamenti delle differenze positive derivanti da consolidamento di tali partecipazioni imputati nel tempo al Conto Economico consolidato.

Le partecipazioni in società controllate non rientranti nell'ambito del Gruppo bancario, nonché le altre partecipazioni rilevanti, sono valutate con il criterio del patrimonio netto, ad eccezione della partecipazione nella Fiduciaria Banknord S.p.A. che non è stata oggetto di consolidamento, essendone prevista la dismissione.

Il maggior valore di carico rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto è stato iscritto all'attivo ed ammortizzato in un periodo di 10 esercizi.

Le quote di utile e di patrimonio di pertinenza di

terzi sono state evidenziate separatamente nel Conto Economico consolidato e nel passivo dello Stato Patrimoniale consolidato.

La conversione dei bilanci in moneta diversa da quella di conto (euro) è stata effettuata applicando alle singole poste patrimoniali ed economiche i tassi di cambio vigenti a fine esercizio. Le differenze, originate dalla conversione delle voci di patrimonio netto dell'esercizio precedente ai cambi correnti di fine esercizio, sono state imputate direttamente al patrimonio netto consolidato.

Sono stati eliminati i rapporti intercorsi fra le società consolidate ed in particolare:

- i rapporti attivi e passivi e le operazioni "fuori bilancio";
- i proventi ed oneri relativi ad operazioni effettuate;
- i profitti e le perdite risultanti da operazioni di negoziazione effettuate tra le imprese del Gruppo riguardanti titoli, valute, strumenti finanziari e altri valori compresi nel patrimonio, se di importo rilevante o conclusi a valori diversi da quelli di mercato.

Crediti

I crediti verso la clientela e verso gli enti creditizi sono rilevati all'atto della loro effettiva erogazione. Per le operazioni di conto corrente, di anticipazione e altre sovvenzioni, l'erogazione corrisponde con il momento della loro esecuzione; per le altre operazioni (portafoglio, estero, titoli) con la data di regolamento convenzionalmente pari alla valuta economica di addebito o di accredito dei valori stessi nei conti dei clienti e degli enti creditizi.

I conti sono depurati delle eventuali partite illiquide, il cui sbilancio netto è esposto tra le altre attività e/o altre passività dello Stato Patrimoniale.

Il valore originario dei crediti è così determinato:

- effetti scontati, anticipi su effetti s.b.f. sono contabilizzati al valore nominale; gli interessi a maturare sono iscritti alla voce "risconti passivi";
- conti correnti: i saldi includono gli interessi e le competenze di chiusura scaduti a fine esercizio anche se liquidati a nuovo, nonché le operazioni "sospese" alla fine del periodo se riconducibili ai conti in esame;

- mutui, depositi, finanziamenti e altre sovvenzioni: sono iscritti per il valore residuo in linea capitali oltre agli eventuali interessi su rate scadute e non pagate.

Eventuali finanziamenti con interessi regolati in via anticipata sono esposti al nominale; gli interessi non scaduti sono appostati tra i "risconti passivi".

Titoli

I "titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali", "obbligazioni e altri titoli di debito" e "azioni, quote e altri titoli di capitale", sono iscritti in bilancio al momento del regolamento che è convenzionalmente rappresentato per i titoli di debito dalla data di computo dei dietimi di interesse e per i titoli di capitale dalla data di liquidazione contrattuale.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

I criteri di appostazione, per quanto riguarda le partite illiquide e gli interessi relativi ai conti della clientela e degli enti creditizi sono analoghi a quelli descritti per i "crediti".

Tra i "debiti verso la clientela" e i "Debiti verso gli enti creditizi" sono inclusi i fondi raccolti mediante operazioni "pronti contro termine" in titoli.

I "debiti rappresentati da titoli" espongono il valore dei prestiti subordinati emessi dalle Banche, i fondi raccolti mediante l'emissione di certificati di deposito ed obbligazioni ed il valore degli assegni bancari propri e circolari e delle commercial papers emessi.

Ratei e risconti

Sono calcolati a valore pieno con il criterio della competenza, in proporzione al maturato, tenute presenti le condizioni di regolamento dei diversi rapporti e le singole forme tecniche.

Trattamento di fine rapporto

Al fondo di trattamento di fine rapporto è stato stanziato l'ammontare delle passività maturate, nei confronti del personale dipendente, in conformità della legge e

dei contratti di lavoro vigenti tenendo conto della retribuzione percepita e della rivalutazione del fondo preesistente.

Fondi per rischi ed oneri

Fondo imposte e tasse

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte, sia dirette che indirette, di competenza dell'esercizio ed include le imposte differite.

L'accantonamento per le imposte indirette (imposta di bollo, tassa contratti di borsa ed imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio/lungo termine) è stato eseguito in base alla puntuale determinazione dell'ammontare dovuto.

L'accantonamento per l'imposta sul reddito delle società (I.R.E.S.), per l'imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) e per le imposte sul reddito delle società ed unità operanti all'estero è stato stimato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale, corrente e differito, in relazione alle vigenti norme tributarie e tenendo conto delle esenzioni applicabili.

Si ricorda che il Provvedimento della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 ha imposto a tutti i soggetti che redigono il bilancio bancario/finanziario la rilevazione accanto alla fiscalità "corrente" della fiscalità "differita", sia attiva che passiva. Tale rilevazione deriva dalla necessità di considerare le differenze, talora esistenti, fra le regole tributarie e le regole civilistiche, quindi le diversità fra valori fiscali e valori di bilancio che si possono verificare nella determinazione del reddito d'impresa. Le differenze sopra indicate possono avere natura permanente (che producono cioè oneri e benefici irreversibili) o temporanea (destinata cioè a riassorbirsi nel tempo): queste ultime danno origine alla fiscalità "differita". Le passività per imposte differite relative alle differenze temporanee tassabili sono iscritte al fondo imposte; le attività per imposte anticipate relative alle differenze temporanee deducibili sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla voce 150 "Altre attività". La compensazione tra passività per imposte differite ed attività per imposte anticipate viene attuata qualora esse si riferiscano alla stessa società, alla stessa imposta e scadano nel medesimo periodo temporale.

La fiscalità differita riferita alle poste patrimoniali in sospensione di imposta non è stata iscritta in bilancio, in quanto non si ritiene probabile che nel futuro prevedibile vengano posti in essere comportamenti atti a determinare la tassazione di tali poste.

L'effetto fiscale differito, derivante dalle rettifiche di consolidamento, è rilevato qualora si manifestino le condizioni che possano determinare una variazione dell'onere fiscale nel breve/medio termine.

Altri fondi

Gli "altri fondi" includono gli accantonamenti per costi di competenza dell'esercizio, il cui ammontare sarà accertato definitivamente negli anni successivi, oltre ad accantonamenti prudenziali a fronte di impegni nei confronti del Fondo interbancario di tutela dei depositi ed a fronte di rischi ed oneri di esistenza probabile o certa il cui ammontare non è determinabile alla data di chiusura dell'esercizio.

Fondo per rischi bancari generali

Il fondo, costituito ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 87, è destinato alla copertura del rischio generale di impresa.

Fondo rischi su crediti

Il fondo rischi su crediti, costituito a fronte di eventuali perdite su crediti, non ha funzione rettificativa dell'attivo.

Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, riserve di rivalutazione

Espongono il capitale, interamente versato; le riserve costituite nel tempo secondo le delibere delle assemblee degli azionisti, anche in conformità a disposizioni di legge.

A fronte delle "riserve patrimoniali" in sospensione di imposta sono stati eseguiti accantonamenti unicamente a fronte dell'affrancamento di cui all'art. 1 del D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 467, non prevedendosi, allo stato attuale, operazioni che determinino ulteriori tassazioni.

Garanzie e impegni

La voce include le garanzie e gli impegni analiticamente esposti nella sezione 10 della presente Nota Integrativa, ove sono illustrate anche le attività costituite a garanzia di propri debiti, i margini attivi utilizzabili su linee di credito e le operazioni a termine e i contratti derivati che non trovano valorizzazione, per espressa disposizione, nel prospetto di Stato Patrimoniale. Le garanzie rilasciate sono iscritte al valore contrattuale dell'impegno assunto nei confronti del beneficiario.

Gli impegni, le operazioni a termine e le altre poste sopra citate sono iscritte nel seguente modo:

- contratti di depositi e finanziamento in base all'importo da erogare e/o da ricevere;
- le linee di credito irrevocabili, in base all'importo residuo utilizzabile;
- i contratti di compravendita di titoli e valute, in base al prezzo "secco" di regolamento;
- i contratti derivati su titoli, valute ed altri valori che comportino lo scambio di capitali, in base al prezzo di regolamento ad eccezione dei contratti trattati in mercati che prevedono lo scambio di margini giornalieri (futures, options) che sono esposti al valore nominale;
- i contratti derivati che non comportino lo scambio di capitali (contratti su tassi di interesse e su indici), in base al capitale nozionale di riferimento;
- gli altri impegni e rischi, in base al valore dell'impegno contrattuale assunto.

I premi pagati e quelli incassati per le "opzioni su titoli e su valute" sono patrimonializzati sino alla data di esercizio o scadenza dell'operazione stessa.

Il premio rappresenta il valore del contratto di opzione.

Attività per conto terzi

Le attività acquisite o compravendute in nome e per conto di terzi non sono iscritte nello Stato Patrimoniale.

In apposite sezioni della presente Nota Integrativa sono riportati i dati relativi a queste attività.

Interessi attivi e passivi

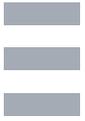
Sono iscritti in bilancio secondo il principio della competenza e includono oneri e proventi assimilati agli stessi, in coerenza al disposto dell'art. 13 del D.Lgs. 27/1/1992 n. 87.

Dividendi

I dividendi a nostro favore sono rilevati nell'esercizio in cui sono deliberati dalle relative assemblee dei soci che coincide, di norma, con quello in cui sono incassati.

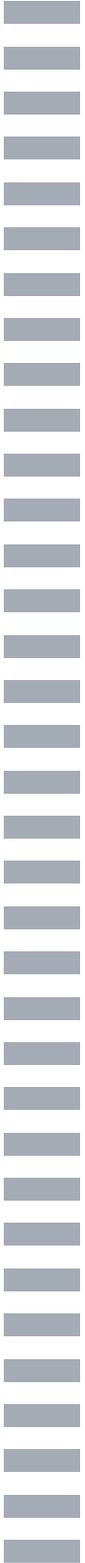
Comparabilità del bilancio

I dati esposti in bilancio sono sostanzialmente comparabili con le risultanze dell'esercizio precedente. La "variazione dell'area di consolidamento" rilevabile nel "prospetto delle variazioni nei conti di patrimonio netto" è da riferire alla modifica delle percentuali di possesso di alcune delle società già incluse nell'area di consolidamento nell'esercizio precedente.



PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)



SEZIONE 1 I CREDITI

1.1 Dettaglio della voce 30 "crediti verso banche"

	2004	2003
a) Crediti verso Banche centrali	242.565	431.033
b) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	-	-
c) Crediti per contratti di locazione finanziaria	2.476	2.959
d) Operazioni pronti contro termine	717.395	572.388
e) Prestito di titoli	-	-

1.2 Situazione dei crediti per cassa verso banche

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettif. di valore complessivo	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	46	-	46
A.1 Sofferenze	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	-	-	-
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	46	-	46
B. Crediti in bonis	1.478.180	-	1.478.180
Totale	1.478.226	-	1.478.226

1.3 Dinamica dei crediti dubbi verso banche

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1° gennaio 2004	-	-	-	-	1.539
A.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	-	-	-	23
B.1 Ingressi da crediti in bonis	-	-	-	-	14
B.2 Interessi di mora	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	9
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1.516
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	6
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	1.510
D. Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2004	-	-	-	-	46
D.1 di cui: per interessi di mora	-	-	-	-	-

1.5 Dettaglio della voce 40 "crediti verso clientela"

	2004	2003
a) Effetti ammissibili al rifinanziamento presso Banche centrali	18.070	17.531
b) Crediti per contratti di locazione finanziaria	621.826	502.290
c) Operazioni pronti contro termine	-	284
d) Prestito di titoli	7.789	858

1.6 Crediti verso clientela garantiti

	2004	2003
a) da ipoteche	1.504.557	1.112.924
b) da pegni su:		
1. Depositi di contante	28.581	73.961
2. Titoli	89.396	116.642
3. Altri valori	39.740	39.000
	157.717	229.603
c) da garanzie di:		
1. Stati	-	-
2. Altri enti pubblici	374	438
3. Banche	20.746	19.524
4. Altri operatori	1.017.204	892.725
	1.038.324	912.687
Totale	2.700.598	2.255.214

1.7 Situazione dei crediti per cassa verso clientela

Categorie/Valori	Esposizione lorda	Rettif. di valore complessivo	Esposizione netta
A. Crediti dubbi	310.293	154.567	155.726
A.1 Sofferenze	207.415	135.133	72.282
A.2 Incagli	94.609	18.104	76.505
A.3 Crediti in corso di ristrutturazione	-	-	-
A.4 Crediti ristrutturati	4.986	1.330	3.656
A.5 Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	3.283	-	3.283
B. Crediti in bonis	5.035.877	2.255	5.033.622
Totale	5.346.170	156.822	5.189.348

1.8 Dinamica dei crediti dubbi verso clientela

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio
A. Esposizione lorda iniziale al 1° gennaio 2004	200.029	103.099	-	709	4.288
A.1 di cui: per interessi di mora	43.725	201	-	-	-
B. Variazioni in aumento	65.140	98.513	4.969	4.989	1.461
B.1 Ingressi da crediti in bonis	8.255	72.695	4.969	-	1.371
B.2 Interessi di mora	7.883	-	-	73	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti dubbi	44.748	-	-	4.916	-
B.4 Altre variazioni in aumento	4.254	25.818	-	-	90
C. Variazioni in diminuzione	57.754	107.003	4.969	712	2.466
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	14.046	-	-	2.171
C.2 Cancellazioni	30.694	-	-	-	-
C.3 Incassi	22.274	37.983	53	712	-
C.4 Realizzi per cessioni	3.760	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	44.747	4.916	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	1.026	10.227	-	-	295
D. Esposizione lorda finale al 31 dicembre 2004	207.415	94.609	-	4.986	3.283
D.1 di cui: per interessi di mora	45.246	138	-	73	-

1.9 Dinamica delle rettifiche di valore complessive dei crediti verso clientela

Causali	Sofferenze	Incagli	Crediti in corso di ristrutturazione	Crediti ristrutturati	Crediti non garantiti verso Paesi a rischio	Crediti in bonis
A. Rettifiche complessive iniziali al 1° gennaio 2004	119.915	13.166	-	-	-	1.611
A.1 di cui: per interessi di mora	33.503	201	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	50.495	15.707	1.800	1.330	-	1.401
B.1 Rettifiche di valore	40.907	14.936	1.800	-	-	1.401
B.1.1 di cui: per interessi di mora	7.649	583	-	-	-	-
B.2 Utilizzi dei fondi rischi su crediti	28	-	-	-	-	-
B.3 Trasferimenti da altre categorie di crediti	9.507	-	-	1.330	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	53	771	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	35.277	10.769	1.800	-	-	757
C.1 Riprese di valore da valutazione	1.045	867	470	-	-	-
C.1.1 di cui: per interessi di mora	194	-	-	-	-	-
C.2 Riprese di valore da incasso	4.212	390	-	-	-	-
C.2.1 di cui: per interessi di mora	1.166	-	-	-	-	-
C.3 Cancellazioni	29.728	-	-	-	-	218
C.4 Trasferimenti ad altre categorie di crediti dubbi	-	9.021	1.330	-	-	486
C.5 Altre variazioni in diminuzione	292	491	-	-	-	53
D. Rettifiche complessive finali al 31 dicembre 2004	135.133	18.104	-	1.330	-	2.255
D.1 di cui: per interessi di mora	35.408	138	-	-	-	-

Composizione della voce 10 “cassa e disponibilità presso Banche centrali e Uffici postali”

	Divise euro	Altre divise	Totale
Cassa	91.562	4.314	95.876
Cassa vaglia postali	2	-	2
Altri valori in carico al cassiere	9	4	13
	91.573	4.318	95.891
Depositi liberi presso Banca d'Italia e Banche centrali locali	5.808	4.556	10.364
Depositi presso Uffici postali	355	101	456
	6.163	4.657	10.820
Totale	97.736	8.975	106.711

Composizione della voce 30 “crediti verso banche”

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Saldi liquidi su conti correnti per servizi resi	68.363	67.227	135.590
Depositi liberi	14.953	-	14.953
Altre forme tecniche (depositi cauzionali)	14.856	-	14.856
	98.172	67.227	165.399
Altri crediti			
Verso Banca d'Italia e Banche centrali locali	239.628	2.937	242.565
Depositi vincolati	144.739	205.652	350.391
Crediti per contratti di leasing	2.476	-	2.476
Operazioni pronti contro termine di impiego	704.009	-	704.009
Operazioni pronti contro termine per prestito titoli	13.386	-	13.386
	1.104.238	208.589	1.312.827
Totale	1.202.410	275.816	1.478.226
di cui: residenti	982.334	144.244	1.126.578
non residenti	220.076	131.572	351.648

Composizione della voce 40 "crediti verso clientela"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Conti correnti attivi	704.105	10.843	714.948
Finanziamenti per anticipi	501.356	37.224	538.580
Anticipazioni non regolate in conto corrente	-	-	-
Altre sovvenzioni non regolate in conto corrente	858.563	56.317	914.880
Altri crediti (crediti personali, mutui)	1.935.379	3.884	1.939.263
Impieghi con fondi di terzi in amministrazione	17.677	-	17.677
Crediti al consumo	326.195	-	326.195
Crediti per contratti di leasing	621.826	-	621.826
Operazioni di pronti contro termine di impiego	-	-	-
Prestito di titoli	7.789	-	7.789
Rischio di portafoglio (al lordo dei risc. passivi)	32.895	-	32.895
Crediti in sofferenza	72.268	13	72.281
Altre forme tecniche	3.007	7	3.014
Totale	5.081.060	108.288	5.189.348
di cui: residenti	4.978.578	80.019	5.058.597
non residenti	102.482	28.269	130.751

Numero dei conti debitori con clientela, compresi i crediti personali

	2004	2003
Divise euro	379.732	382.364
Altre divise	903	1.287
	380.635	383.651
Numero delle operazioni pronti contro termine di impiego e prestito titoli in essere	62	80

SEZIONE 2 I TITOLI

2.1 I titoli immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	89.006	93.903
1.1 Titoli di Stato	79.089	83.986
- quotati	79.089	83.986
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	9.917	9.917
- quotati	-	-
- non quotati	9.917	9.917
2. Titoli di capitale	417	305
- quotati	417	305
- non quotati	-	-
Totale	89.423	94.208

Le plusvalenze in essere al 31/12/2004 ammontano complessivamente a € 4,785 milioni.

2.2 Variazioni annue dei titoli immobilizzati

A. Esistenze iniziali	94.263
B. Aumenti	5.393
B.1 Acquisti	5.205
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	-
B.3 Trasferimenti dal portafoglio non immobilizzato	-
B.4 Altre variazioni	188
C. Diminuzioni	10.233
C.1 Vendite	-
C.2 Rimborsi	10.203
C.3 Rettifiche di valore	-
C.4 Trasferimenti al portafoglio non immobilizzato	-
C.5 Altre variazioni	30
D. Rimanenze finali	89.423

Le società controllate, sulla base di specifiche delibere dei rispettivi Consigli di Amministrazione, hanno individuato le caratteristiche tecniche del comparto titoli immobilizzati stabilendone i parametri dimensionali.

Ai valori di bilancio la consistenza del portafoglio titoli immobilizzato del Gruppo è pari a € 89,4 milioni, di cui € 79,1 milioni rappresentati da titoli di Stato italiani, in diminuzione, rispetto alla consistenza di € 94,3 milioni in essere alla fine del precedente esercizio.

La voce C "diminuzioni" pari a 10,2 milioni di euro è quasi completamente costituita da un Btp ottobre 2004 detenuto da Banca di Palermo e rimborsato alla scadenza.

Il raffronto tra il valore di bilancio e i prezzi di mercato, calcolati sulla base della media aritmetica dei prezzi rilevati negli ultimi 6 mesi del 2004, evidenzia plusvalenze per € 4,785 milioni.

2.3 I titoli non immobilizzati

Voci/Valori	Valore di bilancio	Valore di mercato
1. Titoli di debito	1.047.162	1.047.290
1.1 Titoli di Stato	806.416	806.416
- quotati	806.416	806.416
- non quotati	-	-
1.2 Altri titoli	240.746	240.874
- quotati	193.020	193.018
- non quotati	47.726	47.856
2. Titoli di capitale	9.761	9.761
- quotati	9.675	9.675
- non quotati	86	86
Totale	1.056.923	1.057.051

Le plusvalenze in essere al 31/12/2004 ammontano complessivamente a € 0,128 milioni.

A seguito del cambiamento del criterio di valutazione dei titoli a bilancio che è passato dal "criterio del minore tra costo e mercato" al "criterio di mercato puro", si segnalano gli effetti economici prodotti rispetto al metodo utilizzato precedentemente (dati in milioni di euro):

Criterio	minore tra costo e mercato	mercato puro	impatto
Plusvalenze e riprese di valore	0,30	1,13	+0,82
Minusvalenze	-1,28	-1,47	-0,19
Totale	-0,98	-0,34	+0,64

L'impatto complessivo positivo di 0,6 milioni di euro è suddivisibile in due componenti: 0,3 milioni di euro di competenza degli esercizi precedenti (plusvalenze maturate negli esercizi precedenti) e 0,3 milioni di euro dell'anno in corso.

L'effetto totale del cambiamento di metodo imputabile agli esercizi precedenti è di 0,6 milioni di euro, ma 0,3 milioni sono rappresentati da plusvalenze realizzate nel corso del 2004.

Le plusvalenze non contabilizzate su titoli non quotati ammontavano a 0,1 milioni di euro.

2.4 Variazioni annue dei titoli non immobilizzati

A. Esistenze iniziali	1.029.707
B. Aumenti	69.979.060
B.1 Acquisti	69.954.036
- Titoli di debito:	
- Titoli di Stato	36.868.165
- Altri titoli	31.477.097
- Titoli di capitale	5.391.068
B.2 Riprese di valore e rivalutazioni	33.085.871
B.3 Trasferimenti dal portafoglio immobilizzato	1.149
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	69.951.844
C.1 Vendite e rimborsi	23.875
- Titoli di debito:	
- Titoli di Stato	69.948.323
- Altri titoli	36.846.556
- Titoli di capitale	31.526.909
C.2 Rettifiche di valore	5.319.647
C.3 Trasferimenti al portafoglio immobilizzato	33.101.767
C.4 Altre variazioni	1.468
D. Rimanenze finali	1.056.923

Il portafoglio titoli non immobilizzato è rappresentato dai titoli detenuti dalle società del Gruppo per finalità di tesoreria o a scopo di negoziazione con il pubblico, iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale per € 1.056,9 milioni. Il marginale incremento, rispetto alla consistenza di € 1.029,7 milioni in essere alla fine del precedente esercizio è il risultato da un lato, di una leggera diminuzione dei titoli di Banca Sella con una consistenza pari a 851,2 milioni di euro e dall'altro, da moderati incrementi delle altre banche del Gruppo.

La già esigua categoria dei Titoli di Capitale è ulteriormente diminuita nel corso dell'esercizio passando da 15,9 milioni di euro del 2003 a 9,8 milioni di euro del 2004.

Le rettifiche di valore per le minusvalenze accertate sul portafoglio titoli non immobilizzato, emerse da un raffronto tra i valori di bilancio e le medie aritmetiche dei prezzi del mese di dicembre, sono state di € 1,468 milioni (voce C2).

Da un analogo raffronto emergono plusvalenze, non contabilizzate, per € 0,144 milioni.

Le altre variazioni in aumento e in diminuzione dei titoli non immobilizzati (voce B.4 e voce C.4) rappresentano gli utili e le perdite da negoziazione su titoli, gli utili e le perdite su cambi, le differenze positive e negative di cambio sulle posizioni denominate in valuta e gli scarti di emissione (comprensivi di utili e perdite).

SEZIONE 3 LE PARTECIPAZIONI

3.1 Partecipazioni rilevanti

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Patrimonio netto	Risultato economico ^(B)	Rapp. di partecipazione		Disp. voti Ass. Ordin. quota %	Valore bilancio consolidato
					Partecipante	Quota %		
A. Imprese incluse nel consolidamento								
A. 1 Metodo integrale								
1. FINANZIARIA BANSEL S.p.A.	Biella	1	137.331	2.007				
2. SELBAN S.p.A.	Biella	1	9.007	188	A.1 1	92,9650%	92,9650%	XXX
3. BANCA SELLA S.p.A.	Biella	1	321.608	26.864	A.1 1	95,0200%	95,0200%	XXX
					A.1 2	4,9800%	4,9800%	XXX
4. INSEL S.r.l.	Biella	1	35.927	(457)	A.1 3	99,9900%	99,9900%	XXX
					A.1 1	0,0100%	0,0100%	XXX
5. GESTNORD FONDI SGR S.p.A.	Milano	1	18.885	1.135	A.1 3	81,0519%	81,0519%	XXX
					A.1 4	5,0000%	5,0000%	XXX
					A.1 6	1,2222%	1,2222%	XXX
					A.1 18	10,0000%	10,0000%	XXX
6. SELLA CONSULT SIMp.A.	Biella	1	4.847	1.302	A.1 3	79,0081%	79,0081%	XXX
					A.1 18	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 1	3,4750%	3,4750%	XXX
7. SELLA CAPITAL MANAGEMENT SGR S.p.A.	Milano	1	5.424	415	A.1 3	85,9261%	85,9261%	XXX
					A.1 6	2,5000%	2,5000%	XXX
					A.1 18	10,0000%	10,0000%	XXX
8. GESTNORD INTERMEDIAZIONE SIM S.p.A.	Torino	1	21.690	(355)	A.1 3	47,0255%	47,0255%	XXX
					A.1 6	8,6922%	8,6922%	XXX
9. BIELLA LEASING S.p.A.	Biella	1	35.162	5.834	A.1 3	76,8409%	76,8409%	XXX
10. SELLA CORPORATE FINANCE S.p.A.	Biella	1	1.224	53	A.1 3	99,5000%	99,5000%	XXX
					A.1 9	0,5000%	0,5000%	XXX
11. IMMOBILIARE LANIFICIO MAURIZIO SELLA S.p.A.	Biella	1	17.538	264	A.1 3	99,9527%	99,9527%	XXX
					A.1 4	0,0473%	0,0473%	XXX
12. IMMOBILIARE SELLA S.p.A.	Biella	1	3.769	(45)	A.1 3	99,0099%	99,0099%	XXX
					A.1 4	0,9901%	0,9901%	XXX
13. SELSOFT DIRECT MARKETING S.p.A.	Biella	1	329	17	A.1 3	99,9000%	99,9000%	XXX
					A.1 4	0,1000%	0,1000%	XXX
14. SELIR S.r.l. ^(C)	Romania	1	666	49	A.1 24	99,9017%	99,9017%	XXX
15. B.C. FINANZIARIA S.p.A.	Biella	1	36.829	667	A.1 3	78,7965%	78,7965%	XXX
					A.1 4	4,0138%	4,0138%	XXX
16. FIDUCIARIA SELLA SIMp.A.	Biella	1	4.700	750	A.1 3	43,0500%	43,0500%	XXX
					A.1 2	30,0000%	30,0000%	XXX
					A.1 18	10,0000%	10,0000%	XXX
17. SELFID S.p.A.	Biella	1	944	81	A.1 2	88,0000%	88,0000%	XXX
18. BANCA BOVIO CALDERARI S.p.A.	Trento	1	31.829	2.111	A.1 15	71,0000%	71,0000%	XXX
19. SELLA SOUTH HOLDING S.p.A.	Biella	1	52.905	848	A.1 3	75,0000%	75,0000%	XXX
					A.1 4	25,0000%	25,0000%	XXX
20. SELLA BANK AG ^(D)	Svizzera	1	26.786	511	A.1 24	78,6912%	78,6912%	XXX
21. SELLA CAPITAL MARKETS SIM S.p.A. in liquidazione	Milano	1	9.215	137	A.1 3	71,6675%	71,6675%	XXX
					A.1 4	8,3385%	8,3385%	XXX
					A.1 5	10,0000%	10,0000%	XXX
					A.1 18	4,9418%	4,9418%	XXX
					A.1 34	3,9914%	3,9914%	XXX
22. SELLA SYNERGY INDIA Ltd. ^(E)	India	1	305	(87)	A.1 24	99,9999%	99,9999%	XXX

Denominazione	Sede	Tipo di rapporto	Patrimonio netto	Risultato economico ^(B)	Rapp. di partecipazione		Disp. voti Ass. Ordin. quota %	Valore bilancio consolidato
					Partecipante	Quota %		
23. BANCA DI PALERMO S.p.A.	Palermo	1	20.584	432	A.1 19	72,6544%	72,6544%	XXX
					B. 2	5,0000%	5,0000%	XXX
24. SELLA HOLDING N.V.	Olanda	1	15.462	(9.310)	A.1 3	95,1041%	95,1041%	XXX
					A.1 4	4,8959%	4,8959%	XXX
25. SELLA BANK LUXEMBOURG S.A.	Lussemburgo	1	10.712	(3.615)	A.1 24	88,9504%	88,9504%	XXX
26. SELLA ADVISER IRELAND Ltd. in liquidazione	Irlanda	1	118	(30)	A.1 24	100,0000%	100,0000%	XXX
27. SELLA FUND MANAGEMENT IRELAND Ltd. in liquidazione	Irlanda	1	174	(13)	A.1 24	100,0000%	100,0000%	XXX
28. CONSEL S.p.A.	Torino	1	12.342	1.989	A.1 3	76,8409%	76,8409%	XXX
29. INTERNATIONAL CAPITAL HOLDING S.A.	Francia	1	11.193	(5.103)	A.1 24	94,0766%	94,0766%	XXX
30. INTERNATIONAL CAPITAL BOURSE S.A.	Francia	1	6.602	143	A.1 29	99,7667%	99,7667%	XXX
31. INTERNATIONAL CAPITAL GESTION S.A.	Francia	1	2.610	205	A.1 29	84,4949%	84,4949%	XXX
32. SELLA TRUST LUX S.A.	Lussemburgo	1	452	5	A.1 24	99,0000%	99,0000%	XXX
					A.1 3	1,0000%	1,0000%	XXX
33. SECURSEL S.r.l.	Milano	1	12	1	A.1 1	80,0000%	80,0000%	XXX
34. BANCA ARDITI GALATI S.p.A.	Lecce	1	49.951	1.549	A.1 19	51,2500%	51,2500%	XXX
35. SELLA INVESTIMENTI BANCA S.p.A.	Torino	1	7.772	(1.009)	A.1 3	99,9999%	99,9999%	XXX
					A.1 1	0,0001%	0,0001%	XXX
36. EASY NOLO S.p.A.	Biella	1	1.581	149	A.1 3	84,4444%	84,4444%	XXX
37. SELLA AUSTRIA FINANCIAL SERVICES AG	Austria	1	(287)	(399)	A.1 24	90,4110%	90,4110%	XXX
B. Partecipazioni valutate al patrimonio netto								
1. BROSEL S.p.A.	Biella	1	1.122	352	A.1 3	60,5000%	60,5000%	XXX
					A.1 18	10,0000%	10,0000%	XXX
2. C.B.A. VITA S.p.A.	Milano	1	38.951	1.334	A.1 3	48,2667%	48,2667%	XXX
					A.1 4	30,0000%	30,0000%	XXX
					A.1 5	8,0000%	8,0000%	XXX
					A.1 18	5,0000%	5,0000%	XXX
3. SELLA LIFE Ltd.	Irlanda	1	4.657	(990)	A.1 24	100,0000%	100,0000%	XXX
4. SELCRE S.p.A. in liquidazione	Biella	8	38	(70)	B. 1	39,0000%	39,0000%	XXX
					A.1 3	10,0000%	10,0000%	XXX
5. MARTIN MAUREL SELLA BANQUE PRIVEE S.A.M.	Monaco	8	10.102	503	A.1 24	45,0000%	45,0000%	XXX
C. Altre partecipazioni rilevanti								
1. FIDUCIARIA BANKNORD S.p.A. ^(F)	Milano	8	619	8	A.1 4	20,0000%	20,0000%	0

^(A) Desunto dai bilanci al 31/12/2004, tenendo conto delle operazioni sul capitale avvenute entro il 31/12/2004

^(B) Importo già ricompreso nella voce "patrimonio netto" di cui alla colonna precedente

^(C) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio ROL/EUR al 30/12/2004 di 39,465

^(D) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio CHF/EUR al 30/12/2004 di 1,5440

^(E) Il controvalore in euro è stato determinato applicando il cambio INR/EUR al 30/12/2004 di 59,6659

^(F) Dati di bilancio al 31/12/2003

Tipo di rapporto: 1 controllo - maggioranza dei diritti di voto nell'Assemblea ordinaria
8 impresa associata

Nel corso dell'anno si sono registrate le seguenti importanti operazioni relative alle partecipazioni del Gruppo:

• **l'aumento della partecipazione del Gruppo nelle seguenti società:**

- Banca di Palermo S.p.A.: dal 71,70% al 72,65%, per effetto dell'acquisto di n. 381.743 azioni da parte di Sella South Holding S.p.A.;
- Gestnord Fondi SGR S.p.A.: dal 96,27% al 97,27%, per effetto dell'acquisto di n. 140.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.;
- International Capital Holding S.A.: dal 91,70% al 94,08%, per effetto dell'acquisto di n. 7.540 azioni da parte di Sella Holding N.V.;
- Sella Austria Financial Services AG (già Sella Austria Consult AG): dal 86,44% al 90,41%, per effetto della sottoscrizione da parte di Sella Holding N.V. dell'intero aumento di capitale;
- Sella Synergy India Ltd.: dal 51,00% al 100%, per effetto dell'acquisto di n. 489.993 azioni da parte di Sella Holding N.V.;
- Easy Nolo S.p.A.: dal 79% al 84,44% per effetto della sottoscrizione anche delle azioni rimaste inoperte in occasione dell'aumento di capitale della società e dell'acquisto di ulteriori n. 1.000 azioni da parte di Banca Sella S.p.A.;

• **operazioni infragruppo:**

- CBA Vita S.p.A.: acquisto da parte di Banca Sella S.p.A. di n. 3.000.000 azioni poste in vendita da Sella Capital Markets SIM S.p.A. in liquidazione;
- Seldata S.r.l.: acquisto finalizzato alla successiva incorporazione della società da parte dell'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A. di n. 514.904 azioni poste in vendita da Banca Sella S.p.A.;

• **l'azzeramento della partecipazione del Gruppo nelle seguenti società:**

- P.P.M. Professional Portfolio Management AG, a seguito dell'incorporazione in Sella Bank AG;
- Seldata S.r.l. a seguito dell'incorporazione nell'Immobiliare Lanificio Maurizio Sella S.p.A.;
- Mindview S.p.A. per effetto della liquidazione della Società;
- Multilife S.r.l. a seguito della cessione dell'intera partecipazione detenuta da Banca Bovio Calderari S.p.A.

3.2 Attività e passività verso imprese del Gruppo

	2004	2003
a) Attività	69	1
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	-	-
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	-	-
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	69	1
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	-	-
b) Passività	15.874	20.257
1. Debiti verso banche	-	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-
3. Debiti verso altra clientela	15.874	20.257
4. Debiti rappresentati da titoli	-	-
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	1.875	-
1. Garanzie rilasciate	1.875	-
2. Impegni	-	-

3.3 Attività e passività verso imprese partecipate (diverse dalle imprese del Gruppo)

	2004	2003
a) Attività	6.374	63.605
1. Crediti verso banche di cui: subordinati	5.390 -	21.523 -
2. Crediti verso enti finanziari di cui: subordinati	2 -	2 -
3. Crediti verso altra clientela di cui: subordinati	982 -	2.638 -
4. Obbligazioni e altri titoli di debito di cui: subordinati	- -	39.442 -
b) Passività	29.288	21.542
1. Debiti verso banche	17.861	6.321
2. Debiti verso enti finanziari	5.211	5.507
3. Debiti verso altra clientela	6.216	4.714
4. Debiti rappresentati da titoli	-	5.000
5. Passività subordinate	-	-
c) Garanzie e impegni	5.284	347
1. Garanzie rilasciate	5.284	347
2. Impegni	-	-

3.4 Composizione della voce 70 "partecipazioni"

	2004	2003
a) In banche	25.155	22.058
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	25.155	22.058
b) In enti finanziari	5.860	6.740
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	5.860	6.740
c) Altre	26.325	21.490
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	26.325	21.490
Totale	57.340	50.288

Dettaglio della voce 70 "partecipazioni"

Denominazione	attività svolta	quota	valore in bilancio
Martin Maurel Sella Banque Privée S.A.M.	bancaria	45,000%	4.550
Bancapulia S.p.A.	bancaria	8,992%	8.538
Banca Cesare Ponti S.p.A.	bancaria	7,660%	3.457
Unicredit Banca Mediocredito S.p.A.	bancaria	2,051%	8.427
Chancery Plc	bancaria	1,915%	10
Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.p.A.	bancaria	0,300%	54

Denominazione	attività svolta	quota	valore in bilancio
I.C.C.R.E.A. Holding S.p.A.	bancaria	0,011%	48
Banca Passadore S.p.A.	bancaria	0,009%	8
Banca di Trento e Bolzano S.p.A.	bancaria	0,004%	4
Banca Intesa S.p.A.	bancaria	0,001%	59
Fiduciaria Banknord S.p.A.	finanziaria	20,000%	0
Private Wealth Management SGR S.p.A.	finanziaria	14,745%	334
Selcre S.p.A.	finanziaria	10,000%	3
Alcmena S.p.A.	finanziaria	10,000%	312
Pasiphae S.p.A.	finanziaria	10,000%	312
Efitel S.p.A.	finanziaria	10,000%	681
Patrimoines et Selections S.A.	finanziaria	10,000%	222
Compagnie Financiere Martin Maurel S.A.	finanziaria	9,637%	2.196
Corporate Finance - Ponti S.p.A.	finanziaria	5,000%	2
Pensplan Invest SGR S.p.A.	finanziaria	4,444%	439
T.I.S.E. S.p.A.	finanziaria	2,129%	131
Istifid S.p.A.	finanziaria	1,414%	21
Finpiemonte S.p.A.	finanziaria	0,616%	287
SI Holding S.p.A.	finanziaria	0,175%	41
Finpuglia S.p.A.	finanziaria	0,062%	7
Centro Pensioni Complementari Regionali S.p.A.	finanziaria	0,060%	103
Finest S.p.A.	finanziaria	0,049%	65
Sella Global Strategy Sicav	finanziaria	variabile	42
Sella Sicav Lux	finanziaria	variabile	36
Sella Capital Management Sicav	finanziaria	variabile	100
Mobilmat S.p.A.	non finanziaria	15,000%	570
Finanza World S.p.A.	non finanziaria	15,000%	37
Interporto dell'Area Ionico Salentina S.p.A.	non finanziaria	12,125%	132
Biella Intraprendere S.p.A.	non finanziaria	11,953%	108
S.I.N. S.r.l.	non finanziaria	10,000%	10
Borsa Italiana S.p.A.	non finanziaria	7,960%	15.707
Gruppo di Azione locale zona Monti Picentini	non finanziaria	7,692%	1
Centro Sviluppo Aosta S.p.A.	non finanziaria	6,003%	62
Sace - Aeroporto di Cerrione S.p.A.	non finanziaria	5,802%	292
MTS Società per il Mercato dei Titoli di Stato S.p.A.	non finanziaria	5,000%	2.575
G.A.L. Gruppo Azione Locale S.p.A.	non finanziaria	4,255%	2
Pallacanestro Biella S.p.A.	non finanziaria	4,000%	9
Consorzio Abienergia	non finanziaria	3,846%	1
SIA Società Interbancaria per l'Automazione S.p.A.	non finanziaria	3,566%	6.313
Le Ciminiere S.r.l.	non finanziaria	3,333%	21
E- MID S.p.A.	non finanziaria	2,500%	151
FO.R.U.M. S.c.ar.l.	non finanziaria	2,339%	5
Consorzio Patti Chiari	non finanziaria	1,630%	25
Consulservice S.p.A.	non finanziaria	1,361%	1
SSB Società per i Servizi Bancari S.p.A.	non finanziaria	1,163%	58
Centrale dei Bilanci S.p.A.	non finanziaria	1,000%	465
Multitel S.p.A.	non finanziaria	0,980%	127
Citta Studi S.p.A.	non finanziaria	0,612%	101
SI.TE.BA S.p.A.	non finanziaria	0,383%	17
Euros S.p.A. Cefor & Istinform Consulting	non finanziaria	0,190%	0
Patto Territoriale dell'Agro S.p.A.	non finanziaria	0,154%	3
Idroenergia S.c.ar.l.	non finanziaria	0,067%	1
S.W.I.F.T.	non finanziaria	0,031%	31
Caf Dottori Commercialisti S.p.A.	non finanziaria	0,001%	0
Consorzio per la Tutela del Credito	non finanziaria	variabile	26
Totale			57.340

3.5 Composizione della voce 80 "partecipazioni in imprese del Gruppo"

	2004	2003
a) In banche	-	-
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	-	-
b) In enti finanziari	-	-
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	-	-
c) Altre	40.990	40.526
1. Quotate	-	-
2. Non quotate	40.990	40.526
Totale	40.990	40.526

3.6 Variazioni annue delle partecipazioni

3.6.1 Partecipazioni in imprese del Gruppo

A. Esistenze iniziali	40.526
B. Aumenti	464
B.1 Acquisti	-
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	464
C. Diminuzioni	-
C.1 Vendite	-
C.2 Rettifiche di valore	-
C.3 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	40.990
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	-

3.6.2 Altre partecipazioni

A. Esistenze iniziali	50.288
B. Aumenti	13.839
B.1 Acquisti	13.029
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Rivalutazioni	-
B.4 Altre variazioni	810
C. Diminuzioni	6.787
C.1 Vendite	6.284
C.2 Rettifiche di valore	429
di cui: svalutazioni durature	429
C.3 Altre variazioni	74
D. Rimanenze finali	57.340
E. Rivalutazioni totali	-
F. Rettifiche totali	3.065

SEZIONE 4 LE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

4.1 Variazioni annue delle immobilizzazioni materiali

	Immobili	Impianti e mobili	Beni in attesa di locazione	Totale
A. Esistenze iniziali	101.402	20.901	48.287	170.590
B. Aumenti	2.385	15.487	33.086	50.958
B.1 Acquisti	2.000	12.325	33.086	47.411
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	385	3.162	-	3.547
C. Diminuzioni	2.987	14.717	21.458	39.162
C.1 Vendite	86	185	-	271
C.2 Rettifiche di valore	2.538	13.984	-	16.522
a) Ammortamenti	2.538	13.984	-	16.522
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	363	548	21.458	22.369
D. Rimanenze finali	100.800	21.671	59.915	182.386
E. Rivalutazioni totali	21.662	96	-	21.758
F. Rettifiche totali	19.058	146.858	-	165.916
a) Ammortamenti	19.058	146.718	-	165.776
b) Svalutazioni durature	-	140	-	140

4.2 Variazioni annue delle immobilizzazioni immateriali

	Software	Costi sostenuti su cespiti in affitto	Avviamento	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	17.130	634	7.859	12.365	37.988
B. Aumenti	7.484	52	-	4.321	11.857
B.1 Acquisti	7.324	48	-	4.317	11.689
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-
B.3 Rivalutazioni	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	160	4	-	4	168
C. Diminuzioni	9.836	480	1.232	5.322	16.870
C.1 Vendite	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	9.743	480	1.232	4.985	16.440
a) Ammortamenti	9.743	480	1.232	4.985	16.440
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	93	-	-	337	430
D. Rimanenze finali	14.778	206	6.627	11.364	32.975
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	70.293	9.583	5.458	19.178	104.512
a) Ammortamenti	70.293	9.583	5.458	19.178	104.512
b) Svalutazioni durature	-	-	-	-	-

A seguito dell'accordo stipulato negli anni dal 2001 al 2004 tra alcune banche del Gruppo e le organizzazioni sindacali aziendali relativo al ricorso al Fondo di solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese di credito, ai fini della compilazione del bilancio, secondo le indicazioni fornite da Banca d'Italia (circ. n. 735 del 20/02/2003) si è provveduto a imputare:

- per Banca Sella la quota di ammortamento di competenza dell'anno, pari a € 369.846, nella voce 90 del Conto Economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali") riducendo l'importo della voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") a € 739.692;
- per Banca Arditì Galati la quota di ammortamento di competenza dell'anno, pari a € 663.767, nella voce 90 del Conto Economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali") riducendo l'importo della voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") a € 1.735.000;
- per Banca Bovio Calderari la quota di ammortamento di competenza dell'anno, pari a € 59.656, nella voce 90 del Conto Economico ("rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali") riducendo l'importo della voce 90 dell'attivo dello Stato Patrimoniale ("immobilizzazioni immateriali") a € 178.968.

SEZIONE 5 ALTRE VOCI DELL'ATTIVO

5.1 Composizione della voce 130 "altre attività"

	2004	2003
Assegni di conto corrente tratti su terzi in corso di negoziazione	55.691	61.548
Assegni di conto corrente tratti da clienti in corso di lavorazione	29.315	23.238
Cedole e titoli scaduti in corso di negoziazione	4.592	11.277
Imposte versate in via di acconto	70.544	36.583
Anticipo imposte versate su trattamento di fine rapporto	1.138	1.569
Anticipo ritenute ed imposte indirette versate in eccesso	2.500	2.149
Crediti di imposta su dividendi	-	4.417
Crediti verso l'Erario	19.279	30.692
Attività per imposte anticipate	16.803	15.035
Ritenute d'acconto subite	642	482
Debitori diversi per premi pagati su opzioni acquistate e non ancora esercitate	10.266	1.779
Premi su contratti derivati in attesa di regolamento a scadenza	12.191	14.570
Contropartita di rivalutazione di operazioni a termine in cambi e contratti derivati	26.374	27.904
Debitori per depositi cauzionali costituiti in nome proprio	926	10.744
Commissioni e provvigioni in corso di addebito	27.820	36.364
Disposizioni di pagamento diverse in corso di addebito	69.585	80.190
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	-	-
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	1.696	6.296
Anticipi a fornitori	10.830	14.326
Modulistica in magazzino	495	569
Contributi da ricevere per contratti di formazione lavoro	758	766
Aggiustamenti da consolidamento	4.781	16.867
Altre partite	29.017	20.134
Totale	395.243	417.499

La composizione della voce "attività per imposte anticipate" è riportata nella parte B - sezione 7.

5.2 Composizione della voce 160 "ratei e risconti attivi"

	2004	2003
Ratei su:		
Interessi maturati su crediti verso banche	2.373	2.239
Interessi maturati su crediti verso clientela	14.176	14.102
Interessi maturati su titoli della proprietà	9.661	9.086
Differenziali su contratti derivati	2.388	2.788
Canoni di locazione finanziaria	1.851	6.831
Commissioni e proventi diversi	8.469	6.093
Altri	549	273
	39.467	41.412
Risconti su:		
Interessi corrisposti in via anticipata a banche e a clientela	746	374
Provvigioni e commissioni	15.975	12.826
Spese amministrative (affitti passivi, assicurazioni, ecc.)	7.089	4.531
Disaggio emissione titoli	304	42
Altre partite	390	419
	24.504	18.192
Totale	63.971	59.604

5.4 Distribuzione delle attività subordinate

	2004	2003
a) Crediti verso banche	-	-
b) Crediti verso clientela	-	-
c) Obbligazioni ed altri titoli di debito	12.955	5.313
Totale	12.955	5.313

SEZIONE 6 I DEBITI

6.1 Dettaglio della voce 10 "debiti verso banche"

	2004	2003
a) Operazioni pronti contro termine	94.709	45.520
b) Prestito di titoli	13.386	3.943

6.2 Dettaglio della voce 20 "debiti verso clientela"

	2004	2003
a) Operazioni pronti contro termine	777.979	903.120
b) Prestito di titoli	-	-

Composizione della voce 10 "debiti verso banche"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Saldi liquidi su conti correnti per servizi resi	50.951	3.761	54.712
Depositi liberi	20.723	10.134	30.857
	71.674	13.895	85.569
A termine o con preavviso			
Depositi vincolati	77.495	131.352	208.847
Sovvenzioni passive non regolate in conto corrente	228.308	1.549	229.857
Operazioni di pronti contro termine di raccolta	94.709	-	94.709
Prestito titoli	13.386	-	13.386
Anticipazioni passive per sconto effetti	-	-	-
	413.898	132.901	546.799
Totale	485.572	146.796	632.368
di cui: residenti	391.105	72.469	463.574
non residenti	94.467	74.327	168.794

Composizione della voce 20 "debiti verso la clientela"

	Divise euro	Altre divise	Totale
A vista			
Depositi passivi	531.221	-	531.221
Conti correnti passivi	3.974.434	254.725	4.229.159
Altri	2.203	-	2.203
	4.507.858	254.725	4.762.583
A termine o con preavviso			
Depositi passivi vincolati	15.847	621	16.468
Conti correnti passivi e altri conti vincolati	98.325	62.224	160.549
Operazioni pronti contro termine di raccolta	770.190	-	770.190
Operazioni pronti contro termine prestito titoli	7.789	-	7.789
Altre forme tecniche	25.127	3.031	28.158
	917.278	65.876	983.154
Totale	5.425.136	320.601	5.745.737
di cui: residenti	5.078.930	151.664	5.230.594
non residenti	346.206	168.937	515.143

Numero dei conti con clientela in essere

	2004	2003
Depositi a risparmio	197.802	186.832
Conti correnti	352.885	342.993
	550.687	529.825
Numero delle operazioni pronti contro termine di raccolta in essere	2.833	3.456

Composizione della voce 30 "debiti rappresentati da titoli"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Obbligazioni:			
Non convertibili	1.019.989	-	1.019.989
Certificati di deposito:			
A breve	17.506	182	17.688
A medio lungo termine	4.555	38	4.593
Altri titoli:			
Commercial paper	83.900	-	83.900
Assegni circolari	31.715	41	31.756
Assegni propri in circolazione	1.321	-	1.321
Totale	1.158.986	261	1.159.247
di cui: residenti	905.377	220	905.597
non residenti	253.609	41	253.650

	2004	2003
Numero dei certificati di deposito in essere	1.166	1.785

Composizione della voce 40 "fondi di terzi in amministrazione"

	Divise euro	Altre divise	Totale
Tesoro dello Stato	-	-	-
Regioni	17.492	-	17.492
Altri enti territoriali	188	-	188
Altri enti della pubblica amministrazione	-	-	-
Totale	17.680	-	17.680

SEZIONE 7 I FONDI

7.1 Composizione della voce 90 "fondi rischi su crediti"

	2004	2003
Fondi rischi su crediti	13.627	13.773

7.2 Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A. Esistenze iniziali		13.773
B. Aumenti		1.980
B.1 Accantonamenti		1.967
B.2 Altre variazioni		13
C. Diminuzioni		2.126
C.1 Utilizzi		500
C.2 Altre variazioni		1.626
D. Rimanenze finali		13.627

7.3 Composizione della voce 80/d "fondi per rischi ed oneri: altri fondi"

	2004	2003
A fronte dell'impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	2.698	2.099
A fronte di revocatorie fallimentari	2.619	3.179
A fronte del rischio di oscillazione dei corsi dei titoli di proprietà	1.150	771
A fronte dei rischi operatività Sella Bank Luxembourg S.A.	3.933	10.382
A fronte della restituzione dei benefici d.lgs. 153/99 (legge Ciampi)	1.511	-
A fronte di oneri di natura diversa	14.102	11.686
Totale	26.013	28.117

7.4 Variazioni nell'esercizio delle "Attività per imposte anticipate"

	2004	2003
1. Importo iniziale al 31 dicembre 2003	15.219	9.873
2. Aumenti	8.735	8.736
2.1 Imposte anticipate sorte nell'esercizio	8.279	8.549
2.2 Altri aumenti	456	187
3. Diminuzioni	6.473	3.390
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	6.392	3.311
3.2 Altre diminuzioni	81	79
4. Importo finale al 31 dicembre 2004	17.481	15.219

Si precisa che le variazioni sopra riportate hanno come contropartita il Conto Economico. Non sono presenti attività per imposte anticipate aventi come contropartita diretta il patrimonio netto.

7.5 Variazioni nell'esercizio delle "Passività per imposte differite"

	2004	2003
1. Importo iniziale al 31 dicembre 2003	402	615
2. Aumenti	912	197
2.1 Imposte differite sorte nell'esercizio	912	150
2.2 Altri aumenti	-	47
3. Diminuzioni	183	410
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	182	409
3.2 Altre diminuzioni	1	1
4. Importo finale al 31 dicembre 2004	1.131	402

Si precisa che le variazioni sopra riportate hanno come contropartita il Conto Economico. Non sono presenti passività per imposte differite aventi come contropartita diretta il patrimonio netto.

Variazione della voce 80/d "fondi per rischi ed oneri - altri fondi"

Saldo al 31 dicembre 2003	28.117
meno	
- Utilizzo a fronte di oneri per revocatorie fallimentari	1.285
- Utilizzo a fronte di svalutazione titoli di proprietà	771
- Utilizzo a fronte di oneri di natura diversa	2.131
- Giro a sopravvenienze attive per la quota eccedente	1.086
- Giro a sopravvenienze attive per la quota eccedente Sella Bank Luxembourg S.A.	6.951
- Altre variazioni	46
più	
- Accantonamenti a carico del conto economico per rischi Sella Bank Luxembourg S.A.	1.675
- Accantonamenti a carico del conto economico per restituzione benefici d.lgs. 153/99	1.511
- Accantonamenti a carico del conto economico	6.794
- Altre variazioni	186
Saldo al 31 dicembre 2004	26.013

Non si è ritenuto opportuno appostare alcun accantonamento a seguito della sentenza n. 425 del 09/10/2000 della Corte Costituzionale, che ha sancito l'illegittimità per eccesso di delega dell'art. 25 c. 3 del D.Lgs. 342/99, il cui contenuto garantiva la validità delle clausole di capitalizzazione degli interessi dei contratti in essere alla data di entrata in vigore della delibera C.I.C.R. del 09/02/2000; la Consulta, con la sentenza citata, non ha in alcun modo giudicato nel merito la questione, limitandosi a rilevare l'inadeguatezza della legge delega quale fonte normativa per l'emanazione della disposizione in questione.

Pertanto il Gruppo, in tema di interessi maturati sugli interessi, sulla base della dottrina, degli orientamenti giurisprudenziali passati e recenti e di fondati elementi oggettivi, ritiene pienamente legittime le clausole relative alla capitalizzazione degli interessi contenute nei contratti di Conto Corrente, nonché la prassi seguita, e valuta prive di fondamento eventuali richieste di rimborso da parte della clientela.

Si evidenzia che, con Decisione C (2001) 3955 emessa il giorno 11 dicembre 2001, la Commissione Europea ha ritenuto che il decreto legislativo n° 153 del 1999 (cosiddetta legge Ciampi) costituisce "aiuto di Stato" ed è quindi incompatibile con le regole del mercato comune europeo. Con decreto legge n° 63 del 2002 il Governo italiano ha dato parziale attuazione alla Decisione della Commissione Europea sospendendo l'applicazione del decreto legislativo a decorrere dall'esercizio 2001. Con decreto legge n° 282 del 2002, il Governo ha richiesto il versamento di un importo pari alle imposte non corrisposte in conseguenza di tale regime e relative ai periodi di imposta nei quali tale regime è stato fruito.

Banca Sella S.p.A., così come altre primarie banche italiane, ha conferito mandato all'Associazione Bancaria Italiana affinché la stessa proponesse ricorso avanti alla Corte Comunitaria competente. Tale ricorso è stato depositato in data 21 febbraio 2002 presso il Tribunale di primo grado delle Comunità europee (causa T-36/02). Anche lo Stato italiano ha provveduto ad opporsi alla suddetta Decisione, instaurando una causa avanti la Corte di Giustizia delle Comunità europee (causa C-66/02).

Tramite ordinanza del 9 luglio 2003 il Tribunale di primo grado ha dichiarato la sospensione del procedimento instaurato dall'A.B.I. (causa T-36/02) fino alla pronuncia della sentenza della Corte di Giustizia nella causa C-66/02.

Il 3 febbraio 2005 si è discussa avanti la Corte di Giustizia, in pubblica udienza, la causa C-66/02 che contrappone appunto lo Stato italiano alla Commissione UE. L'udienza si è svolta congiuntamente alla discussione della causa C-184/04 riguardante talune questioni pregiudiziali che sono state sollevate dalla Commissione tributaria provinciale di Genova al fine di poter emanare il proprio giudicato relativamente al ricorso presentato da una primaria banca italiana. L'Avvocato dello Stato italiano ha reiterato le tesi difensive sostenute nelle memorie già a suo tempo depositate, ha ribadito il proprio orientamento favorevole alla presenza della banca nella causa, ha concluso insistendo per l'annullamento della Decisione della Commissione UE dell'11 dicembre 2001. Si precisa che per la pubblicazione della decisione della Corte di Giustizia occorrerà attendere almeno dieci mesi dalla data dell'udienza pubblica tenutasi lo scorso 3 febbraio.

Si precisa che il Gruppo Banca Sella ha fruito nei passati esercizi delle agevolazioni fiscali previste dal decreto legislativo n° 153 del 1999, per un importo complessivo pari a circa 1,2 milioni di euro. Si è ritenuto, coerentemente con le azioni giudiziarie in corso, di non provvedere a versare le somme richieste, in considerazione del fatto che esistono fondati motivi per ritenere che le agevolazioni introdotte non si configurano quali "aiuti di Stato". Tali misure fiscali, infatti, (i) non sono selettive e non configurano un aiuto ad hoc, (ii) non falsano né minacciano di falsare la concorrenza all'interno della Comunità europea, anche in considerazione del fatto che le banche italiane sono penalizzate da una maggiore imposizione fiscale rispetto a quella che si riscontra negli altri Stati membri, (iii) non influiscono sugli scambi fra gli Stati membri. Peraltro, anche nel caso tali agevolazioni fossero qualificate quali "aiuti di Stato", si ritiene che le stesse spettino comunque in base ai principi fondamentali dell'ordinamento comunitario del legittimo affidamento e di proporzionalità.

A puro titolo prudenziale il Gruppo ha comunque ritenuto opportuno provvedere all'effettuazione di un accantonamento al "fondo rischi ed oneri - altri fondi", voce 80 d) di Stato Patrimoniale, per un importo pari a circa 1,5 milioni di euro con imputazione alla voce "accantonamenti per rischi ed oneri", voce 100 di Conto Economico. Tale accantonamento comprende sia i benefici goduti nei passati esercizi sia gli interessi e le sanzioni previste dal decreto legge n° 282 del 2002.

Variazioni intervenute nella voce 70 "trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato"

Saldo al 31 dicembre 2003	38.273
meno	
- Liquidazioni corrisposte al personale cessato dal servizio	1.498
- Anticipazioni erogate ai sensi di legge	918
- Altre variazioni	591
più	
- Accantonamento a copertura totale delle quote maturate nell'anno	5.881
- Altre variazioni	170
Saldo al 31 dicembre 2004	41.317

Composizione della voce 80/a "fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e per obblighi simili"

	2004	2003
Per oneri di quiescenza	-	-
Totale	-	-

Variazioni intervenute nella voce 80/a "fondi per rischi ed oneri - fondi di quiescenza e per obblighi simili"

Saldo al 31 dicembre 2003	-
meno	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	-
- Altri utilizzi	-
- Altre variazioni	-
più	
- Accantonamenti di competenza dell'esercizio	-
Saldo al 31 dicembre 2004	-

Composizione della voce 80/b "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

	2004	2003
A fronte di imposte sul reddito IRES e assimilabili	27.367	28.843
A fronte di imposte sul reddito IRAP	10.603	9.742
A fronte di imposte differite	453	218
A fronte imposta patrimoniale	211	192
A fronte imposte indirette e tasse	842	863
Totale	39.476	39.858

Variazioni intervenute nella voce 80/b "fondi per rischi ed oneri - fondi imposte e tasse"

Saldo al 31 dicembre 2003	39.858
meno	
- Utilizzi per pagamenti effettuati nell'esercizio	37.988
- Giro a sopravvenienze attive per la quota eccedente	103
- Utilizzi del fondo imposte differite per fiscalità maturate	184
- Altri utilizzi	83
più	
Accantonamenti di competenza dell'esercizio:	
- Imposte su reddito	36.234
- Imposte indirette e tasse	737
- Imposte differite	340
- Altri incrementi	665
Saldo al 31 dicembre 2004	39.476

Fiscalità Differita

Con riferimento alla rilevazione della fiscalità differita, si rinvia anche a quanto già illustrato nella parte A, sezione 1, criteri di valutazione, fondi per rischi ed oneri, fondo imposte e tasse.

Le attività per imposte anticipate in essere a fine esercizio si riferiscono in modo particolare alle seguenti voci:

1. perdite fiscali di esercizio, riportabili a compensazione di futuri utili fiscali: € 1,15 milioni;
2. svalutazione crediti per la parte eccedente il massimale annuo, deducibile in più esercizi: € 4,56 milioni;
3. svalutazione partecipazioni, per la quota da dedurre negli esercizi successivi: € 3,36 milioni;
4. fondi per rischi ed oneri di natura diversa, deducibili nell'esercizio nel quale gli oneri divengono certi: € 5,73 milioni.

Le passività per imposte differite in essere a fine esercizio si riferiscono in particolare alle seguenti voci:

1. plusvalenze derivanti dalla cessione di immobilizzazioni detenute per almeno 3 anni, tassabili in cinque esercizi: € 0,2 milioni;
2. oneri di incentivazione all'esodo deducibili in base all'effettiva erogazione: € 0,14 milioni.

Ove si realizzino i presupposti indicati dal Provvedimento della Banca d'Italia, le passività per imposte differite sono compensate con le attività per imposte anticipate.

Con riferimento alle aliquote d'imposta utilizzate per il calcolo della fiscalità differita, ci si è riferiti ad aliquote medie ponderate, ove si fosse in presenza di frazioni del medesimo reddito tassate con aliquote diverse.

Entità e variazioni intervenute nell'esercizio nelle passività per imposte differite non incluse nella sottovoce 80/b "fondi imposte e tasse".

E' stata considerata come elemento a deduzione del patrimonio di vigilanza consolidato la fiscalità differita gravante sul fondo rischi su crediti per interessi di mora, nel quale viene accantonata la quota di interessi di mora ritenuta recuperabile.

Imposte differite totali gravanti sul fondo rischi su crediti per interessi di mora al 31 dicembre 2004: € 3,1 milioni.

Entità e variazioni delle differenze temporanee tassabili per le quali non ricorrono i presupposti per l'iscrizione di passività per imposte differite.

Riserve in sospensione di imposta: trattasi di riserve di patrimonio netto in sospensione di imposta, per le quali non sono stati assunti, e non si ritiene probabile di assumere in futuro, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la tassazione delle stesse.

Immobilizzazioni rivalutate in sospensione di imposta: trattasi di immobilizzazioni che sono state rivalutate in sospensione di imposta con utilizzo di leggi speciali. Per tali beni non sono stati assunti, e non si ritiene probabile di assumere in futuro, comportamenti idonei ad integrare i presupposti per la tassazione delle stesse.

SEZIONE 8 IL CAPITALE, LE RISERVE, IL FONDO PER RISCHI BANCARI GENERALI E LE PASSIVITÀ SUBORDINATE

Composizione della voce 150 "capitale"

	2004	2003
Azioni ordinarie n. 40.000.000 da nominali € 0,50	20.000	20.000

Il capitale sociale è rimasto invariato.

Composizione della voce 170 "riserve"

	2004	2003
a) Riserva legale	6.368	6.278
b) Riserva statutaria	17.691	17.691
c) Altre riserve:		
- Riserva da conferimento ex Legge 30/07/1990 n. 218	64.449	64.449
- Riserva straordinaria	14.850	14.838
- Riserva per azioni proprie	979	979
- Altre	114.810	103.728
Totale	219.147	207.963

Non è stata rilevata fiscalità differita con riferimento a nessuna delle riserve in sospensione di imposta (a tal riguardo, vedasi anche quanto riferito nella sezione 7 – I fondi – fondi imposte e tasse).

Composizione della voce 180 "riserve di rivalutazione"

	2004	2003
Riserva ex Legge 02/12/1975 n. 576	-	-
Riserva ex Legge 19/03/1983 n. 72	-	-
Riserva ex Legge 21/11/2000 n. 342	11.279	11.279
Totale	11.279	11.279

Composizione della voce 100 "fondo per rischi bancari generali"

	2004	2003
Fondo per rischi bancari generali	55.123	55.123

Composizione della voce 200 "utile d'esercizio"

	2004	2003
Utile d'esercizio	26.770	12.824

Composizione della voce 140 "patrimonio di pertinenza di terzi"

	2004	2003
Patrimonio di pertinenza di terzi	73.673	71.279

La quota di pertinenza di terzi, sulla base degli "equity ratios", delle riserve di rivalutazione, del fondo rischi bancari generali e dei fondi rischi su crediti, ammonta a € 2,781 milioni.

Composizione della voce 110 "passività subordinate"

Prestiti subordinati	Emittente	Scadenza	Tasso annuo (*)	Importo
Obbligazioni in euro emesse il 01/06/1999	Banca Sella	1 giugno 2005	2,45%	5.000
Obbligazioni in euro emesse il 01/06/1999	Banca Arditi Galati	1 giugno 2005	3,50%	366
Obbligazioni in euro emesse il 01/07/1999	Banca di Palermo	1 luglio 2005	3,45%	300
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/1999	Banca Bovio Cald.	20 dicembre 2005	2,65%	2.000
Obbligazioni in euro emesse il 15/05/2000	Banca Sella	15 maggio 2006	2,45%	10.000
Obbligazioni in euro emesse il 01/11/2000	Banca Sella	1 novembre 2006	2,40%	10.000
Obbligazioni in euro emesse il 31/01/2001	Banca di Palermo	31 gennaio 2007	2,70%	600
Obbligazioni in euro emesse il 03/09/2001	Banca Sella	3 settembre 2007	2,40%	21.000
Obbligazioni in euro emesse il 15/10/2001	Banca di Palermo	15 ottobre 2007	4,25%	1.200
Obbligazioni in euro emesse il 18/11/2002	Banca di Palermo	18 novembre 2008	2,45%	1.840
Obbligazioni in euro emesse il 15/12/2002	Banca Sella	15 dicembre 2008	2,20%	20.000
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/2002	Banca Arditi Galati	20 dicembre 2008	3,90%	2.000
Obbligazioni in euro emesse il 20/12/2002	Banca Arditi Galati	20 dicembre 2008	2,15%	2.000
Obbligazioni in euro emesse il 18/09/2003	Banca Arditi Galati	18 settembre 2010	2,35%	2.479
Obbligazioni in euro emesse il 18/09/2003	Banca Arditi Galati	18 settembre 2010	4,10%	5.000
Obbligazioni in euro emesse il 22/09/2003	Banca di Palermo	22 settembre 2011	2,50%	2.200
Obbligazioni in euro emesse il 01/10/2003	Banca Bovio Cald.	1 ottobre 2009	2,45%	10.000
Obbligazioni in euro emesse il 15/10/2003	Banca Sella	15 ottobre 2009	2,25%	10.000
Obbligazioni in euro emesse il 01/12/2004	Banca Arditi Galati	1 dicembre 2010	2,70%	578
Obbligazioni in euro emesse il 01/12/2004	Banca Bovio Cald.	1 dicembre 2010	2,70%	848
Obbligazioni in euro emesse il 15/12/2004	Banca Sella	15 dicembre 2014	2,724%	50.000
Totale				157.411

Strumenti ibridi di patrimonializzazione

	Emittente	Scadenza	Tasso annuo (*)	Importo
Obbligazioni emesse il 16/09/2002	Banca Sella	16 marzo 2013	2,55%	50.000
Obbligazioni emesse il 01/09/2003	Banca Sella	1 settembre 2014	2,40%	24.612
Obbligazioni emesse il 15/07/2004	Banca Sella	15 luglio 2015	2,45%	7.813
Totale				82.425

Prestiti subordinati di 3° livello

	Emittente	Scadenza	Tasso annuo (*)	Importo
Obbligazioni emesse il 16/09/2002	Banca Sella	16 marzo 2005	2,43%	15.000
Totale				15.000

(*) In corso al 31/12/2004

Prestiti subordinati

Il prestito obbligazionario emesso il 1° giugno 1999, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato quattro annualità al 1° giugno 2004 e rimborserà l'ultima il 1° giugno 2005.
 Il prestito obbligazionario emesso il 1° giugno 1999, (Banca Arditi Galati) a tasso fisso, ha già rimborsato quattro annualità al 1° giugno 2004 e rimborserà l'ultima il 1° giugno 2005.
 Il prestito obbligazionario emesso il 1° luglio 1999, (Banca di Palermo) a tasso variabile, ha già rimborsato quattro annualità al 1° luglio 2004 e rimborserà l'ultima il 1° luglio 2005.
 Il prestito obbligazionario emesso il 20 dicembre 1999, (Banca Bovio Calderari) a tasso variabile, ha già rimborsato quattro annualità al 20 dicembre 2004 e rimborserà l'ultima il 20 dicembre 2005.
 Il prestito obbligazionario emesso il 15 maggio 2000, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato tre annualità al 15 maggio 2004 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 15 maggio 2005.
 Il prestito obbligazionario emesso il 1° novembre 2000, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato tre annualità al 1° novembre 2004 e rimborserà le prossime due a decorrere dal 1° novembre 2005.
 Il prestito obbligazionario emesso il 31 gennaio 2001, (Banca di Palermo) a tasso variabile, ha già rimborsato due annualità al 31 gennaio 2004 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 31 gennaio 2005.
 Il prestito obbligazionario emesso il 3 settembre 2001, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato due annualità al 3 settembre 2004 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 3 settembre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 ottobre 2001, (Banca di Palermo) a tasso fisso, ha già rimborsato due annualità al 15 ottobre 2004 e rimborserà le prossime tre a decorrere dal 15 ottobre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 18 novembre 2002, (Banca di Palermo) a tasso variabile, ha già rimborsato un'annualità al 18 novembre 2004 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 18 novembre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 dicembre 2002, (Banca Sella) a tasso variabile, ha già rimborsato un'annualità al 15 dicembre 2004 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 15 dicembre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 20 dicembre 2002, (Banca Ardit Galati) a tasso variabile, ha già rimborsato un'annualità al 20 dicembre 2004 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 20 dicembre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 20 dicembre 2002, (Banca Ardit Galati) a tasso fisso, ha già rimborsato un'annualità al 20 dicembre 2004 e rimborserà le prossime quattro a decorrere dal 20 dicembre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 18 settembre 2003, (Banca Ardit Galati) a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza.

Il prestito obbligazionario emesso il 18 settembre 2003, (Banca Ardit Galati) a tasso fisso, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza.

Il prestito obbligazionario emesso il 22 settembre 2003, (Banca di Palermo) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 22 settembre 2007.

Il prestito obbligazionario emesso il 1 ottobre 2003, (Banca Bovio Calderari) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 1 ottobre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 ottobre 2003, (Banca Sella) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 15 ottobre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 1 dicembre 2004, (Banca Ardit Galati) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 1 dicembre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 1 dicembre 2004, (Banca Bovio Calderari) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 1 dicembre 2005.

Il prestito obbligazionario emesso il 15 dicembre 2004, (Banca Sella) a tasso variabile, sarà rimborsato in cinque annualità a decorrere dal 15 dicembre 2010 fatta salva la facoltà da parte dell'emittente, previa autorizzazione di Banca d'Italia di rimborsare integralmente il prestito alla data del 15 dicembre 2009 ed a ciascuna successiva data di corresponsione degli interessi.

Strumenti ibridi di Patrimonializzazione

Strumenti ibridi di Patrimonializzazione

Il prestito obbligazionario subordinato "upper Tier 2", emesso il 16 settembre 2002, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 16 marzo 2013.

Il prestito obbligazionario subordinato "upper Tier 2", emesso il 01 settembre 2003, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 01 settembre 2014.

Il prestito obbligazionario subordinato "upper Tier 2", emesso il 15 luglio 2004, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 15 luglio 2015.

I prestiti subordinati "upper Tier 2" (strumenti ibridi di patrimonializzazione) sono conformi ai requisiti previsti dalla Banca d'Italia per essere computati tra le componenti del "Patrimonio di Vigilanza".

In particolare:

- non sono soggetti a clausole di rimborso anticipato;

- il rimborso a scadenza è subordinato al preventivo ottenimento del consenso da parte della Banca d'Italia;

- in caso di perdite di bilancio che determinino una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria,

le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati possono essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire all'ente emittente di continuare l'attività;

- in caso di liquidazione della Banca il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Prestiti subordinati di 3° livello

Il prestito obbligazionario subordinato di terzo livello, emesso il 16/09/2002, a tasso variabile, sarà rimborsato in un'unica soluzione alla scadenza del 16/03/2005.

Tale prestito obbligazionario è conforme ai requisiti previsti dalla Banca d'Italia ai fini della deducibilità dai requisiti patrimoniali sui rischi di mercato.

In particolare:

- la durata originaria non è inferiore ai due anni;

- il pagamento degli interessi e del capitale è sospeso nella misura in cui il requisito patrimoniale di Banca Sella dovesse scendere al di sotto dei requisiti patrimoniali stabiliti dalle Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia;

- in caso di liquidazione della Banca il titolare del prestito sarà rimborsato dopo che sono soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Composizione della voce 90 "differenze positive di consolidamento"

	2004	2003
Differenze positive di consolidamento		
Esistenza iniziale	110.222	92.116
Incrementi dell'esercizio	1.178	18.108
Decrementi dell'esercizio	(781)	(2)
Giro da differenze positive di patrimonio netto	-	-
Totali	110.619	110.222
Differenze negative di consolidamento		
Esistenza iniziale	9.124	9.118
Incrementi dell'esercizio	-	6
Decrementi dell'esercizio	(18)	-
Totali	9.106	9.124
Differenze positive di consolidamento		
Nette	101.513	101.098
Rettifiche di valore		
Di esercizi precedenti	69.708	47.372
Giro da differenze positive di patrimonio netto	-	-
Dell'esercizio	11.419	22.336
Storno ammortamenti per cessione	(363)	-
Differenze positive di consolidamento	20.749	31.390

Per le società del sottogruppo francese (International Capital Holding, International Capital Bourse e International Capital Gestion) si è ritenuto di accelerare il processo di ammortamento dell'avviamento pagato all'atto dell'acquisizione per adeguarlo al valore corrente, che ha comportato una rettifica di valore complessiva di € 4,2 milioni.

Composizione della voce 100 "Differenze positive di patrimonio netto"

	2004	2003
Differenze positive di patrimonio netto		
Esistenza iniziale	7.081	7.179
Incrementi dell'esercizio	-	7
Decrementi dell'esercizio	-	(105)
Giro a differenze positive di consolidamento	-	-
Totali	7.081	7.081
Rettifiche di valore		
Di esercizi precedenti	3.853	3.223
Dell'esercizio	652	671
Storno ammortamenti per cessione	-	(41)
Giro a differenze positive di consolidamento	-	-
Differenze positive di patrimonio netto	2.576	3.228

8.1 Patrimonio e requisiti prudenziali di vigilanza consolidati al 31 dicembre 2004

	2004	2003
A. Patrimonio di vigilanza consolidato		
A.1 Patrimonio di base (tier 1)	334.393	290.758
A.2 Patrimonio supplementare (tier 2)	258.228	216.774
A.3 Elementi da dedurre	5.454	8.032
A.4 Patrimonio di vigilanza	587.167	499.500
B. Requisiti prudenziali di vigilanza consolidati		
B.1 Rischi di credito	418.363	395.781
B.2 Rischi di mercato	8.520	11.119
di cui:		
- rischi del portafoglio non immobilizzato	8.520	11.119
- rischi di cambio	-	-
B.3 Prestiti subordinati di 3° livello	8.520	11.119
B.4 Altri requisiti patrimoniali	9.917	4.712
B.5 Totale requisiti patrimoniali	436.800	411.612
C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza consolidati		
C.1 Attività di rischio ponderate	5.460.000	5.145.150
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate	6,12%	5,65%
C.3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate	10,91%	9,92%

SEZIONE 9 ALTRE VOCI DEL PASSIVO

9.1 Composizione della voce 50 "Altre passività"

	2004	2003
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	75.489	71.432
Premi incassati su opzioni non ancora esercitate	4.089	1.200
Debiti verso fornitori e commissioni da riconoscere a diversi	51.255	47.233
Imposte da versare all'Erario per conto terzi	12.551	11.154
Iva da versare	513	449
Accantonamenti a fronte di spese del personale (inclusi i versamenti da effettuare all'Erario e agli Enti previdenziali)	30.980	31.493
Compensi da riconoscere ad amministratori e sindaci	820	1.342
Contributi da riconoscere ad enti diversi	848	822
Versamenti a copertura di effetti richiamati	117	102
Contropartita della valutazione di operazioni a termine in cambi e contratti derivati	34.352	36.501
Premi su contratti derivati in attesa di regolamento a scadenza	7.750	2.756
Somme di terzi per depositi cauzionali	8.717	22.022
Aggiustamenti da consolidamento	-	-
Debiti verso società veicolo per operazioni di cartolarizzazione	-	3.412
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	54.808	83.932
Bonifici da eseguire	42.367	82.220
Partite diverse	17.060	19.261
Totale	341.716	415.331

9.2 Composizione della voce 60 "ratei e risconti passivi"

	2004	2003
Ratei su:		
Interessi su debiti verso banche	1.413	1.636
Interessi su debiti verso clientela	1.890	1.546
Interessi su debiti rappresentati da titoli	7.224	7.624
Interessi su passività subordinate	1.316	1.181
Differenziali su contratti derivati	3.958	4.800
Provvigioni e commissioni	91	278
Indicizzazione canoni	30	16
Altri	1.293	1.053
	17.215	18.134
Risconti su:		
Interessi riscossi anticipatamente su crediti verso clientela	2.539	1.577
Sconto di portafoglio	794	1.124
Provvigioni e commissioni	3.643	3.825
Proventi diversi	480	524
Interessi su contratti di locazione finanziaria	15.086	14.460
Altri	74	103
	22.616	21.613
Totale	39.831	39.747

SEZIONE 10 LE GARANZIE E GLI IMPEGNI

10.1 Composizione della voce 10 "garanzie rilasciate"

	Residenti	Non residenti	Totale
a) Crediti di firma di natura commerciale:			
- Accettazioni	1.875	569	2.444
- Avalli e fideiussioni	236.339	583	236.922
- Crediti documentari	7.504	477	7.981
	245.718	1.629	247.347
b) Crediti di firma di natura finanziaria:			
- Accettazioni	103	-	103
- Avalli e fideiussioni	41.815	6.955	48.770
	41.918	6.955	48.873
c) Attività costituite in garanzia:			
- Depositi cauzionali per conto terzi	35.922	-	35.922
Totale	323.558	8.584	332.142

10.2 Composizione della voce 20 "Impegni"

	Residenti	Non residenti	Totale
a) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo certo:			
- Acquisti di titoli non ancora regolati	186.060	39.566	225.626
- Finanziamenti da erogare a clienti	3.713	-	3.713
- Depositi da effettuare con banche	1.234	13.878	15.112
- Mutui stipulati da erogare	38.121	180	38.301
	229.128	53.624	282.752
b) Impegni ad erogare fondi ad utilizzo incerto:			
- Impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	11.387	-	11.387
- Margini disponibili su linee di credito irrevocabili concesse	22.095	-	22.095
- Altri impegni e rischi	60.315	3.097	63.412
	93.797	3.097	96.894
Totale	322.925	56.721	379.646

10.3 Attività costituite in garanzia di propri debiti

	2004	2003
Titoli a garanzia anticipazioni da Banca d'Italia	59.816	17.093
Titoli a garanzia emissione su mandato di assegni circolari	13.372	14.419
Titoli a garanzia di operazioni pronti contro termine	532.854	503.340
Titoli a garanzia di altre operazioni	54.079	33.394

10.4 Margini attivi utilizzabili su linee di credito

	2004	2003
a) Banche centrali	218.898	414.861
b) Altre banche	-	-

10.5 Operazioni a termine

Categorie di operazioni	di copertura	di negoziazione	altre operazioni
1. Compravendite	759.748	1.015.411	-
1.1 Titoli	-	436.509	-
- Acquisti	-	273.291	-
- Vendite	-	163.218	-
1.2 Valute	759.748	578.902	-
- Valute contro valute	141.553	101.887	-
- Acquisti contro euro	296.577	243.995	-
- Vendite contro euro	321.618	233.020	-
2. Depositi e finanziamenti	-	-	99.519
- Da erogare	-	-	57.126
- Da ricevere	-	-	42.393
3. Contratti derivati	2.185.148	621.414	-
3.1 Con scambio di capitali	553.577	116.366	-
a) Titoli	-	44.066	-
- Acquisti	-	4.042	-
- Vendite	-	40.024	-
b) Valute	553.577	72.300	-
- Valute contro valute	95.173	-	-
- Acquisti contro euro	234.055	36.150	-
- Vendite contro euro	224.349	36.150	-
c) Altri valori	-	-	-
- Acquisti	-	-	-
- Vendite	-	-	-
3.2 Senza scambio di capitali	1.631.571	505.048	-
a) Valute	145.705	-	-
- Valute contro valute	-	-	-
- Acquisti contro euro	80.856	-	-
- Vendite contro euro	64.849	-	-
b) Altri valori	1.485.866	505.048	-
- Acquisti	511.370	217.370	-
- Vendite	974.496	287.678	-

Tra gli acquisti e le vendite indicate al punto 3.2 b) sono inclusi € 102,65 milioni di "basis swaps".

Tra gli acquisti e le vendite indicate ai punti 3.2 a) e 3.2 b) sono inclusi € 52,457 milioni di contratti di opzione incorporati in obbligazioni emesse e € 75,901 milioni di contratti di opzione incorporati in contratti di "interest rate swaps" e € 273,500 milioni di contratti di opzione incorporati in contratti di mutuo e 29,080 milioni di contratti di opzione incorporati in contratti di leasing.

SEZIONE 11 CONCENTRAZIONE E DISTRIBUZIONE DELLE ATTIVITÀ E DELLE PASSIVITÀ

11.1 Grandi rischi

	2004	2003
a) Ammontare	132.620	162.650
b) Numero	2	3

11.2 Distribuzione dei crediti verso clientela per principali categorie di debitori

	2004	2003
a) Stati	11.423	10.418
b) Altri enti pubblici	17.794	18.259
c) Società non finanziarie	2.567.815	2.455.798
d) Società finanziarie	251.546	382.860
e) Famiglie produttrici	337.720	283.762
f) Altri operatori	2.003.050	1.654.069
Totale	5.189.348	4.805.166

11.3 Distribuzione dei crediti verso imprese non finanziarie e famiglie produttrici residenti

	2004	2003
a) Servizi del commercio, recuperi e riparazioni	617.714	623.493
b) Altri servizi destinabili alla vendita	570.011	332.849
c) Edilizia e opere pubbliche	300.257	367.143
d) Prodotti tessili, cuoio e calzature, abbigliamento	267.978	321.879
e) Servizi degli alberghi e pubblici esercizi	175.959	81.807
f) Altre branche di attività economica	951.967	983.331
Totale	2.883.886	2.710.502

11.4 Distribuzione delle garanzie rilasciate per principali categorie di controparti

	2004	2003
a) Stati	-	1
b) Altri enti pubblici	2.427	2.002
c) Banche	9.885	3.015
d) Società non finanziarie	236.762	224.913
e) Società finanziarie	42.604	57.700
f) Famiglie produttrici	13.820	13.380
g) Altri operatori	26.644	56.401
Totale	332.142	357.412

11.5 Distribuzione territoriale delle attività e delle passività

Voci/Paesi	Italia	Altri Paesi della U.E.	Altri Paesi	Totale
1. Attivo	7.226.553	423.463	163.904	7.813.920
1.1 Crediti verso banche	1.126.578	265.483	86.165	1.478.226
1.2 Crediti verso clientela	5.058.597	90.396	40.355	5.189.348
1.3 Titoli	1.041.378	67.584	37.384	1.146.346
2. Passivo	6.871.481	604.011	334.376	7.809.868
2.1 Debiti verso banche	463.574	40.569	128.225	632.368
2.2 Debiti verso clientela	5.230.594	309.520	205.623	5.745.737
2.3 Debiti rappresentati da titoli	905.597	253.609	41	1.159.247
2.4 Altri conti	271.716	313	487	272.516
3. Garanzie e impegni	646.483	54.510	10.795	711.788

11.6 Distribuzione temporale delle attività e delle passività

Voci/durate residue	Durata determinata								Durata indeterminata	Totale
	a vista	fino a 3 mesi	oltre 3 mesi fino a 12 mesi	oltre 1 anno fino a 5 anni		oltre 5 anni				
				tasso fisso	tasso indicizzato	tasso fisso	tasso indicizzato			
1. Attivo	1.516.054	2.703.742	1.154.819	770.244	1.538.381	179.974	1.538.240	322.793	9.724.247	
1.1 Titoli del Tesoro rifinanziabili	177	10.550	55.862	14.482	89.834	2.513	63.377	-	236.795	
1.2 Crediti verso banche	178.785	1.010.200	44.599	-	873	-	1.204	242.565	1.478.226	
1.3 Crediti verso clientela	1.120.083	922.243	547.845	570.530	945.024	63.739	939.656	80.228	5.189.348	
1.4 Obbligazioni e altri titoli di debito	61	62.035	179.377	72.902	426.143	4.710	154.145	-	899.373	
1.5 Operazioni "fuori bilancio"	216.948	698.714	327.136	112.330	76.507	109.012	379.858	-	1.920.505	
2. Passivo	5.071.458	2.075.049	855.182	413.386	784.268	66.345	447.005	-	9.712.693	
2.1 Debiti verso banche	98.955	300.435	184.529	1.133	31.031	13.362	2.923	-	632.368	
2.2 Debiti verso clientela	4.797.778	904.463	43.496	-	-	-	-	-	5.745.737	
2.3 Debiti rappresentati da titoli	40.330	166.508	115.343	112.251	680.939	20.876	23.000	-	1.159.247	
- Obbligazioni	6.197	78.380	100.066	110.624	680.846	20.876	23.000	-	1.019.989	
- Certificati di deposito	1.056	7.228	12.277	1.627	93	-	-	-	22.281	
- Altri titoli	33.077	80.900	3.000	-	-	-	-	-	116.977	
2.4 Passività subordinate	-	15.200	32.526	5.100	59.800	5.880	136.330	-	254.836	
2.5 Operazioni "fuori bilancio"	134.395	688.443	479.288	294.902	12.498	26.227	284.752	-	1.920.505	

11.7 Attività e passività in valuta

	2004	2003
a) Attività		
1. Crediti verso banche	275.816	217.967
2. Crediti verso clientela	108.288	198.184
3. Titoli	3.353	5.468
4. Partecipazioni	822	2.565
5. Altri conti (cassa)	8.975	8.345
	397.254	432.529
Altre voci	1.589	1.393
Totale	398.843	433.922
b) Passività		
1. Debiti verso banche	146.796	129.194
2. Debiti verso clientela	320.601	304.421
3. Debiti rappresentati da titoli	261	284
	467.658	433.899
Altre voci	485	1.193
Totale	468.143	435.092

11.8 Operazione di cartolarizzazione dei crediti

INFORMAZIONI QUALITATIVE SULLE OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

BANCA SELLA

È proseguita, attraverso Banca Sella, Servicer dell'operazione di cartolarizzazione, l'attività di incasso e gestione dei crediti oggetto dell'operazione di acquisto di crediti ipotecari performing erogati da Banca Sella ed acquistati ai sensi della Legge 130/99 il 29/12/2000, operazione perfezionata in data 26/04/2001 con l'emissione da parte di Secursel S.r.l., società veicolo controllata dalla Finanziaria Bansel, dei titoli.

Qui di seguito si riporta la tabella riassuntiva degli incassi relativi all'anno 2004 (dati in unità di euro):

Capitale	15.660.056
Interessi	5.537.257
Rimborsi anticipati (capitale)	6.347.124
Altri incassi	120.622

Al 31/12/2004 i crediti da incassare ammontavano a € 108.749.397, di cui € 263.956 scaduti. I crediti in sofferenza ammontavano a € 1.411.833 totali di cui € 1.342.828 in linea capitale. Nessuna posizione aveva dato origine a svalutazioni.

Banca Sella ha garantito, alla società cessionaria, una linea di liquidità di € 5.100.000, per far fronte ad eventuali carenze di liquidità qualora i flussi generati dagli incassi non fossero sufficienti a garantire la remunerazione dei creditori. Tale linea di liquidità non era utilizzata al 31/12/2004 e tale situazione non si è verificata neppure nel corso dell'anno.

BIELLA LEASING

Nel corso dell'esercizio 2004, così come previsto dalla struttura dell'operazione, Biella Leasing ha provveduto a erogare a favore di Secursel S.r.l., società veicolo controllata dalla Finanziaria Bansel, i flussi derivanti dall'incasso canonici, il cui ammontare complessivo è stato pari a € 81.624.624. Gli incassi relativi ai giorni che vanno dal 25 dicembre al 31 dicembre 2004 pari a € 1.440.159 sono stati accreditati a Secursel nei primi giorni del 2005. Il 28 novembre 2003 è stata effettuata l'ultima cessione integrativa di crediti ("revolving") ed è iniziata la fase di progressivo rimborso del capitale ai sottoscrittori delle "notes". Nel corso del 2004 rispettivamente alle date 01/03/2004, 28/05/2004, 30/08/2004, 29/11/2004, sono stati effettuati rimborsi sulle "notes" di categoria Senior per complessivi € 78.427.800.

Gli incassi dell'esercizio possono essere così riassunti (dati in unità di euro):

Incassi canonici (capitale + interessi)	75.532.459
Riscatti anticipati	6.092.165
Debito capitale residuo al 31/12/2004	117.037.959

Nell'anno 2004 sono stati corrisposti € 4.191.671 di interessi ai sottoscrittori dei titoli senior e mezzanine, mentre alle date 01/03/2004, 28/05/2004, 30/08/2004, 29/11/2004 sono stati riconosciuti a Biella Leasing SpA complessivamente € 3.787.775, quali somme maturate in favore del titolo junior (excess spread). L'effettiva corresponsione di tale remunerazione non è ancora avvenuta in quanto subordinata all'integrale rimborso del capitale sulle "notes" emesse. Per l'attività di Servicer Biella Leasing ha percepito € 377.341.

SEZIONE 12 GESTIONE E INTERMEDIAZIONE PER CONTO TERZI

12.1 Negoziazione di titoli

	2004	2003
a) Acquisti	90.387.570	107.549.778
1. Regolati	89.727.262	106.223.285
2. Non regolati	660.308	1.326.493
b) Vendite	92.211.091	108.115.429
1. Regolate	91.551.183	106.776.727
2. Non regolate	659.908	1.338.702

Gli acquisti e le vendite effettuati nel corso dell'esercizio per conto terzi si riferiscono:

- per quanto riguarda l'operatività su strumenti derivati, ai contratti futures e di opzione trattati sul mercato IDEM;

- per quanto riguarda l'operatività cash, alle operazioni eseguite sui segmenti MTA, NM, EXPANDI e SEDEX.

Per quanto riguarda l'operatività in obbligazioni e titoli di stato alle operazioni eseguite sui segmenti MOT e EUROMOT.

12.2 Gestioni patrimoniali

	2004	2003
Attività mobiliari gestite per conto della clientela	6.866.711	5.956.398

Le attività mobiliari gestite di cui sopra non comprendono la componente "liquidità" (c/c e depositi) che si è attestata, nel 2004, a € 322.917 migliaia e nel 2003, a € 400.246 migliaia.

Il totale delle attività mobiliari gestite nelle varie forme dal Gruppo è pertanto di € 7.189.628 migliaia nel 2004 e di € 6.356.644 migliaia nel 2003.

12.3 Custodia e amministrazione di titoli

	2004	2003
a) Titoli di terzi in deposito - escluse gestioni patrimoniali (*)	14.679.158	13.109.156
di cui:		
quote di fondi gestiti da società di cui alla Legge 23 marzo 1983, n. 77, incluse nel consolidamento	4.655.382	4.050.241
b) Titoli di terzi depositati presso terzi	15.084.124	15.441.031
c) Titoli di proprietà depositati presso terzi	1.011.377	1.084.069
	(*) di cui:	
	- a custodia	13.901.025
	- a garanzia	778.133
		12.621.423
		487.733
		14.679.158
		13.109.156

12.4 Incasso di crediti per conto di terzi: rettifiche dare e avere

	2004	2003
a) Rettifiche "dare"	852.792	796.849
1. Conti correnti	3.542	4.435
2. Portafoglio centrale	413.102	421.589
3. Cassa	202.346	188.243
4. Altri conti	233.802	182.582
b) Rettifiche "avere"	907.600	880.781
1. Conti correnti	5.200	4.980
2. Cedenti effetti e documenti	847.554	828.995
3. Altri conti	54.846	46.806

Operazioni di cartolarizzazione

SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE BANCA SELLA S.p.A.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi (dati in unità di euro)

	Situazione al 31/12/2004
A) Attività cartolarizzate	111.858.368
A1) Crediti	108.749.397
A3) Altre	3.108.971
- Crediti da incassare	1.350.466
- Ratei attivi per interessi maturati	26.921
- Ratei attivi per interessi su crediti	1.731.584
B) Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	8.247.775
B3) Liquidità	4.932.405
B4) Investimenti in pronti contro termine	3.315.370
C) Titoli emessi	112.394.708
C1) Titoli classe A	93.042.708
C2) Titoli classe B	17.300.000
C3) Titoli classe C	2.052.000
E) Altre passività	7.696.179
- Debiti verso terzi	12.333
- Ratei passivi per interessi su swap	150.065
- Ratei passivi per interessi maturati su titoli	481.825
- Ratei passivi su ritenute su interessi	1.757
- Debiti diversi	170.654
- Debiti per interessi su titolo C	6.879.545
F) Interessi passivi su titoli emessi	4.210.764
G) Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	657.492
- Commissioni per il servizio di servicing	598.761
- Commissioni per altri servizi	58.731
H) Altri oneri	1.025.373
- Interessi passivi su swap	1.017.331
- Altri oneri	8.042
I) Interessi generati dalle attività cartolarizzate	5.537.257
L) Altri ricavi	371.629
- Proventi da cessioni di crediti	120.622
- Interessi attivi bancari	56.509
- Rimborsi diversi	-
- Proventi da P.C.T.	194.498

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Dati di flusso relativi ai crediti

Tutti i crediti cartolarizzati sono classificati come crediti ipotecari residenziali performing della Banca Sella S.p.A. I dati di flusso relativi a tali crediti sono i seguenti (dati in unità di euro):

Valore residuo dei crediti acquisiti	132.099.407
Incassi quota capitale sino al 31/12/2004	15.660.057
Incassi per estinzione anticipata	6.347.125
Valore residuo dei crediti acquisiti al 31/12/2004	110.092.225
di cui crediti passati in sofferenza al 31/12/2004	1.421.331
di cui crediti certi	108.749.397
Altri crediti	3.108.970

Nel dettaglio seguente si espone la situazione dall'inizio dell'operazione:

Valore iniziale crediti acquisiti	203.746.450
Valore residuo crediti al 31 dicembre 2001	180.265.763
Valore residuo crediti al 31 dicembre 2002	155.648.073
Valore residuo crediti al 31 dicembre 2003	130.984.262
- quote capitali maturate fino al 31 dicembre 2004	(15.660.057)
- quote capitali per estinzioni anticipate al 31 dicembre 2004	(6.347.125)
- quote capitali passate in sofferenza al 31 dicembre 2004	(227.683)
Valore residuo crediti al 31 dicembre 2004	108.749.397

Evoluzione dei crediti scaduti

Alla data del 31 dicembre 2004 l'ammontare delle rate scadute era pari a € 263.956 di cui € 195.474 in linea capitale e € 68.482 in conto interessi per rate insolute.

Le sofferenze al 31 dicembre 2004 erano pari a € 1.411.833 totali di cui € 1.342.828 in linea capitale e € 69.005 in conto interessi.

Al 31 dicembre 2004 sono passate a sofferenza complessivamente 33 posizioni. Al 31 dicembre 2004, in considerazione della capienza delle garanzie immobiliari presenti in ogni singola posizione, non vi sono previsioni di perdita. Alla data di approvazione del bilancio, sono in corso di esecuzione le procedure per il recupero delle medesime.

Ripartizione per vita residua

Crediti	Nr.	Valore residuo
Da 0 fino a 3 mesi	60	173.457
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	109	573.725
Oltre 1 anno fino a 5 anni	1.249	27.293.502
Oltre 5 anni	1.826	80.708.713
	3.244	108.749.397

Ripartizione dei crediti per localizzazione territoriale

Tutti i crediti sono denominati in euro e tutti i debitori sono residenti in Italia

Concentrazione del rischio

Classi di rischio	Posizioni	Valore residuo
Da € 0 fino a € 25.823	1.502	22.829.352
Oltre € 25.823 fino a € 77.470	1.567	66.255.434
Oltre € 77.470 fino a € 258.230	168	17.130.196
Oltre € 258.230	7	2.534.415
	3.244	108.749.397

SITUAZIONE DELL'OPERAZIONE BIELLA LEASING S.p.A.

Prospetto riassuntivo delle attività cartolarizzate e dei titoli emessi (dati in unità di euro)

	Situazione al 31/12/2004
A) Attività cartolarizzate	120.030.426
A1) Crediti	117.037.959
A3) Altre	2.992.467
- Crediti da incassare	2.183.378
- Crediti per rate scadute	455.023
- Ratei attivi per interessi maturati	34.087
- Ratei attivi per interessi su crediti	319.979
B) Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	10.219.837
B3) Liquidità	6.290.363
B4) Investimenti in pronti contro termine	3.929.474
C) Titoli emessi	123.732.200
C1) Titoli classe A	108.572.200
C2) Titoli classe B	12.500.000
C3) Titoli classe C	2.660.000
E) Altre passività	6.495.047
- Debiti verso terzi	833.138
- Ratei passivi per interessi su swap	53.338
- Ratei passivi per interessi maturati su titoli	283.358
- Ratei passivi su ritenute su interessi	1.402
- Debiti diversi	55.529
- Debiti per interessi su titolo C	5.268.282

F) Interessi passivi su titoli emessi	7.178.328
G) Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	412.389
- Commissioni per il servizio di servicing	358.930
- Commissioni per altri servizi	53.459
H) Altri oneri	3.558.707
- Interessi passivi su swap	913.814
- Altri oneri	2.644.893
I) Interessi generati dalle attività cartolarizzate	9.969.309
L) Altri ricavi	1.204.130
- Proventi da cessioni di crediti	917.517
- Interessi attivi bancari	84.873
- Proventi da P.C.T.	201.740

INFORMAZIONI QUANTITATIVE

Dati di flusso relativi ai crediti

Tutti i crediti cartolarizzati sono classificati come crediti rivenienti da contratti di leasing performing della Biella Leasing S.p.A.

Gli incassi effettuati da Biella Leasing S.p.A. in qualità di servicer sono stati integralmente accreditati alla Secursel S.r.l. alle scadenze previste. Il totale degli incassi Servicer per l'attività svolta nel 2004 è pari a € 81.624.624.

Gli incassi relativi ai giorni che vanno dal 23 dicembre 2004 al 31 dicembre 2004 pari ad € 2.183.378, sono stati accreditati a Secursel S.r.l. nei primi giorni del 2005.

Nella tabella seguente si espone la situazione dall'inizio dell'operazione:

Valore iniziale crediti acquisiti	202.102.345
Valore residuo crediti al 31 dicembre 2002	188.616.147
Valore residuo crediti al 31 dicembre 2003	188.365.229
- quote capitali maturate fino al 31 dicembre 2004	(64.157.931)
- quote capitali per estinzioni anticipate al 31 dicembre 2004	(5.924.267)
- quote capitali passate in sofferenza al 31 dicembre 2004	(1.245.072)
Valore residuo crediti al 31 dicembre 2004	177.037.959

Evoluzione dei crediti scaduti

Il saldo al 31 dicembre 2004 pari a € 455.023 include rate scadute e non incassate per € 436.127 in conto capitale e per € 18.896 in conto interessi. L'incasso di tale ammontare è in corso di lavorazione ed esazione nei primi mesi del 2005.

L'importo dei crediti riveniente dai contratti posti in sofferenza o il cui bene è stato oggetto di furto, al netto dei recuperi, ammonta a € 528.086 integralmente dedotti dalla remunerazione del titolo C come previsto dal contratto di cessione.

In relazione ai crediti scaduti sono state avviate tempestivamente le procedure di recupero.

Ripartizione per vita residua

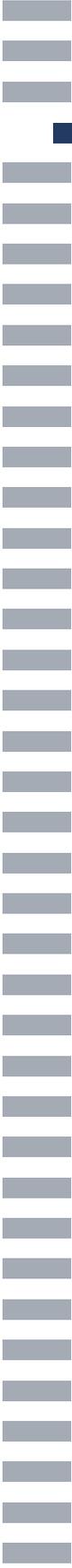
Crediti	Valore residuo
Da 0 fino a 3 mesi	12.378.257
Oltre 3 mesi fino a 1 anno	31.338.537
Oltre 1 anno fino a 5 anni	61.905.412
Oltre 5 anni	11.415.753
	117.037.959

Ripartizione dei crediti per localizzazione territoriale

Tutti i crediti sono denominati in euro e tutti i debitori sono residenti in Italia.

Concentrazione del rischio

Classi di rischio	Posizioni	Valore residuo
Da € 0 fino a € 25.823	3.778	24.341.240
Oltre € 25.823 fino a € 77.470	475	20.355.630
Oltre € 77.470 fino a € 258.230	254	35.806.804
Oltre € 258.230	90	36.534.285
	4.597	117.037.959



PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)



SEZIONE 1 GLI INTERESSI

1.1 Composizione della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003
a) Su crediti verso banche	34.768	45.074
di cui:		
- Su crediti verso Banche centrali	1.872	1.895
b) Su crediti verso clientela	257.835	239.225
di cui:		
- Su crediti con fondi di terzi in amministrazione	2	1
c) Su titoli di debito	29.078	31.091
d) Altri interessi attivi	1.414	1.862
e) Saldo positivo dei differenziali su operazioni di "copertura"	-	-
Totale	323.095	317.252

1.2 Composizione della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003
a) Su debiti verso banche	24.658	27.809
b) Su debiti verso clientela	65.905	69.447
c) Su debiti rappresentati da titoli	25.048	29.067
di cui:		
- Su certificati di deposito	450	585
d) Su fondi di terzi in amministrazione	2	1
e) Su passività subordinate	5.309	5.654
f) Saldo negativo dei differenziali su operazioni di "copertura"	1.302	679
Totale	122.224	132.657

1.3 Dettaglio della voce 10 "interessi attivi e proventi assimilati"

	2004	2003
a) Su attività in valuta	19.356	15.732

1.4 Dettaglio della voce 20 "interessi passivi e oneri assimilati"

	2004	2003
a) Su passività in valuta	13.448	12.260

SEZIONE 2 LE COMMISSIONI

2.1 Composizione della voce 40 "commissioni attive"

	2004	2003
a) Garanzie rilasciate	2.284	2.307
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	168.442	156.869
1. Negoziazione di titoli*	55.367	55.440
2. Negoziazione di valute	1.283	1.104
3. Gestioni patrimoniali:		
3.1 Individuali	28.978	27.862
3.2 Collettive	36.084	34.948
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.229	1.997
5. Banca depositaria	9.156	8.287
6. Collocamento di titoli (comprese le quote di fondi comuni di investimento)	8.644	5.468
7. Raccolta di ordini*	13.400	10.269
8. Attività di consulenza	932	861
9. Distribuzione di servizi di terzi:		
9.1 Gestioni patrimoniali		
a. Individuali	43	39
b. Collettive	-	-
9.2 Prodotti assicurativi	8.085	5.422
9.3 Altri prodotti	4.241	5.172
d) Servizi di incasso e pagamento	84.151	72.540
e) Servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	958	1.170
f) Esercizio di esattoria e ricevitoria	-	-
g) Altri servizi	42.916	39.392
Totale	298.751	272.278

* Per rendere omogeneo il confronto si precisa che nell'esercizio 2003 un importo pari a 1,086 milioni di euro è stato trasferito dalla voce "negoziazione di titoli" alla voce "raccolta di ordini".

2.2 Dettaglio della voce 40 "commissioni attive": canali distributivi dei prodotti e servizi

	2004	2003
a) Presso propri sportelli:	75.131	71.663
1. Gestioni patrimoniali	60.531	58.339
2. Collocamento di titoli	4.271	3.710
3. Servizi e prodotti di terzi	10.329	9.614
b) Offerta fuori sede:	10.944	7.248
1. Gestioni patrimoniali	4.531	4.471
2. Collocamento di titoli	4.373	1.758
3. Servizi e prodotti di terzi	2.040	1.019
Totale	86.075	78.911

2.3 Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	2004	2003
a) Garanzie ricevute	-	-
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	67.078	59.738
1. Negoziazione di titoli	26.991	22.079
2. Negoziazione di valute	7	8
3. Gestioni patrimoniali:		
3.1 Portafoglio proprio	-	-
3.2 Portafoglio di terzi	2.276	1.660
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.853	1.993
5. Collocamento di titoli	4.135	5.189
6. Offerta fuori sede di titoli, prodotti e servizi	30.816	28.809
d) Servizi di incasso e pagamento	43.060	34.952
e) Altri servizi	2.794	3.312
Totale	112.932	98.002

Dettaglio "altri servizi" della voce 40 "commissioni attive"

	2004	2003
1. Commissioni su finanziamenti a clientela	10.812	9.247
2. Recupero spese e altri ricavi su finanziamenti concessi a clientela	15.585	14.824
3. Commissioni e provvigioni su rapporti con banche	20	42
4. Recupero spese postali, stampati, ecc.	4.524	3.747
5. Casette di sicurezza	169	170
6. Provvigioni su raccolta effettuata per conto terzi	1	2
7. Commissioni su carte di credito/debito	5.255	4.789
8. Prestazioni fiduciarie	2.213	2.548
9. Altri	4.337	4.023
Totale	42.916	39.392

Dettaglio "altri servizi" della voce 50 "commissioni passive"

	2004	2003
1. Commissioni e provvigioni per rapporti con banche, Banca d'Italia e UIC	396	417
2. Commissioni passive pagate a brokers per operazioni di tesoreria	1.499	1.448
3. Altri	899	1.447
Totale	2.794	3.312

SEZIONE 3 I PROFITTI E LE PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE

3.1 Composizione della voce 60 "profitti e perdite da operazioni finanziarie"

Voci/Operazioni	Operazioni su titoli		Operazioni su valute		Altre operazioni	
	2004	2003	2004	2003	2004	2003
A.1 Rivalutazioni	1.232	95	-	-	759	323
A.2 Svalutazioni	(1.572)	(1.909)	-	-	(1.559)	(611)
B. Altri profitti/perdite	23.260	28.683	3.553	4.874	348	570
Totale	22.920	26.869	3.553	4.874	(452)	282

	2004	2003
1. Titoli di Stato	3.585	3.874
2. Altri titoli di debito	8.467	9.778
3. Titoli di capitale	14.682	15.889
4. Contratti derivati su titoli	(3.814)	(2.672)

SEZIONE 4 LE SPESE AMMINISTRATIVE

4.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2004	2003
a) Dirigenti	71	71
b) Quadri direttivi di 3° e 4° livello	348	327
c) Restante personale	3.228	3.125
Totale	3.647	3.523

Composizione della voce 80 "spese amministrative"

	2004	2003
a) Spese per il personale:	178.711	166.860
Salari e stipendi	132.397	123.560
Oneri sociali	34.908	32.230
Trattamento di fine rapporto del personale	6.222	6.012
Trattamento di quiescenza e simili	4.084	3.989
Altre spese	1.100	1.069
b) Altre spese amministrative:	110.702	104.777
Spese legali e notarili	4.715	4.326
Assistenza informatica e consulenze diverse	12.166	7.578
Stampati e cancelleria	1.595	1.583
Locazione macchine elettroniche e softwares	3.282	4.364
Canoni vari e spese per servizi resi da terzi	19.839	19.661
Canoni telefonici per trasmissione dati	5.272	5.329
Acquisti di materiali vari per centro elaborazione dati	146	166
Postali, telegrafiche	5.933	4.830
Telefoniche	3.692	4.250
Spese per trasporti	966	664
Pulizia locali	1.567	1.786
Vigilanza e scorta valori	2.464	2.410
Energia elettrica e riscaldamento	3.685	3.769
Spese di manutenzione, riparazione	4.595	4.471
Affitto locali	16.071	15.555
Assicurazioni diverse	3.370	3.246
Inserzioni, pubblicità e spese di rappresentanza	2.732	3.755
Erogazioni liberali	94	258
Abbonamenti	340	281
Contributi associativi	1.256	1.349
Omaggi al personale	289	374
Studi del personale	1.090	669
Informazioni e visure	2.327	1.758
Spese viaggio	4.713	3.589
Spese servizio rete interbancaria	727	1.203
Altre	7.776	7.553
Imposte indirette e tasse:	20.821	20.137
- Imposta di bollo	15.155	14.843
- Imposta comunale sugli immobili	497	544
- Imposta patrimoniale	45	59
- Altre	5.124	4.691
Totale altre spese amministrative	131.523	124.914
Totale	310.234	291.774

SEZIONE 5 LE RETTIFICHE, LE RIPRESE E GLI ACCANTONAMENTI

Composizione della voce 90 "rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali"

	2004	2003
a) Immobilizzazioni immateriali	16.440	16.585
b) Immobilizzazioni materiali	16.522	18.381
Immobili	2.538	2.513
Mobili e impianti	13.984	15.868
c) Differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	12.071	23.007
Totale	45.033	57.973

Per le società del sottogruppo francese (International Capital Holding, International Capital Bourse e International Capital Gestion) si è ritenuto di accelerare il processo di ammortamento dell'avviamento pagato all'atto dell'acquisizione per adeguarlo al valore corrente, che ha comportato una rettifica di valore complessiva di € 4,2 milioni.

Composizione della voce 100 "accantonamenti per rischi ed oneri"

	2004	2003
A fronte dell'impegno verso il Fondo interbancario di tutela dei depositi	601	469
A fronte di revocatorie fallimentari	816	635
A fronte oscillazione corsi titoli di proprietà	1.150	771
A fronte dei rischi operatività di Sella Bank Luxembourg S.A.	1.641	10.382
A fronte della restituzione dei benefici d.lgs 153/99	1.511	-
A fronte di oneri di natura diversa	4.358	2.158
Totale	10.077	14.415

5.1 Composizione della voce 120 "rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003
a) Rettifiche di valore su crediti	52.693	39.066
di cui:		
- Rettifiche forfettarie per rischio Paese	-	-
- Altre rettifiche forfettarie	1.349	920
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
di cui:		
- Accantonamenti forfettari per rischio Paese	-	-
- Altri accantonamenti forfettari	-	-
Totale	52.693	39.066

La voce rettifiche forfettarie comprende € 1,279 milioni di accantonamenti effettuati dalla controllata Consel S.p.A. e relativi al normale svolgimento dell'attività di credito al consumo.

Composizione della voce 130 "riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni"

	2004	2003
a) Riprese di valore su crediti ⁽¹⁾	9.341	9.024
b) Accantonamenti per garanzie e impegni	-	-
Totale	9.341	9.024
⁽¹⁾ di cui:		
interessi su crediti in sofferenza incassati	820	798
recupero di crediti in sofferenza svalutati in esercizi precedenti	8.521	8.226
	9.341	9.024

Composizione della voce 140 "accantonamento al fondo rischi su crediti"

	2004	2003
Accantonamento dell'esercizio	1.967	1.990

Composizione della voce 150 "rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie"

	2004	2003
Partecipazioni	429	520

Composizione della voce 170 "utile delle partecipazioni valutate al patrimonio netto"

	2004	2003
Utile	710	266

SEZIONE 6 ALTRE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

6.1 Composizione della voce 70 "altri proventi di gestione"

	2004	2003
Fitti attivi e proventi assimilati	990	894
Recuperi spese e altri ricavi su depositi e conti correnti	10.155	9.848
Recupero oneri del personale distaccato presso altri enti	166	210
Recupero imposta di bollo e altre imposte	17.063	16.301
Recupero spese ed altri ricavi su contratti di locazione finanziaria	3.309	2.932
Plusvalenze su alienazioni di beni in locazione finanziaria	608	352
Proventi per servizio software	5.472	4.697
Proventi su titoli "junior" rivenienti da operazioni di cartolarizzazione	4.206	5.162
Credito di imposta su dividendi	-	4.314
Recuperi di interessi su operazioni di incasso e pagamento regolate in stanza di compensazione	879	947
Premi ricevuti per opzioni	350	-
Altri	6.741	6.894
Totale	49.939	52.551

6.2 Composizione della voce 110 "altri oneri di gestione"

	2004	2003
Minusvalenze su alienazione di beni in locazione finanziaria	139	879
Assicurazione su beni in locazione	176	154
Rimborsi di interessi su op. di incasso e pagamento regolate in stanza di compensazione	1.370	1.393
Premi pagati per opzioni	299	-
Altri	4.337	4.657
Totale	6.321	7.083

6.3 Composizione della voce 190 "proventi straordinari"

	2004	2003
Utili su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	39	274
Utili su cessione di titoli immobilizzati	-	159
Utili su cessione di partecipazioni	5.486	1.997
Sopravvenienze attive su partite riguardanti esercizi precedenti	6.848	6.466
Sopravvenienze attive su fondi rischi ed oneri eccedenti di Sella Bank Luxembourg S.A.	6.951	-
Altri	4.973	2.573
Totale	24.297	11.469

6.4 Composizione della voce 200 "oneri straordinari"

	2004	2003
Perdite su cessione di immobilizzazioni materiali e immateriali	57	351
Perdite su cessione di partecipazioni	42	-
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo (insussistenze varie, perdite per rapine - quote non coperte da assicurazione, ecc.)	5.585	6.928
Imposte differite di esercizi precedenti	58	-
Altri	3.709	1.130
Totale	9.451	8.409

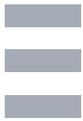
6.5 Composizione della voce 240 "imposte sul reddito dell'esercizio"

	2004	2003
Imposte correnti	35.596	37.570
Variazione delle imposte anticipate	(1.887)	(5.239)
Variazione delle imposte differite	730	(259)
Totale	34.439	32.072

SEZIONE 7 ALTRE INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

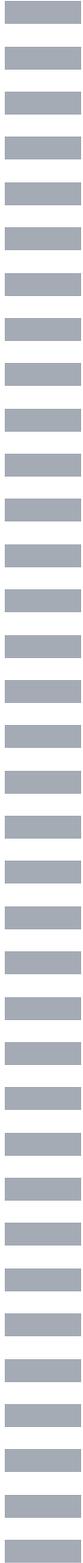
7.1 Distribuzione territoriale dei proventi

	Italia	Altri Paesi	Totale
Interessi attivi e proventi assimilati	305.196	17.899	323.095
Dividendi e altri proventi	4.218	124	4.342
Commissioni attive	252.060	46.691	298.751
Profitti (Perdite) da operazioni finanziarie diverse	19.749	6.272	26.021
Altri proventi da gestione	49.094	845	49.939
Totale	630.317	71.831	702.148



PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

(dati in migliaia di euro)



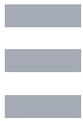
SEZIONE 1 GLI AMMINISTRATORI E I SINDACI

1.1 Compensi

	2004	2003
a) Amministratori	1.839	1.717
b) Sindaci	211	214

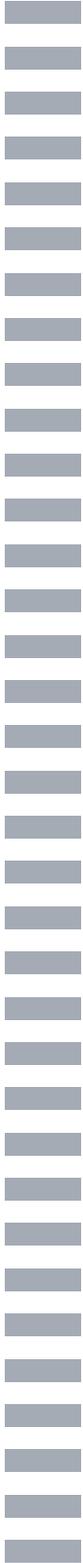
1.2 Crediti e garanzie rilasciate

	2004	2003
a) Amministratori	408	1.347
b) Sindaci	223	974



ALLEGATI AL BILANCIO CONSOLIDATO

(dati in migliaia di euro)



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO

Esercizi chiusi al 31 dicembre 2003 ed al 31 dicembre 2004

	Capitale sociale	Riserve		Fondo rischi bancari generali	Utile dell'esercizio	Totale
		Riserva legale	Altre riserve			
Saldi al 31 dicembre 2002	20.000	6.139	201.026	54.823	14.360	296.348
Destinazione dell'utile netto:						
- Erogazioni varie					(140)	(140)
- Distribuzione dividendi					(2.377)	(2.377)
- Assegnazione alla Riserva legale		139			(139)	-
- Assegnazione a Riserve			11.404		(11.404)	-
- Accantonamento a Fondo rischi bancari generali				300	(300)	-
- Variazione dell'area di consolidamento e altre variazioni			1.814			1.814
- Differenze di cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta estera			(1.280)			(1.280)
- Utile dell'esercizio 2003					12.824	12.824
Saldi al 31 dicembre 2003	20.000	6.278	212.964	55.123	12.824	307.189
Destinazione dell'utile netto:						
- Erogazioni varie					(140)	(140)
- Distribuzione dividendi					(1.703)	(1.703)
- Assegnazione alla Riserva legale		90			(90)	-
- Assegnazione a Riserve			10.891		(10.891)	-
- Accantonamento a Fondo rischi bancari generali						-
- Variazione dell'area di consolidamento			(69)			(69)
- Differenze di cambio per conversione dei bilanci espressi in valuta estera			272			272
- Utile dell'esercizio 2004					26.770	26.770
Saldi al 31 dicembre 2004	20.000	6.368	224.058	55.123	26.770	332.319

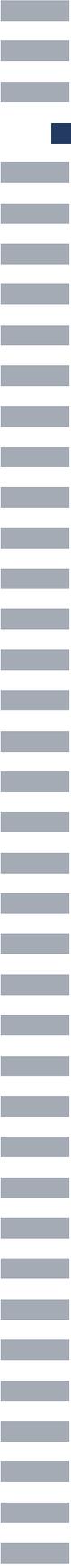
RENDICONTO FINANZIARIO

Fondi generati e raccolti

	2004	2003
Utile dell'esercizio	26.770	12.824
Accantonamento a Fondo rischi su crediti	1.967	1.990
Rettifiche alle voci che non determinano movimenti nelle disponibilità finanziarie:		
- Rettifiche di valore delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	45.033	57.973
- Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	5.881	5.324
Totale dei fondi generati dalla gestione	79.651	78.111
Patrimonio (variazione dell'area di consolidamento e differenze di cambio per conversione dei bilanci in valuta estera e altre variazioni)	203	534
Fondo rischi su crediti (differenze di cambio per conversione di bilanci in valuta estera)	13	3
Altri fondi generati e raccolti:		
Incrementi (Decrementi)		
- Debiti verso banche	(118.481)	(290.191)
- Debiti verso clientela	383.457	408.401
- Debiti rappresentati da titoli	54.520	14.188
- Altre passività	(73.292)	41.746
- Ratei e risconti passivi	84	(5.406)
- Fondi rischi ed oneri	(2.486)	10.416
- Patrimonio di pertinenza di terzi	2.394	(5.091)
- Passività subordinate	43.292	24.777
- Fondi di trattamento di fine rapporto: incremento per acquisto di ramo d'azienda	-	-
- Incrementi di fondi per variazioni di area	-	-
Totale	369.355	277.488

Fondi utilizzati e impiegati

	2004	2003
Dividendi erogati	1.703	2.377
Erogazioni varie	140	140
Acquisizioni di immobilizzazioni materiali ed immateriali	39.745	1.190
Variazione delle differenze positive di consolidamento e di patrimonio netto	778	17.661
Utilizzo del fondo di trattamento di fine rapporto	2.837	2.060
Utilizzo del fondo rischi su crediti	2.126	2.651
Altri fondi utilizzati e impiegati:		
Incrementi (Decrementi)		
- Cassa e disponibilità verso Banche centrali	16.081	(1.840)
- Titoli	28.733	73.233
- Crediti verso banche	(90.240)	(486.359)
- Crediti verso clienti	384.182	677.816
- Partecipazioni, azioni e altri titoli di capitale	1.159	(8.540)
- Altre attività	(22.256)	2.808
- Ratei e risconti attivi	4.367	(5.709)
Totale	369.355	277.488



■ RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli azionisti
della Finanziaria Bansel S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della società Finanziaria Bansel S.p.A. – Gruppo Banca Sella - chiuso al 31 dicembre 2004. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società Finanziaria Bansel S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate consolidate con il metodo integrale, che rappresentano circa il 13% dell'attivo consolidato e il 19% circa della voce "interessi attivi e proventi assimilati" consolidati e della voce "commissioni attive" consolidate, è di altri revisori.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 29 aprile 2004.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della Finanziaria Bansel S.p.A. – Gruppo Banca Sella - al 31 dicembre 2004 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidati del Gruppo.
4. Portiamo alla Vostra attenzione quanto segue:
 - alcune poste dell'attivo sono iscritte in bilancio consolidato al valore di conferimento avvenuto ai sensi della legge 30 luglio 1990, n. 218 (Legge Amato). Il maggior valore dei beni conferiti rispetto a quanto originariamente iscritto dalla società conferente, il cui saldo residuo al 31 dicembre 2004 è

indicato in nota integrativa, è regolato agli effetti fiscali dalle disposizioni della sopraindicata legge. È altresì segnalato in nota integrativa il valore residuo a fine esercizio della riserva di patrimonio netto in sospensione di imposta iscritta dalla Capogruppo a seguito della medesima operazione di conferimento;

- gli oneri relativi all'esodo agevolato del personale sono stati iscritti nelle immobilizzazioni immateriali ed ammortizzati così come consentito dalla norma speciale, in alternativa all'imputazione per intero al conto economico dell'esercizio in cui è sorta la passività. Gli effetti sul bilancio consolidato derivanti dall'applicazione di tale trattamento contabile sono evidenziati in nota integrativa.

Torino, 29 aprile 2005

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Guido Celona
(Socio)

